QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-0[illegible]

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

Anno XIV
L. 30 (sped. in abb. postale)



La polemica sugli ortofrutticoli

# Come ridurre i prezzi

Gli studiosi di economia saranno senza dubbio molto grati ai giornali torinesi per le notizie da essi raccolte sul loro mercato degli ortofrutticoli. Codesti studi strutturali sono sfortunatamente ancor troppo rari in Italia. Dovrebbero essere ripetuti e forse approfonditi: solo così si potrebbe evitare di teorizzare a vuoto e di proporre misure economiche poco giudiziose. Tuttavia aggiungeremo che talune proposte, fra le molte avanzate in quella occasione, ci lasciano piuttosto freddi. Vorremmo chiarirne i motivi.

Si suol scrivere che il nutrito numero degli intermediari, operanti sul mercato degli ortofrutticoli a Torino dal lato dell'offerta, conduce a profondi divari fra i prezzi in grosso ed al minuto. Se ne deduce che, mediante norme di imperio, converrà sfoltire quel gruppo.

Saremmo propensi, dal canto nostro, ad invertire innanzi tutto i termini di questo rapporto causale. Diremmo cioè: l'elevato divario fra i prezzi in grosso ed al minuto, per gli ortofrutticoli, ha richiamato dapprima, conservato di poi un elevato numero di intermediari. Se quel divario fosse più ridotto, e soprattutto se di conseguenza il guadagno globale che si distribuisce fra gli intermediari fosse più modesto, la schiera dei grossisti, quasi-grossisti e minutanti si ridurrebbe *de plano*. Proprio come si riduce la schiera dei postulanti, quando, da parte d'una certa impresa, si offre una minore rimunerazione salariale.

Da ciò segue un'importante conseguenza, riguardante l'azione economica da intraprendere. Converrà, in primo luogo, sforzarsi di ottenere una riduzione nel divario fra prezzi in grosso ed al minuto; meglio, una diminuzione nel ricavo globale che affluisce alle attività commerciali. Il resto seguirà.

Fino a che, però, mancherà quella premessa, robuste forze di lavoro affluiranno o si terranno occupate nell'attività d'intermediazione.

* *

Ma si può ridurre il divario fra prezzi in grosso ed al minuto, nonché il guadagno globale per i servizi di intermediazione? Già questo modo di porre l'interrogativo tradisce un certo scetticismo, alimentato forse da esperienze recenti. Tuttavia non è vero che, a risolvere questo problema economico, si sia del tutto disarmati.

Limitiamo pure la nostra attenzione agli ortofrutticoli. Il mezzo più facile per raggiungere quel fine è per l'appunto usato in molti luoghi del nostro Mezzogiorno, a ricchezza meno pronunciata e pertanto a più spinta azione concorrenziale fra venditori. I rurali «vendono di porta in porta». Compiono così tutto il ciclo, produttivo e distributivo: cedono i loro prodotti a prezzi più bassi di quelli che sarebbero pretesi dai commercianti, ma sempre più elevati di quelli che avrebbero ottenuto dagli intermediari. Questi ultimi sono pertanto esclusi da molte transazioni, e la loro forza contrattuale è lesa.

Tal modo di procedere, tuttavia, è piuttosto grossolano e non privo di inconvenienti. Richiede, presso gli agricoltori, una esuberante forza di lavoro. Pretende, presso i consumatori, il sacrificio derivante dal sopportare molti rapporti personali e dal limitare la loro gamma di scelta. Conduce poi, inevitabilmente, a sprechi e deterioramenti.

Migliore è una soluzione già suggerita dall'esperienza dei nostri padri. Per qual motivo gli agricoltori non organizzano, eventualmente su base consortile, propri spacci in punti cittadini strategici, per la vendita diretta del loro prodotti? Essi potrebbero esercitare, indubbiamente, un'azione di calmieramento a generale vantaggio, recando un colpo sensibile a quelle lamentate strutture d'offerta per i prodotti ortofrutticoli. C'è, anzi, da sorprendersi che le organizzazioni agricole, pur costituendo da noi uno dei più robusti «gruppi di pressione» economica, abbiano evitato sino ad oggi di battere questa via.

* *

Gran favore incontrano i *supermarkets*, sulle ali della moda; forse più di quanto non meritino. Non che enti siffatti, se bene organizzati e desiderosi di muovere concorrenza agli altri venditori, non possano esercitare azione di calmieramento sui prezzi al minuto, anche per gli ortofrutticoli. Ma proprio tutti i *supermarkets* saranno forse per definizione bene organizzati; e tutti saranno e resteranno animati dai desideri concorrenziali, verso gli altri commercianti, anche superato l'idillico momento del primo incontro coi consumatori? Difficile crederlo.

Con essi si aggiunge un commerciante di più ai commercianti già esistenti. Gli effetti di questa aggiunta sul divario dei prezzi in grosso e al minuto, dipenderanno dal comportamento economico dei vecchi e dei nuovi intermediari; i quali ultimi non è detto siano meno propensi alle intese consortili degli antichi. Nessuno, neppure un *supermarket* modello, ama la vita disagiata, se può vivere comodamente.

* *

Eccoci infine a considerare una proposta spesso avanzata come un toccasana: a discutere di vendite di ortofrutticoli, organizzate dall'autorità comunale. Codesti provvedimenti, quali misure di emergenza per frenere temporanee spinte speculative, soprattutto se artificiose, o per rendere più lievi inconvenienti che discendano dalla temporanea inerzia di altri operatori economici, possono essere approvati. Qua e là hanno giovato e gioveranno.

Essi, tuttavia, riguardano solo una ridotta gamma di prodotti di vendita sicura; e debbono limitarsi a tratti di tempo brevi. Al Comune quale «commerciante permanente», crediamo poco. Non è detto che i funzionari comunali sappiano scegliere, meglio dei commercianti privati, la merce da vendere, od anticipare più correttamente la scelta dei consumatori. Sicuro è poi che, se essi sbagliano, ne faranno sopportare le spese alla collettività. Troppo comodo.

Ma soprattutto ciò significherebbe procedere proprio nella direzione opposta a quella che si desidera.

**Ferdinando di Fenizio**

*Intensa attività diplomatica per la crisi dell'Estremo Oriente*

# Dulles parla oggi a New York sul difficile problema di Formosa

**Attese anche importanti dichiarazioni di Eisenhower - Il ministro della Difesa degli S. U. esclude che Washington conceda a Ciang Kai Scek di bombardare la costa comunista - Colloquio di due ore tra l'inglese Selwyn Lloyd ed il russo Gromyko**

(Nostro servizio particolare)
**Washington, 24 settembre.**

*Il problema di Formosa ha occupato anche oggi gran parte dell'attività politica dei dirigenti americani e di molti diplomatici esteri che si trovano negli Stati Uniti per la assemblea generale delle Nazioni Unite. L'intensa attività odierna non ha tuttavia avuto episodi spettacolari. Un cauto riserbo viene mantenuto su molti degli argomenti discussi nei colloqui alla Casa Bianca, al Dipartimento di Stato e ai margini dei lavori dell'Onu. Si attende come assai importante e forse risolutivo l'esito dell'incontro che avranno domani a Varsavia l'ambasciatore degli Stati Uniti e quello della Cina comunista.*

*Eisenhower ha ricevuto il ministro della Difesa Mcelroy. Dopo il colloquio i giornalisti hanno chiesto al ministro: «Che cosa ne pensa della notizia secondo la quale gli Stati Uniti starebbero esaminando la possibilità di concedere all'aviazione di Ciang Kai-scek di bombardare il continente cinese?». Mcelroy ha risposto: «Non mi risulta che il problema sia all'esame. Certamente esso non è conforme ai nostri desideri, in quanto potrebbe precludere la via ad un successo dei negoziati attualmente in corso a Varsavia». «Che cosa può dirci sulle nuove misure militari adottate dagli Stati Uniti per favorire il flusso dei rifornimenti alle isole nazionaliste del litorale?». «Le notizie di questi ultimi giorni — ha detto Mcelroy, evitando di rispondere direttamente — stanno ad indicare che i rifornimenti a quelle guarnigioni sono andati via via migliorando sia via mare che per aereo: il loro flusso è regolare».*

*Per domani sera è atteso un discorso del segretario di Stato Foster Dulles sulla politica americana di fronte all'inquietante situazione dell'Estremo Oriente. Non è escluso che lo stesso Eisenhower faccia importanti dichiarazioni. E' confermato che il Presidente sta lavorando ad un piano per la pace tra le due Cine; egli attende comunque di conoscere dei rapporti sui colloqui di Varsavia le ultime intenzioni di Pechino.*

*Un comunicato pubblicato questa sera a Washington informa che il ministro della Difesa britannico Duncan Sandys ed il ministro della Difesa degli Stati Uniti, Neil Mcelroy, hanno esaminato le misure necessarie per una efficace collaborazione nel campo delle armi nucleari, nei tre giorni di colloqui, che hanno avuto termine questa sera. Il comunicato afferma che in seguito ai colloqui «sono stati ulteriormente sottolineati i franchi ed intimi rapporti esistenti tra i due Paesi».*

*Il bollettino, dopo aver affermato che i due ministri hanno scambiato punti di vista sulla sospensione degli esperimenti nucleari e sul problema del controllo, dichiara che i ministri «hanno riconosciuto l'essenziale importanza di un elevato stato di preparazione delle forze militari, nucleari e convenzionali». Nel comunicato non viene fatto alcun accenno alla questione di Formosa, forse per non interferire sulle trattative di Varsavia.*

*Il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd, nel tentativo di appianare la questione dell'Estremo Oriente, ha avuto un lungo colloquio con il suo collega russo Gromyko. La discussione si è protratta per due ore.*

*Foster Dulles ha presieduto una riunione dei ministri degli Esteri dei Paesi americani. Domani riceverà il ministro delle Filippine, per decidere un eventuale rafforzamento di quell'area. In serata Dulles sarà a York, per parlare probabilmente all'Onu.*

*Dell'intensa attività diplomatica odierna fa parte anche un colloquio dell'ambasciatore italiano Brosio al Dipartimento di Stato, con il vice-segretario per gli affari europei Elbrick.*

*La Casa Bianca si è rifiutata stanotte di commentare una notizia proveniente da Parigi, secondo la quale gli ambasciatori americano e cinese avrebbero raggiunto una qualche forma di accordo, nella riunione di lunedì.* **g. t.**




## I sindacati inglesi contrari a un conflitto per la Quemoy

**Londra, 24 settembre.**

Il Comitato esecutivo della Confederazione dei sindacati britannici ha chiesto un incontro con il primo ministro Macmillan per manifestargli la sua «estrema ansietà» di fronte alla situazione creatasi fra Cina comunista e Stati Uniti. Macmillan ha già consentito alla richiesta e, domani pomeriggio forse, dopo il suo ritorno dalla Scozia, egli riceverà a Downing Street la delegazione dei sindacati. Prima di questo incontro, avrà luogo una riunione di Gabinetto, durante la quale sarà certamente discussa la pericolosa crisi di Quemoy.

## I cino-nazionalisti annunciano di avere abbattuto 10 «Mig»

**Taipeh, 24 settembre.**

*Il ministero della Cina nazionalista ha annunciato oggi che dieci «Mig» di fabbricazione russa sono stati abbattuti dai «Sabre-jets» di Formosa durante una furiosa battaglia aerea all'imbocco settentrionale dello Stretto. Altri tre sono stati probabilmente danneggiati. Il comunicato non precisa le perdite tra le squadriglie nazionaliste.*

*Come prima reazione al bollettino di Formosa, radio Pechino ha detto che un aereo di Ciang Kai-scek è stato abbattuto nella giornata di oggi ed un altro danneggiato. La emittente non ha fatto parola delle perdite comuniste, limitandosi a denunciare ancora una volta la violazione del proprio spazio aereo da parte di apparecchi americani.*

*Anche oggi le isole Quemoy sono state bombardate dalle batterie cinocomuniste. In tutta la giornata sono stati sparati più di 4 mila colpi. Dodici cannoni comunisti dell'isola di Amoy sono stati distrutti dall'artiglieria dei nazionalisti.*

## Oggi riprendono a Varsavia le conversazioni per Formosa

**Vienna, 24 settembre.**

(e. b.) *I primi commenti della stampa polacca sui colloqui di Varsavia per Formosa, che riprendono domani, lasciano trapelare che i polacchi non intendono sottoscrivere in pieno le critiche unilaterali mosse da Mosca alla diplomazia americana attraverso la recente lettera inviata da Krusciov al presidente degli Stati Uniti, che l'ha respinta.*

*Le notizie che giungono da Varsavia sui colloqui sono contraddittorie. Secondo alcune fonti, l'incontro di domani sarebbe l'ultimo; secondo altre invece le conversazioni si prolungherebbero fino all'autunno inoltrato e poi, verrebbero interrotte in vista delle elezioni per il Congresso americano.*



L'ammiraglio americano Felt, comandante delle forze del Pacifico, e il generalissimo Ciang Kai Scek hanno avuto un lungo colloquio a Formosa (Telefoto)

*Una nuova prova di forza attende il capo del governo francese*

# Minaccioso ultimatum a De Gaulle dei colonialisti di Algeri per l'integrazione

L'esponente degli oltranzisti De Sérigny dichiara: "È ora che il generale precisi le sue vedute. Ho giocato la carta De Gaulle e spero di non esserne deluso,, - Il Primo ministro tornerà in Africa il 3 ottobre, 5 giorni dopo il referendum

(Dal nostro corrispondente)
**Parigi, 24 settembre.**

I colonialisti di Algeri stanno già organizzando una di quelle adunate oceaniche nel Forum che segnarono l'inizio dell'insurrezione del 13 maggio. Questa volta il movimento avverrà appena conosciuti i risultati del referendum costituzionale, il 30 settembre, e sarà rivolto a forzare la mano al generale De Gaulle, il quale arriverà ad Algeri tre giorni dopo, il 3 ottobre.

La dichiarazione che De Gaulle ha fatto sabato scorso a Rennes, secondo la quale «l'integrazione è altrettanto impossibile che l'indipendenza», ha messo in agitazione i colonialisti, i quali sono decisi ad imporgli a qualunque costo il proprio punto di vista, impedendogli di adottare qualsiasi soluzione liberale del problema algerino.

Istigatore di questo movimento, più ancora che i soliti colonnelli, è Alain de Sérigny, direttore de *L'Echo d'Alger* ed esponente dei più forti interessi coloniali. Collaboratore dei tedeschi durante l'occupazione, il Sérigny non ha mai nascosto la propria avversione per il liberatore della Francia ed è probabile che ora, oltre che per difendere gli interessi di cui è al servizio, la sua azione sia ispirata ad un sentimento di rancore.

L'adunata del 30 settembre, da lui organizzata, avrà dunque carattere d'una «festa dell'integrazione» e servirà di avvertimento a chiunque intendesse opporsi alla volontà dei comitati di Salute pubblica. Gli *ultras* di Algeri sono d'altronde decisi ad esigere che De Gaulle, quando andrà tre giorni dopo nella loro città, esca finalmente dall'ambiguità e si pronunzi in modo chiaro a favore dell'integrazione.

Questa presa di posizione degli elementi più estremisti della popolazione europea di Algeri preannunzia un nuovo conflitto tra l'Algeria e la Francia metropolitana subito dopo il referendum di domenica prossima. Appena ottenuti i poteri che ha chiesto al popolo, il generale De Gaulle dovrà dunque affrontare una prova di forza di cui non si può fare a meno di considerare i rischi.

I risultati dipenderanno in gran parte dall'atteggiamento che l'esercito assumerà in questa occasione. In una dichiarazione che ha fatto oggi all'inviato speciale di *Le Monde*, Alain de Sérigny ha affermato che il generale Salan è pienamente d'accordo con lui, però lo stesso Salan, in un discorso pronunciato nella regione di Orano, ha detto che «votare sì non è un atto politico, ma un atto nazionale: è la testimonianza della fiducia nel generale De Gaulle».

Invece De Sérigny, nella sua dichiarazione, non ha esitato ad assumere un tono di sfida verso il generale: «Penso — ha detto — che sarebbe l'ora che il generale De Gaulle, il quale non vuole pronunziare la parola integrazione, precisasse quali sono le sue vedute sull'Algeria».

A proposito del viaggio che il Presidente del Consiglio farà il 3 ottobre ad Algeri, l'esponente dei colonialisti ha detto: «Chiederemo al generale di precisare il suo pensiero, se il suo discorso non sarà di natura tale da dissipare l'inquietudine provocata da certe dichiarazioni, come quelle del sindaco di Marsiglia Defferre, per il quale le trattative sarebbero una soluzione. Qualifichiamo infatti di bari coloro che pensano ci sia una terza soluzione oltre l'integrazione e l'indipendenza. Se non sono d'accordo sarò il primo a dirlo. Io non sono gollista per sentimento: ero petainista e tutti lo sanno, ma ho giocato la carta del generale De Gaulle e spero di non esserne deluso. E' dietro le informazioni precise che mi sono state fornite nel maggio scorso da Soustelle sulle intenzioni di De Gaulle che ho lanciato un appello al generale».

L'ex-collaboratore del governo di Vichy si è poi riferito allo statuto dell'Algeria, di cui ha parlato De Gaulle, e ha dichiarato: «Se intende per statuto un decentramento amministrativo, sono d'accordo. Se pensa ad un decentramento politico, allora no».

L'audacia di queste affermazioni, che dimostrano quali difficoltà dovrà ancora superare De Gaulle anche dopo avere ottenuto i pieni poteri che gli accorda la nuova Costituzione, rende sempre più perplessa una gran parte dell'opinione pubblica alla vigilia del referendum costituzionale. Soprattutto imbarazzante è la posizione di coloro che, come Gaston Defferre, sono favorevoli al sì per permettere a De Gaulle di riportare la pace in Algeria attraverso le trattative con i combattenti nazionalisti.

L'intransigenza degli *ultras* di Algeri rinforza naturalmente l'opposizione al referendum. In un comizio organizzato dal comitato di difesa delle libertà repubblicane, Jean Paul Sartre ha infatti affermato che il miglior mezzo per assicurare la dittatura dei colonnelli è rispondere sì il 28 settembre. Lo scrittore ha poi detto che «nessuno può votare per De Gaulle, perché egli non è più che un paravento».

**Sandro Volta**

## Rafforzata la vigilanza intorno alle fabbriche d'auto

**Parigi, 24 settembre.**

(*l. m.*) La sorveglianza è stata rafforzata intorno alle fabbriche di automobili, in seguito ai disordini alla Simca e allo scontro avvenuto la notte scorsa fra quattro algerini e due camion della polizia a Boulogne-sur-Seine, vicino alla fabbrica Renault.

# Macmillan a Bonn per incontrare Adenauer

Il viaggio l'8 ottobre con il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd - Sorpresa per l'inatteso annuncio - Non rivelati gli argomenti dei colloqui

(Nostro servizio particolare)
**Bonn, 24 settembre.**

Il primo ministro britannico Macmillan e il suo ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, saranno a Bonn l'8 e il 9 ottobre prossimi per incontrarsi con il cancelliere Adenauer e il ministro Von Brentano. La notizia è giunta del tutto inaspettata nei circoli politici della capitale tedesca. Vengono fatte diverse ipotesi sul motivo che ha indotto Adenauer a invitare i due massimi esponenti del governo britannico.

Non esistono — si osserva a Bonn — argomenti urgenti da trattare fra la Germania e l'Inghilterra e che spieghino l'arrivo dei due uomini politici britannici alla Cancelleria federale. Il Ministero degli Esteri si è limitato a dare la notizia, aggiungendo solo che la visita rientra nel quadro delle strette consultazioni tra governi alleati e che serve all'approfondimento dei contatti personali tra Adenauer e Macmillan. I due capi di governo si erano incontrati una prima volta a Bonn nel maggio 1957: al centro degli argomenti da discutere, vi era la questione del pagamento delle spese per le truppe britanniche di stanza in Germania nel quadro dell'alleanza atlantica. Poi Adenauer si recò in visita ufficiale a Londra, nei primi mesi di quest'anno. Si era all'indomani della conferenza di Parigi della Nato.

Oggi altri problemi premono sui governi: la conferenza ad alto livello, la crisi dell'Estremo Oriente e le questioni relative all'integrazione economica europea. Si ritiene stasera a Bonn, nei primi affrettati commenti, che uno scopo del viaggio di Macmillan e di Selwyn Lloyd potrebbe essere il problema dell'integrazione economica europea.

Macmillan coglierebbe inoltre l'occasione per avere direttamente da Adenauer notizie sulla portata del recente colloquio di Colombey fra il generale De Gaulle e il cancelliere tedesco. In una conferenza-stampa Adenauer si è ultimamente espresso in termini nettamente positivi sulle idee di De Gaulle per quanto riguarda i più attuali problemi europei.

L'integrazione europea non sarà, naturalmente, l'unico tema posto sul tappeto. Benché manchi finora qualsiasi notizia sull'ordine del giorno dell'incontro, gli osservatori concordano nel ritenere che i due capi di governo e i loro ministri degli Esteri si scambieranno i rispettivi punti di vista anche sulla crisi di Formosa, e sui vari aspetti dei problemi relativi alla possibilità di convocare la conferenza al vertice.

**m. p.**

## Mosca afferma che Bonn ha il predominio nella Nato

**Mosca, 24 settembre.**

La radio della capitale sovietica ha trasmesso oggi un commento di *Stella Rossa*, il giornale dell'esercito russo, nel quale si afferma che la Germania occidentale sta rapidamente prendendo il posto della Gran Bretagna come massima potenza atlantica in Europa.

«La politica della Nato — dice l'articolo di Stroganov, uno dei più autorevoli commentatori militari dell'Urss — viene sempre più determinata non dall'asse Washington-Londra ma da quello Washington-Bonn, ciò che rende ancor più evidente la natura aggressiva dell'alleanza atlantica e favorisce lo scatenamento delle forze belliche».

## Non riuscito il lancio di un missile «Polaris»

**Cape Canaveral, 24 settembre.**

Un missile del tipo «Polaris» lanciato oggi da Cape Canaveral (Florida) a scopo sperimentale, ha assunto una traiettoria irregolare ed è stato fatto esplodere in volo mediante uno speciale impulso-radio da terra, per motivi di sicurezza. Lo scoppio è avvenuto a circa un chilometro d'altezza; un troncone del razzo è caduto a 300 metri da una casa. Non si sono avute vittime.

Il «Polaris», la cui gittata è di 2500 km., viene messo a punto per darlo in dotazione ai sommergibili atomici.

# La Camera discute oggi le interpellanze sul «caso» Giuffrè

Gli ultimi accordi sulla risposta del governo saranno presi stamattina in un incontro di Fanfani con Andreotti, Preti e Medici - Nuove polemiche sulla farina donata dagli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 24 settembre.**

Domattina Andreotti, Preti e Medici si riuniranno nello studio di Fanfani per prendere gli ultimi accordi sulla risposta che, nel pomeriggio il governo darà alle interpellanze ed interrogazioni presentate sulla «Anonima banchieri». Prenderanno la parola soltanto il Ministro del Tesoro e quello delle Finanze, poiché solo a loro si sono rivolti gli interroganti. Se nel corso della seduta verrà chiamato in causa il ministero degli Interni, parlerà anche Tambroni. Le richieste di biglietti di invito per assistere alla seduta sono state le più numerose della legislazione in corso; poiché i rappresentanti di quasi tutti i gruppi parlamentari si sono assicurati il diritto di intervenire nel dibattito, è probabile che i lavori si prolunghino sino a notte inoltrata.

Fanfani, Saragat e gli altri esponenti del governo bipartito si sono anche oggi occupati a lungo della questione e di tutti i suoi diretti o indiretti addentellati politici. Ci sono stati molti scambi di idee (tra cui uno tra lo stesso Presidente del Consiglio e Saragat) rivolti, per la maggior parte, a stabilire una linea unitaria nella maggioranza governativa. E' noto che sin dall'inizio della vicenda si sono delineate varie discrepanze, sia di metodo che di sostanza. Anche Fanfani, quando ieri gli chiesero se le relazioni dei ministri sarebbero state convergenti, si limitò a rispondere: «Giudicherà il Parlamento». Preti, avvicinato oggi nei corridoi di Montecitorio, ha dichiarato: «Dirò tutto quello che so alla Camera, non posso fare indiscrezioni».

Per quello che ne sappiamo, gli odierni colloqui non avrebbero modificato sostanzialmente quanto era stato deciso ieri dal Consiglio dei Ministri. Preti denuncerebbe le responsabilità della Guardia di Finanza nell'insabbiamento della prima inchiesta, pur badando a precisare che l'iniziativa fu presa all'insaputa del suo predecessore Andreotti. Sarà interessante sentire ciò che dirà Andreotti: egli avrebbe preferito che il giudizio sul suo comportamento venisse dato direttamente dalla commissione d'inchiesta e non anticipato dal governo, che è parte in causa e toglie così valore alle sue asserzioni.

Insieme agli sviluppi del caso Giuffrè bisogna riferire quelli sull'altro «caso» del *surplus* americani distribuiti dalla Poa (Pontificia Opera di Assistenza), che va acquistando un'importanza eguale, se non addirittura maggiore. Ha provocato una certa sensazione l'intervento nella polemica del quotidiano *Il Tempo*, di indirizzo notoriamente moderato, uno dei quotidiani che circola più largamente e con maggior credito nell'ambiente vaticano.

*Il Tempo* raccoglie tutte le denunce contro i traffici dei generi alimentari avvenuti sotto l'egida della Pontificia commissione di assistenza e che avevano pubblicato *La Giustizia*, *l'Unità* e *La Voce Repubblicana* e vi aggiunge qualche altra vivace considerazione. «La smentita della Poa — osserva il giornale — è debole, evasiva, generica, tardiva. Nessuno mette in dubbio che il ricavato della vendita del *surplus* sia stato impiegato per fini benefici, ma forse i dirigenti della Poa non si sono resi conto dei molti seri inconvenienti che hanno procurato e procurano queste immissioni di merci in franchigia e in concorrenza sul già dissestato mercato nostrano. Chi ha autorizzato queste immissioni? Chi le controlla? Chi le regola? Le leggi, in un Paese libero e sovrano, vanno rispettate da tutti, da enti e da uomini».

Da parte sua l'organo repubblicano replica all'*Osservatore Romano*, indignato delle offese che, attraverso gli attacchi ai principi Giulio e Marcantonio Pacelli, verrebbero rivolte al Papa. «Se si ritiene che si siano violate le leggi vigenti in materia di vilipendio della religione e del Pontefice non c'è bisogno di minacciare saldi di "quadrati" dell'Azione cattolica: è sufficiente comprare un foglio di carta bollata e presentare una documentata istanza al Procuratore della Repubblica. Sulla sostanza dei fatti, invece, l'intervento più appropriato dovrebbe essere quello di indurre alcune autorevoli e degne persone ad abbandonare attività affaristiche che mettono in cattiva luce i diretti interessati e autorizzano sospetti di tolleranza e favoritismi».

Anche per questo «affare» cominciano ad affluire alla presidenza della Camera interrogazioni e interpellanze (per ora solo comuniste). Anche da questa parte, quindi, il governo dovrà indagare e rispondere. Stamane l'ambasciatore degli S. U. è stato ricevuto da Fanfani, ma non vi sono elementi per mettere in relazione il colloquio con il problema di cui si va parlando.

**e. f.**

# Le frodi sull'olio d'oliva esaminate a Montecitorio

**Un chilo di prodotto ottenuto con sistemi chimici costa meno di 200 lire - I guadagni degli affaristi che controllano i mercati - Chiesti interventi più decisi della Guardia di Finanza**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 24 settembre.**

In un'aula quasi deserta, con una sola quindicina di deputati sparsi nei vari settori, e con il solo ministro Ferrari Aggradi al banco del governo, sono stati discussi oggi a Montecitorio due problemi economici di grande attualità: le falsificazioni dei prodotti oleari e gli sbalzi giganteschi che i prezzi dei prodotti agricoli compiono nel passare dalle mani dei produttori a quelle dei consumatori.

Delle falsificazioni compiute nel settore oleario si sono occupati numerosi deputati di varie parti: tutti denunciando gli illeciti guadagni compiuti dagli industriali, ai quali un chilogrammo di olio ottenuto con procedimenti chimici viene a costare meno di duecento lire. Autorizzando la vendita di questi prodotti si consente ad alcuni produttori di ottenere guadagni astronomici e di attentare alla salute ed al gusto del consumatore.

Occorrerebbero controlli più efficaci, esercitati dal nucleo specializzato delle guardie di finanza; e sarebbe necessario, come ha detto l'on. democristiano Sedati, varare leggi che diano definizioni precise del vino, dell'olio, dei prodotti caseari e delle paste alimentari, in modo da colpire il male alle radici consentendo la repressione delle frodi e rendendo più difficile la sofisticazione dei prodotti. Anche un altro democristiano, Lucifredi, ha insistito sulla necessità di garantire al consumatore la genuinità dell'olio di oliva.

Dei guadagni ottenuti dai sensali e dagli affaristi che controllano i mercati s'è occupato un terzo oratore della d.c., l'on. Armani, il quale ha detto che non è mai riuscito a convincere sua moglie del fatto che i produttori agricoli ricevano compensi minimi per le lunghe fatiche sostenute per raccogliere qualche quintale di mele o di patate. «Va una volta al mercato e guarda un po' che prezzi mi vengono chiesti per gli ortaggi e per la frutta — dice mia moglie — e non vuole rendersi conto che i prezzi alti non vanno attribuiti ai produttori, ma all'avidità degli intermediari, i quali vendono a cento lire la verdura pagata dieci o quindici, ed anche all'avidità dei Comuni e delle Provincie, che impongono imposte e sovrimposte con aliquote incredibili.

Altri inconvenienti nel settore agricolo sono stati denunciati dal monarchico on. Daniele e dal d.c. Lucifredi quando s'è parlato delle conseguenze del Mercato comune per la nostra agricoltura. Occorre stabilire al più presto delle direttive, perché gli agricoltori sappiano quali colture saranno incrementate e quali diminuite. E le opinioni sono differenti. Lo si è visto oggi, quando un oratore d.c. ha lamentato che l'Italia sia divenuta un paese esportatore di grano, il che costituisce un [illegible] superiore alle nostre possibilità finanziarie, e un altro oratore d.c. ha chiesto nuove provvidenze per consentire l'aumento della superficie coltivata a grano.

Più grave è la denuncia fatta dal relatore, on. Truzzi, sugli scarsi investimenti fatti nel settore agricolo: 402 miliardi contro i 1.077 dell'industria, i 927 miliardi dell'edilizia, i 484 dei trasporti. Mentre l'industria ha aumentato in un anno gli investimenti del 14%, nel settore agricolo l'aumento è stato del 7,8%, che si riduce al 4,5% di aumento reale quando si tiene conto dell'aumento nei prezzi dei beni di investimento.

La discussione sul bilancio del ministero dell'Agricoltura e Foreste verrà ripresa venerdì. Stasera intanto la Camera ha approvato il bilancio del ministero dei Trasporti con 277 voti contro 196 e quello del ministero delle Poste e Comunicazioni con 274 voti contro 199. Molti oratori, ai quali si sono uniti il ministro Del Bo ed il presidente dell'Assemblea, hanno commemorato l'anniversario dell'eccidio di Cefalonia.

Al Senato s'è chiusa la discussione generale sul bilancio della Giustizia ed è cominciato il dibattito su quello della Marina mercantile.

**c. a.**

## Fanfani a colloquio col Presidente della Repubblica

**Roma, 24 settembre.**

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale il Presidente del Consiglio, on. Fanfani. Nel corso dell'udienza è stata esaminata la situazione politica.

# CRONACA CITTADINA

### Dopo la mediazione del ministro Vigorelli

# La Lancia riassume 143 operai licenziati

**I licenziamenti scendono a 412 - L'azienda verserà extra-contratto: 100 mila lire ad ogni disoccupato ed un fondo di tre milioni e 800 mila lire per la loro assistenza - "Questo doloroso provvedimento possa ridare vita alla fabbrica,,**

Dopo due giorni di trattative presso il ministero del Lavoro la vertenza per i licenziamenti Lancia è stata risolta. Mercoledì i rappresentanti degli industriali e delle organizzazioni sindacali avevano discusso per nove ore i problemi dell'azienda alla presenza del sottosegretario on. Storchi. Il ministro, on. Vigorelli, impegnato in altre riunioni, tra cui il Consiglio dei ministri, era tenuto al corrente del dibattito. Ieri la discussione è ripresa alle 10 e si è conclusa alle 15,30.

La Lancia, aderendo alle sollecitazioni del ministro on. Vigorelli e del sottosegretario on. Storchi, ha adottato i seguenti provvedimenti:

1) riassunzione, con riconoscimento della precedente anzianità, di 143 lavoratori. I licenziati scendono così da 555 a 412: 400 presso gli stabilimenti Lancia e 12 presso la Fira;

2) corresponsione a ciascun lavoratore licenziato, in aggiunta alle normali indennità contrattuali, di una somma di 100 mila lire;

3) versamento di 3 milioni 800 mila lire (3 milioni e 700 mila lire in favore dei licenziati della Lancia e 100 mila lire per quelli della Fira) a disposizione dell'Ufficio regionale del lavoro di Torino per ulteriori interventi assistenziali in favore dei lavoratori licenziati, secondo i criteri che saranno suggeriti dalle organizzazioni sindacali.

In calce all'accordo è inserita una nota in base alla quale l'azienda si impegna, nelle riassunzioni, di seguire i criteri indicati nell'accordo interconfederale del 21 aprile 1950 per i licenziamenti dovuti a riduzione di personale. Inoltre i sindacati segnaleranno all'Unione Industriale di Torino, affinché siano tenuti presenti nella riassunzione del personale, i nomi di quei lavoratori le cui famiglie si trovino in particolare disagio.

Il ministro del Lavoro, dal canto suo, accedendo alle richieste dei sindacati si è impegnato ad istituire in Torino corsi di qualificazione per quanti, fra i lavoratori licenziati, ne faranno richiesta tramite l'Ufficio regionale del lavoro.

Con l'accordo di Roma è terminata la complessa vertenza sorta all'inizio del mese quando la Lancia chiese di effettuare 555 licenziamenti a Torino. Le due settimane di trattative in sede locale non diedero esito. Sabato scorso la procedura sindacale si concluse con la constatazione che era impossibile qualsiasi compromesso. I sindacati, con l'appoggio del sindaco e del prefetto, chiesero allora l'intervento del ministro.

La mediazione dell'on. Vigorelli e del sottosegretario on. Storchi ha consentito di ridurre a 400 i licenziamenti presso la Lancia e a 12 quelli della Fira. Nella cifra di 400 è compreso il centinaio di operai che era occupato alla Sabif di Regina Margherita che verrà smobilitata.

Al termine delle trattative di ieri l'on. Vigorelli ha fatto la seguente dichiarazione a un nostro redattore: «*Le controversie che sorgono in seguito al licenziamento di lavoratori sono sempre per noi dolorose anche se si risolvono in uno spirito di aperta comprensione delle parti. E questo è il caso della Lancia. Come avevo preannunciato nella mia precedente dichiarazione fatta da Milano a "La Stampa" mi sono interessato a fondo insieme al sottosegretario on. Storchi dei termini sostanziali della controversia, avendo di mira soprattutto una possibilità: ridurre il numero dei licenziati. Effettivamente si è riusciti ad ottenere su questo piano un risultato che mi pare apprezzabile, giacché il numero dei licenziamenti, anche per la comprensione della società, ha potuto essere ridotto da 555 a 412 risparmiando così ben 143 lavoratori*».

«*Per assistere i licenziati* — ha aggiunto Vigorelli — *è superfluo aggiungere che il ministero e le autorità locali faranno tutto il possibile, realizzando le iniziative di riqualificazione che solitamente si adottano in questi casi. Il mio augurio è che dopo questo doloroso provvedimento la gloriosa fabbrica torinese possa consolidare la sua attività e mantenere l'alto prestigio che ha saputo conquistare sul mercato automobilistico internazionale*».

## Domenica mutamenti d'orario sulle ferrovie

L'orario delle ferrovie da domenica prossima sarà ampiamente modificato. Diamo l'elenco delle variazioni più importanti che interessano la nostra regione.

**Linea Torino-Milano**: il diretto in partenza da Milano alle 9,35 arriverà a Torino P. N. alle 12,06; l'accelerato attualmente in partenza da Novara alle 12,30 anticiperà la partenza alle 12,25, transiterà da Vercelli alle 12,53, da Santhià alle 13,22, arriverà a Chivasso alle 14,04 e a Torino P. S. alle 15,15. Il rapido Torino-Venezia-Trieste in partenza da Torino alle 14,55 e quello in senso inverso che arriva a Torino alle 12,34 effettueranno fermate anche a Vicenza e a Padova. Il direttissimo in partenza da Torino per Milano alle 15,15 ammetterà nella seconda classe viaggiatori muniti di biglietto con percorrenza di almeno 30 chilometri anziché 40 come attualmente.

**Linea Torino-Genova**: il diretto in partenza da P. N. alle 18,13 per Roma ammetterà nella seconda classe viaggiatori dovunque diretti. Il diretto in partenza alle 19,13 per Alessandria fermerà anche a Castello d'Annone, Rocchetta Tanaro, Felizzano e [illegible]. Il diretto in partenza alle 17,35 fermerà anche a [illegible].

**Linea Asti-Chivasso**: l'accelerato in partenza da Cavagnolo alle 5,40 inizierà la corsa a Brozolo alle [illegible].

**Linea Alessandria-San Giuseppe di Cairo**: l'accelerato in partenza da Alessandria alle 20,53 sarà ritardato alle 20,57 per attendere la coincidenza del treno da Torino.

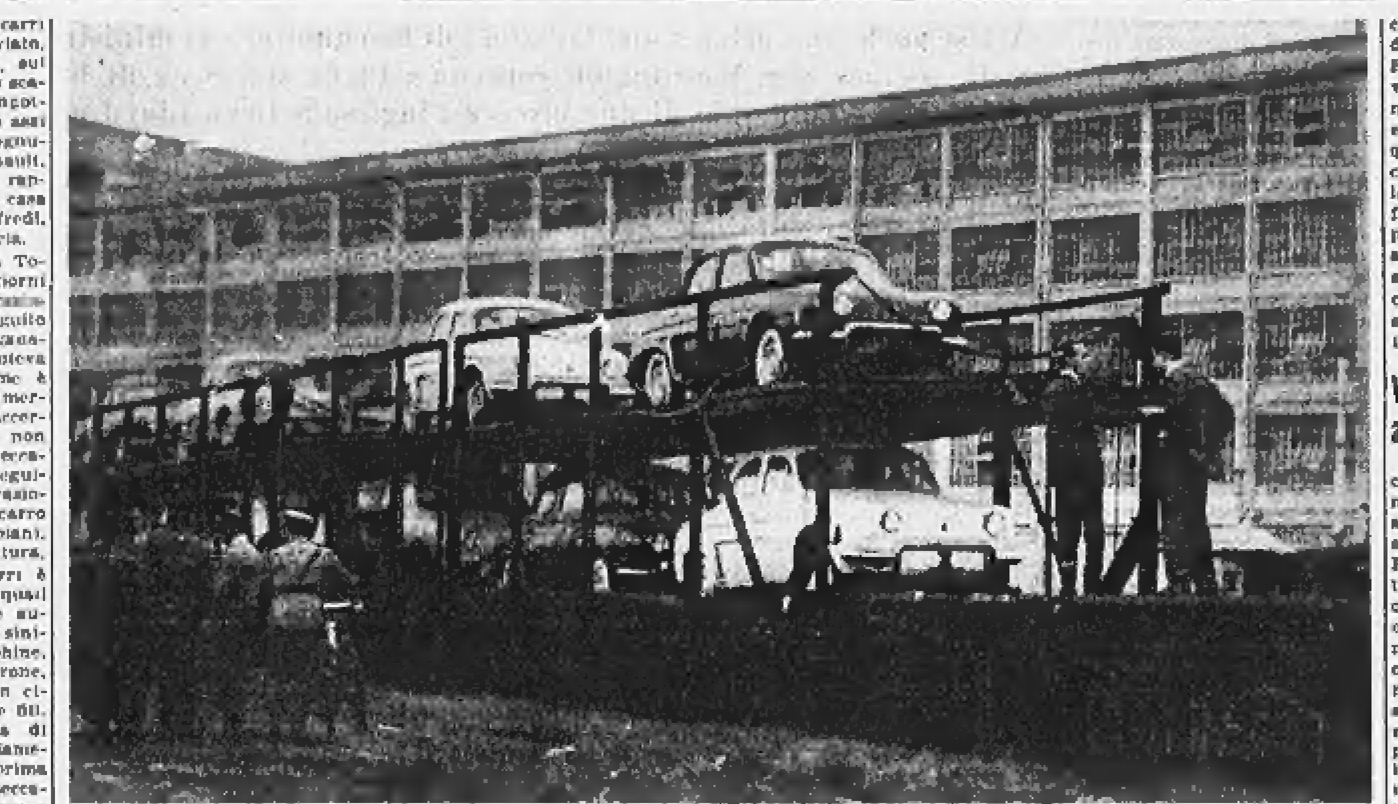
**Linea Torino-Torre Pellice**: i diretti in partenza da Porta Nuova alle 5,25 (Pinerolo a. 5,52) ed in arrivo alle 10,31 (Pinerolo p. 10) restano in servizio per tutto l'inverno.

**Linea Torino-Aosta**: i diretti in partenza da Porta Nuova alle 16,20 (Aosta a. 18,34) ed in arrivo alle 11,36 (Aosta p. 9,20) vengono mantenuti. Inoltre in seconda classe potranno salire viaggiatori con qualsiasi tipo di biglietto per qualsiasi percorso, salvo quelli che usufruiscono solo del tratto Torino-Chivasso.

### Allarme ieri pomeriggio alla stazione smistamento del Lingotto

# Tre cariche di tritolo con la scritta "Algeria,, su un vagone ferroviario giunto dalla Francia

**Il treno-merci carico di automobili Renault era arrivato domenica da Parigi - Ieri durante i controlli un meccanico scopre l'ordigno: era privo di detonatore - L'esplosivo rimosso dai tecnici - Opera di attentatori algerini fra Parigi e Modane**



La polizia sorveglia in attesa degli artificieri. L'ordigno è sul piano sopraelevato davanti alla prima auto

Un convoglio costituito da carri ferroviari francesi veniva avviato, ieri pomeriggio, verso le 16, sul binario di scaricamento, nello scalo Torino-smistamento, al Lingotto. I carri, del tipo a quattro assi e due piani, erano carichi ognuno di cinque automobili Renault, tipo Dauphine, destinate al rappresentante italiano della casa francese, signor Angelo Malfredi, la cui ditta ha sede a Brescia.

Il convoglio era arrivato a Torino domenica e in questi giorni il personale della ditta concessionaria della Renault aveva seguito le pratiche inerenti allo sdoganamento delle vetture. Ieri poteva iniziare lo scarico. Ma, come è d'uso, prima di accettare la merce, il destinatario voleva accertare che durante il viaggio, non avesse subito danni. Due meccanici della ditta Malfredi eseguivano, alle 16,30, questa operazione: passando di carro in carro e salendo su entrambi i piani, controllavano vettura per vettura.

Il piano superiore dei carri è sorretto da longheroni sui quali appoggiano le ruote di due automobili. Davanti alla ruota sinistra anteriore di una Dauphine, posato di traverso al longherone, uno dei meccanici notava un cilindro dal quale uscivano due fili. Il cilindro, della lunghezza di circa 30 centimetri e del diametro di quattro, sembrava a prima vista di carta patinata. Il meccanico, incuriosito, si avvicinava e notava che esso era fermato alla sbarra con due strisce di nastro adesivo; sulla sua superficie, alle due estremità, erano incollati due fascette di carta che portavano rispettivamente le scritte: «Juillet 1958» e «Algerie».

Il nome dell'Algeria faceva balenare nella mente del meccanico il sospetto che si potesse trattare di un ordigno esplosivo collocato sul carro da terroristi quando il convoglio si trovava ancora in Francia. Egli scendeva immediatamente, avvertiva il suo compagno di lavoro e il personale della ferrovia che stava lavorando nelle vicinanze, quindi chiamava la polizia ferroviaria dello smistamento.

Giungeva un maresciallo il quale, dopo aver dato una rapida occhiata al cilindro ed essersi reso conto che aveva tutto l'aspetto di un ordigno esplosivo, disponeva perché la zona circostante il carro fosse sgombrata. Il sottufficiale a sua volta avvertiva il commissariato compartimentale della polizia ferroviaria e i carabinieri del Lingotto. Nel giro di pochi minuti giungevano sul posto il dott. Boiiano del commissariato compartimentale di polizia, il tenente Galletta comandante la Tenenza Po dei carabinieri e il dott. Isaia del commissariato Barriera di Nizza.

Frattanto la notizia del rinvenimento di esplosivo su un carro si diffondeva rapidamente per tutto lo smistamento. Il carro veniva piantonato dalla polizia e dai carabinieri in attesa che la Direzione d'Artiglieria mandasse sul posto uno specialista per un esame tecnico dell'ordigno e per la sua rimozione.

Verso le 19 giungeva un maresciallo artificiere [illegible] con due tecnici. Fatti allontanare anche i carabinieri e gli agenti che fino a quel momento erano rimasti di guardia al carro, gli artificieri si mettevano all'opera con la massima cautela. Essi potevano accertare che dal cilindro di carta plastificata uscivano due fili, i quali però non erano collegati a nulla, mentre invece, per far esplodere la carica contenuta nel tubo, avrebbero dovuto essere allacciati a un detonatore.

L'ordigno, in tal modo non era pericoloso e non avrebbe mai potuto esplodere, privo com'era dell'accessorio atto a determinarne lo scoppio. Il cilindro conteneva tre cariche di tritolo, del peso di 100 grammi ognuna, innescate con capsule elettriche. Esso veniva staccato dal longherone e trasportato alla Direzione d'Artiglieria.

Il convoglio era partito da Billancourt (Parigi), dove hanno sede le officine della Renault, ed aveva attraversato quasi tutta la Francia sulla linea Parigi-Digione-Chambéry-Modane prima di giungere alla frontiera italiana. E' probabile che l'ordigno sia stato applicato sul carro prima della partenza o durante una sosta; il terrorista, mentre era intento a compiere quell'attentato, sarà forse stato messo in allarme dall'avvicinarsi di qualche persona e costretto a fuggire prima di ultimare la sua opera. Se avesse fatto in tempo ad applicare anche il detonatore, lo scoppio sarebbe avvenuto dopo qualche ora.

Polizia e carabinieri hanno provveduto ad avvertire le autorità di frontiera sia doganali che di polizia perché al transito dei convogli provenienti dalla Francia sia intensificata la sorveglianza. Sono in corso accertamenti per conoscere qual era la esatta composizione del treno quando esso viaggiava in Francia. Si pensa che il carro sul quale era stato applicato il tritolo, fosse uno dei primi, se non il primo del convoglio: in seguito allo scoppio la prima automobile sarebbe precipitata davanti al carro, in mezzo alle rotaie, causando il deragliamento di tutto il treno.

## Vecchio il piano regolatore ancor prima dell'applicazione

Il sindaco avv. Peyron ha ricevuto ieri i componenti del comitato consorzi dei proprietari di aree fabbricabili (prof. Sorco, avv. Evangelista, dott. Borella e Pilone) che gli hanno presentato un memoriale per chiedere una commissione permanente che si occupi delle variazioni al piano regolatore. La Commissione, di cui dovrebbero far parte anche i rappresentanti dei consorzi, oltre a consiglieri, tecnici municipali, rappresentanti delle categorie professionali e dell'Istituto d'urbanistica, dovrebbe essere incaricata di proporre al Consiglio gli accorgimenti che possono contemperare l'indirizzo del piano con le esigenze dei privati.

Il Comitato ha fatto presente al Sindaco che il rapido incremento della popolazione cittadina, non previsto nel 1950 quando venne impostato il piano regolatore, crea una situazione del tutto nuova per i problemi urbanistici cittadini. Il piano regolatore che ancora deve ottenere l'approvazione del Ministero è già superato.

### *Mancano quattrocento locali nelle elementari e nelle medie*

# Il problema delle aule scolastiche è ancora lontano dalla soluzione

***Anche quest'anno avremo doppi e tripli turni - I certificati per le scuole elementari***

Stanno per incominciare le scuole e si riaffaccia un grave problema: dove e come ospitare tutti gli allievi? Saranno più di 80 mila tra le elementari e le medie di ogni ordine e grado.

Nei giorni scorsi il provveditore agli studi, prof. Lama, ha convocato presidi e ispettori scolastici: «*È necessario* — ha detto — *che tutte le iscrizioni siano accolte. Non deve più verificarsi il caso del '56 e '57 quando ammontarono a oltre 700 le domande respinte dalle segreterie dell'Avogadro, del Plana e di alcune scuole di avviamento*». A questo scopo la città è stata divisa in settori e si è vietato di accogliere domande di allievi non residenti nella zona di competenza della scuola. «*Quando le iscrizioni saranno terminate* — ci ha dichiarato il Provveditore — *studieremo la situazione. Se sarà necessario smisteremo gli alunni in altre scuole dello stesso tipo, tenendo conto, nei limiti delle possibilità, delle esigenze di ciascuno. La pletora si verifica soprattutto negli istituti tecnici, e in modo particolare nelle prime classi. E' noto che la specializzazione incomincia soltanto nelle seconde. Questo semplifica molte cose: l'importante è che il ragazzo vada a scuola*».

Già da ora, le segreterie delle varie scuole segnalano che il numero degli alunni supera largamente quello dell'anno passato.

Alla media Nigra l'anno scorso c'erano [illegible] allievi; 35 classi in 13 aule. Si faceva, naturalmente, il doppio turno. Inoltre ben 9 classi andavano a lezione il solo pomeriggio fino alle 18,35 (con lezioni ridotte a 55 minuti) nelle aule dell'attiguo liceo Cavour. «*Sono alla ricerca* — ci diceva ieri la preside — *di locali in case private, per istituire una sezione staccata. Diversamente dovremo aumentare a 22 le classi che vanno a scuola di pomeriggio, si può immaginare con quale disagio per le famiglie. Le iscrizioni fanno prevedere che gli allievi saranno più di mille. Li divideremo in 38 classi. Non abbiamo palestre (ne usiamo una in comune con il liceo) e due delle nostre 13 aule sono in locali che un tempo erano uno spogliatoio e un ripostiglio per gli attrezzi*».

Analoga la condizione in cui si trova la Manzoni, la media più numerosa di Torino, perché su essa gravita la popolazione scolastica di Mirafiori, del Nichelino e di Borgata S. Pietro di Moncalieri, oltre a quella della zona. «*Nel '56 avevamo 27 classi* — ci diceva la preside — *nel '57 sono salite a 34; quest'anno saranno 38, i [illegible] allievi dell'anno scorso diventeranno più di 1050 (un aumento del 20 per cento). E per tutti questi ragazzi abbiamo sempre e soltanto 12 aule, più quattro che affittiamo a un milione e 800 mila lire annue da una scuola professionale. Facciamo il doppio turno e in più alcune classi sono costrette al solo orario pomeridiano*».

Purtroppo le scuole invecchiano presto. La media Foscolo è stata inaugurata l'anno scorso. Nuova, era già insufficiente: 24 classi per 20 aule. Aveva [illegible] allievi e quest'anno saranno molti di più. Nelle sole prime se ne sono già iscritti 300. Alla Balbo (nuova anche questa), c'erano 27 classi in 20 aule. La Valfrè, con 20 aule in sede e 13 nella succursale, è stata sufficiente per un solo anno.

Conclusione: alla scuola media unica mancano circa un centinaio di aule. Non migliore la situazione nelle elementari, negli avviamenti e negli istituti tecnici. La immigrazione è la causa principale della crisi cronica della nostra scuola e rende insufficienti anche i notevoli sforzi che il Comune compie in questo settore. Si sono costruite nell'ultimo anno 107 aule con la spesa di oltre un miliardo. Ma si calcola che il fabbisogno di aule per la nostra popolazione scolastica si avvicini alle 400 unità.

I calcoli sono presto fatti. Lo scorso anno a disposizione di 45 mila bimbi delle elementari statali c'erano 1174 aule; per [illegible] classi il Provveditore aveva dovuto autorizzare i doppi turni: 6 mila bambini che andavano a scuola, alternativamente, dalle 14 alle 18. Quest'anno le aule saranno 1.245. Se anche il numero dei bambini non dovesse aumentare (e aumenterà) rimarranno un centinaio di classi senza aule. Delle medie abbiamo già detto. Quanto agli avviamenti, nel '57 ospitavano 452 classi in [illegible] aule.

Tenendo conto dell'aumento costante della popolazione, i tecnici parlano di 400 aule. L'impianto di una sola di esse costa 10 milioni. La spesa complessiva supererebbe pertanto i 4 miliardi. E' un problema che bisogna affrontare realisticamente, a meno che si voglia sospingere una massa sempre maggiore di studenti verso la scuola parificata.

— Da oggi l'iscrizione dei ragazzi alle scuole elementari potrà aver luogo anche senza il certificato di vaccinazione: le autorità scolastiche provvederanno a richiederlo direttamente allo schedario dell'Igiene. S'intende che gli alunni saranno ammessi a frequentare le lezioni soltanto se la vaccinazione sarà effettivamente avvenuta. Questa disposizione — comunica il sindaco — è stata presa per ridurre le code all'Ufficio d'Igiene lamentate nei giorni scorsi dai nostri lettori.

## Condannato a 9 mesi il sindacalista Borra

**Il processo per la diffamazione denunciata da Arrighi**

Si è discusso ieri in Tribunale il processo per diffamazione a mezzo stampa proposto con querela da Edoardo Arrighi, promotore del sindacato «Liberi lavoratori democratici», contro Carlo Borra, esponente della Cisl e direttore del periodico «Fiat Sindacale». Il periodico era uscito in pochi numeri nel marzo scorso durante la campagna per le elezioni della commissione interna alla Fiat. In cinque articoli comparvero apprezzamenti ed affermazioni che l'Arrighi ritenne lesivi della sua onorabilità.

Gli articoli non erano firmati, ma, in sede di polizia giudiziaria, il Borra, dichiarando di non ricordarsi l'autore, se ne era assunto la responsabilità.

Al dibattimento ieri mattina non c'erano testimoni perché l'Arrighi non aveva concesso facoltà di prova. Non c'era neppure l'imputato perché si trovava a Roma (così ha fatto sapere con una lettera al Tribunale), come rappresentante della Cisl per le trattative sui licenziamenti Lancia. Ci era invece l'Arrighi il quale ha respinto tutte le accuse pubblicate sul periodico, aggiungendo che dal sindacalismo egli aveva avuto tante noie e disagi e mai vantaggi personali.

L'avv. Zaccone, di parte civile, ha chiesto la condanna dell'imputato in quanto si era reso colpevole di diffamazione andando oltre i limiti fissati dal diritto di cronaca e di discussione. Il p. m. dott. Riccardi ha proposto al Tribunale di condannare il Borra ad un anno e 2 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa.

L'avv. Salza, difensore, ha spiegato che gli articoli erano stati scritti in un determinato clima di lotta elettorale e su un periodico indirizzato a chi partecipava a quella lotta. Le frasi incriminate quindi dovevano essere interpretate e valutate in relazione a quel particolare momento.

Il Tribunale, presieduto dal dott. Fempinelli, ha riconosciuto il Borra colpevole di diffamazione continuata ed aggravata e lo ha condannato a 9 mesi di reclusione, 80 mila lire di multa, ed al risarcimento dei danni alla parte lesa nella misura di 100 mila lire. Gli ha concesso il beneficio della non iscrizione, non quello della condizionale perché lo vietava l'importo della multa. Il Borra farà ricorso in Appello.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA +21,2**
**MINIMA +13,0**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 18; umidità 89 %; pressione 746,9; cielo quasi sereno. **Previsioni**: nebbia bassa al mattino in pianura. **Temperatura a Caselle**: mass. + 21,4; minima + 8,2; media + 19,6.

# Chiesta al Sindaco una commissione d'indagine sui mercati all'ingrosso

**La proposta del gruppo socialista per affiancare l'azione dell'assessore all'annona Arvonio - "Bisogna salvaguardare gli interessi dei consumatori e dei commercianti onesti,,**

L'inchiesta de «La Stampa» sulle cause degli alti prezzi della frutta e verdura ai mercati generali ha suscitato vivo interesse in tutti gli ambienti cittadini. I consiglieri del gruppo socialista hanno chiesto ieri al Sindaco di nominare una commissione d'inchiesta sulla situazione dei mercati. La lettera è firmata dal rag. Piero Passoni e dal sindacalista Andrea Dosio, e fa richiamo alla necessità di rivolgere «*particolare attenzione ai problemi del carovita, del persistente fenomeno dell'ascesa dei prezzi ed ai problemi più specifici relativi al funzionamento dei mercati generali e ai sistemi connessi alla distribuzione e alla vendita dei prodotti ortofrutticoli*».

«*Purtroppo* — dice la lettera — *i consiglieri socialisti hanno esposto il loro punto di vista sulle cause generali e particolari dell'aumento dei prezzi, formulando critiche all'amministrazione, avanzando richieste e proposte. Ma la situazione non ha subito modificazioni, anzi è peggiorata. Essa legittima il crescente malcontento della cittadinanza. Nulla è stato fatto di concreto per stroncare la speculazione e rompere il regime di monopolio esistente ai mercati generali, migliorando i servizi di distribuzione dei prodotti e diminuendo il costo della distribuzione stessa. Occorre creare una situazione commerciale ed economica normale e regolare nella quale siano egualmente salvaguardati gli interessi dei veri ed onesti commercianti e della massa dei consumatori*».

A nome del loro gruppo, i due consiglieri dichiarano di ritenere ormai indilazionabile un'azione più vigorosa da parte del Comune. Come primo atto di questa azione essi ritengono necessaria la nomina di una commissione consiliare che proceda «*ad una seria inchiesta sulla situazione esistente ai mercati generali, dove all'interno e in connessione con l'attività che vi si esplica, si manifestano gli aspetti più negativi nella regolazione e nel controllo dei prezzi. Compito della commissione dovrebbe essere un riesame delle attività connesse con i mercati generali, allo scopo di formulare al Consiglio comunale proposte di risanamento e di ammodernamento*».

Si tratterebbe di affiancare all'assessore Arvonio che già sta conducendo l'indagine per conto proprio e con i mezzi di cui i suoi uffici dispongono, una commissione capace di coadiuvarlo. «*Siamo consci* — proseguono i firmatari della lettera — *che le cause del continuo rincaro della vita sono di carattere strutturale, influenzate non soltanto dalla speculazione e dagli interessi concordati delle categorie di operatori che dominano il mercato, ma anche dagli oneri di ogni specie che incidono sui prezzi. Talune di queste cause sono locali e possono quindi essere affrontate e risolte*».

La lettera conclude affermando che una conoscenza più specifica e dettagliata dei mercati generali è premessa indispensabile (come del resto ha dichiarato l'assessore Arvonio) per creare le condizioni degli urgenti provvedimenti che i consumatori attendono in loro difesa.

## Echi di cronaca



### STATO CIVILE

**Bruno Saverina** v. Bracco, a. 83, nata a Torino, abitante in corso Duca Abruzzi [illegible]; **Rangone** cav. Nicolò, 69, Alessandria, v. Nizza n. 77; **Ferracci Anna**, 22, Pioscasco, v. Berthollet 44; **Tira Ernesta** v. Bonelli, 73, Savigliano, v. Madama Cristina 44; **De Martini** Corrado, 65, Torino, v. Polonghera 40; **Massa** Giuseppe, 79, Torino, strada al Ronchi [illegible]; **Lenzini Genoveffa** v. Glaray, 71, Piumalbo, c. Orbassano 34; **Calosghi** Giovanni, 44, Casal Buttano, c. Trapani 38; **Banande** Maria v. Oggero, 63, Ciriè, v. XX settembre 10; **Aprato** Maria, 80, Dusino, galleria S. Federico 54; **Zamparelli** Giovanni, 60, Bergamasco, v. Vanchiglia 39; **Zucchi** Guido, 76, Crema, v. Perosa 6; **Giachetti** Caterina v. Riccardi, 74, Bra, v. Mombarcaro 8; **Perelea** Marianna m. Gribaudo, 70, Pino Torinese, p.za Galimberti 22.

Deceduti in ospedale: **Marchi** Lina, a. 57, nata a Priola di Vergato; **Ferrero** Maria, 80, Torino; **Aghemo** Giuseppe, 81, Torino; **Cravero** Giuseppe, 6, Losanna; **Ivaglia** Giovanni, 55, Alessandria; **Carrieri** Francesco, 67, Carosino; **Audano** Giuseppa, 73, Sangano; **Roffo** Angela v. Berardi, 76, Cisterna Asti; **Morandi** Enrico, 62, Baveno; **Moriondo** Vincenzo, 58, Moncalieri.

**Morti 24 - Nati 44 - Matrimoni 40**

# Ingegnere sconvolto dalla pazzia si lascia morire per dissanguamento

***Affetto da grave depressione era stato tre volte in manicomio - Si è reciso l'arteria del braccio con una scheggia di vetro***

Ieri mattina alle 11 il custode di via Cadorna 24, Guerrino Salmaso, si presentava alla stazione dei carabinieri della barriera di Orbassano per segnalare un fatto preoccupante. Da domenica sera né lui né gli inquilini avevano visto l'ing. Vittorio Cozzi di 57 anni, da due mesi residente in un elegante alloggio al 5° piano. Telefono e campanello erano rimasti senza risposta.

Un brigadiere e due carabinieri accompagnarono il custode; per aprire l'uscio chiesero l'intervento di un fabbro. Appena varcata la soglia dell'alloggio, si ebbe la prima conferma che qualcosa di grave era accaduto. Una porta a vetri, di fronte a quella d'ingresso, era stata infranta e sul pavimento, insieme con i frammenti di vetro, spiccavano chiazze di sangue.

Una scia di gocce di sangue partiva dalla vetrata in frantumi e si dirigeva, lungo il corridoio, verso il gabinetto da bagno. Qui, agli occhi dei carabinieri e del custode si presentò una scena raccapricciante: l'ingegnere era accasciato contro il muro, in un angolo. Indossava solo la canottiera e le mutande. Intorno al suo corpo si era formata una larga pozza di sangue ormai raggrumato. Sul braccio sinistro, alla piegatura del gomito, si notava una lunga e profonda ferita che aveva reciso le vene e l'arteria omerale. A produrla, era stata una scheggia del vetro della porta.

L'ing. Cozzi doveva essere morto da alcuni giorni, probabilmente fin da domenica sera. Lo accertò il medico municipale, chiamato per le formalità di legge. Dopo un primo esame necroscopico, il cadavere — per ordine del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Caccia — è stato portato agli Istituti di medicina legale. Le cause della morte non lasciano adito a dubbi: dissanguamento.

Subito dopo la scoperta del tragico episodio, si erano affacciate le ipotesi che il povero ingegnere fosse rimasto vittima di un misterioso delitto o di una disgrazia. L'inchiesta ha però consentito di escluderle entrambe, e di attribuire a suicidio la sua fine.

L'ing. Cozzi, un tempo stimato e valente professionista, negli ultimi anni era in preda a grave depressione psichica. Separato dalla moglie — che risiede a Roma con un figlio e una figlia, studenti universitari —, aveva cercato di dimenticare nel vino i suoi crucci. A poco a poco la sua mente ne aveva risentito, la misantropia aveva assunto una forma morbosa. Le sue condizioni si erano aggravate al punto da richiedere il suo ricovero all'ospedale psichiatrico di Collegno. Vi aveva trascorso tre periodi di cura: l'ultimo era terminato nell'agosto scorso.

Prima che le sue facoltà mentali si alterassero, l'ing. Cozzi era spesso incaricato dal Tribunale di eseguire perizie giudiziarie in materia edilizia, in cui aveva molta competenza. La sua situazione economica non risulta fosse precaria, e il movente del suicidio sarebbe da ricercarsi in una crisi di depressione. Un particolare lo conferma: domenica sera l'ing. Cozzi si era recato al «pronto soccorso» dell'ospedale Mauriziano per farsi medicare lievi ferite da taglio ad una tempia. All'agente di servizio aveva dato spiegazioni vaghe sull'origine di quelle lesioni, che peraltro erano insignificanti.

I carabinieri ritengono che l'ingegnere se le fosse prodotte cadendo contro la porta a vetri, che si sarebbe frantumata. Rientrando dall'ospedale, lo sconforto per l'esistenza solitaria lo avrebbe spinto al gesto irreparabile.

# *Specchio dei tempi*

**Giovani, studiate lo spagnolo - Lo Stato e le case da gioco - I cattivi affari del ministro Preti Un male che non perdona - Le donne lavorano per avidità di denaro? - Il tranviere mi ha fatto piangere - Appello di una poliomielitica - Il cane da tartufi abbia fiducia nel Codice**

*Una lettrice ci scrive:*

«Il ministero della P.I., avendo constatato come nelle Scuole Medie italiane siano del tutto trascurate la lingua tedesca e la spagnola, ha disposto, a partire dal prossimo anno scolastico 1958-59, che nelle scuole numerose le classi di nuova istituzione comportino l'insegnamento del tedesco e dello spagnolo invece del francese e dell'inglese.

«Mi risulta però che nella maggior parte delle Scuole Medie di Torino si istituiscono corsi di tedesco, ma non di spagnolo e non riesco a spiegarmelo. Lo spagnolo, per ragazzi delle Scuole Medie, dovrebbe essere più facile che non il tedesco, che è impossibile imparar bene in soli due anni. Solo pensando alla diffusione in campo commerciale dello spagnolo, che è parlato — oltre che nella Spagna — da quasi tutte le popolazioni della America latina, non ci dovrebbero essere dubbi sulla sua utilità. I corrispondenti di spagnolo sono ricercati e trovano facilmente impiego presso grosse Ditte, anche della nostra città. Perché questa avversione?».

*Prof. M. Luisa Nascimbene*

*Un lettore ci scrive:*

«Leggiamo su *Stampa Sera* l'articolo "Soddisfazione e timori per la chiusura delle case". Dice la sen. Merlin: *Il fine della mia legge è di eliminare lo sfruttamento statale del vizio*.

«Ma perché non eliminare lo sfruttamento statale sul gioco? Forse che il gioco non è un vizio? E forse vizio più grave? Settimanalmente si gioca al Totocalcio, Lotto, Totip, Enalotto. Il termometro di questa febbre è segnato dal Monte Premi. Ogni momento c'è una lotteria. E per finire, le "Bische" (metto la lettera maiuscola perché autorizzate): St. Vincent, Sanremo, Venezia, Taormina, Campione. Quante rovine in questi Casinò! Vorrei sentire dalla senatrice Merlin il parere su una legge che eliminasse lo sfruttamento statale del vizio del gioco... Forse sarebbe più facile e le conseguenze più ridotte».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«E così, dopo la conferma del mantenimento del sovrapprezzo della benzina, il ministro Preti ha elaborato un progetto che mira a gravare le vetture funzionanti a gas liquido di una soprattassa che andrebbe da un minimo di lire 90.000 annue a lire 300.000.

«Possiedo una vettura funzionante a gas liquido il cui valore commerciale si aggira al massimo sulle 250.000 lire e con tale mezzo non vado certamente a fare del turismo: mi serve per il mio lavoro. Con la minaccia dell'inasprimento fiscale ora non mi rimane altro che di disfarmene. Non vedo proprio con quale criterio il ministro Preti abbia elaborato un progetto con cui lo Stato non otterrà certamente gli introiti progettati».

*Angelo Maranzana*

*Un lettore ci scrive da Trieste:*

«A Trieste, dove mi trovo per il congresso nazionale di pediatria, leggo su *Stampa Sera* l'articolo "Guarito il bimbo leucemico di Bergamo", probabilmente trasmesso dal vostro corrispondente di Genova.

«Sarò molto grato se il Giornale vorrà pubblicare, con la massima urgenza quanto segue:

«1) Il bambino Andreuccio Tisi, che è stato ricoverato nella Clinica Pediatrica "Gerolamo Gaslini" da me diretta, non è affetto da leucemia, come appare dal titolo del vostro articolo, né da emofilia leucemica, malattia quest'ultima inesistente;

«2) la leucemia è una malattia assolutamente inguaribile e sempre mortale, come è universalmente noto;

«3) il bimbo è invece affetto da una grave forma di "emofilia di tipo A", malattia che può dar luogo ad emorragie mortali, ma che può essere curata e passare così allo stato cronico;

«4) io non ho firmato alcun certificato di "uscita" accertante la guarigione del bambino, che è stato dimesso semplicemente in condizioni migliorate, con le prescrizioni curative da seguire a domicilio».

*Prof. Giovanni de Toni*

*Un lettore ci scrive:*

«Con quale entusiasmo la signora Emilia Vincenti spera che alle donne venga imposto il servizio militare e come si compiace del nuovo passo avanti sulla strada dell'emancipazione grazie al quale le donne possono intraprendere ora la carriera diplomatica!

«Della stessa idea non sono sicuramente molti di noi uomini che, pur vivendo in un'epoca di democrazia, ci vediamo ogni giorno di più intralciati dall'intrusione femminile in tutti i campi, e ciò solamente a pro' di lusso, capricci, avidità di denaro, e non per far fronte alle indispensabili necessità della famiglia.

«La pretesa emancipazione, nel mio caso (impiegato di anni 47, ex-prigioniero di guerra, profugo dall'A.O., disoccupato e con 10 anni di servizio militare prestato non certamente di mia volontà) fa sì che ovunque mi presenti a chiedere lavoro, mi senta immancabilmente rispondere di essere ormai troppo vecchio. Ribolle il sangue, nel sentir parlare di super-donne che percepiscono stipendi favolosi, in aggiunta a quelli dei mariti (e spesso nello stesso complesso industriale o commerciale), mentre molti padri di famiglia con moglie (casalinga) e figli a carico, muoiono letteralmente di fame e vengono spinti verso i più insani propositi».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Venaria:*

«Ho letto di quel passeggero che per aver difeso una signora maltrattata dal bigliettario di un tram è stato da lui malmenato. Vorrei raccontare anch'io un episodio d'inciviltà.

«Il 29 agosto scorso dopo aver accompagnato mia moglie e i tre figli alla stazione P. N. per un viaggio di 450 km. dovuto a motivi tristi, salii sul tram n. 18 per tornare a casa. Ero preoccupato e non pensai di prendere subito il biglietto. In via Milano, vidi un amico e subito corsi per scendere. Il bigliettario mi chiamò rudemente ed io subito andai da lui scusandomi per la dimenticanza e dicendogli che se avevo commesso un'infrazione, ero pronto a pagare l'ammenda.

«Udite cosa mi disse quell'uomo che dovrebbe rappresentare l'educazione: "*Va' al tuo paese, magna polenta e përseghi che ti conosco*". Poi ha aggiunto: "Se parli ancora, ti gonfio il muso". Sono un uomo che non ha mai provato nulla di simile in vita mia. L'avrei schiaffeggiato volentieri, ma non lo feci. Scesi da quel tram umiliato, calpestato e, non lo nascondo, con le lacrime agli occhi».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive da Carignano:*

«Caro Specchio, vuoi essere così gentile da pubblicare il seguente appello? Sono sicura di sì e ti ringrazio.

«L'A.N.I.E.P. (Associazione Nazionale tra Invalidi da Poliomielite), via S. Stefano 42, Bologna, presidente nazionale professor avv. Casimiro Olesewski, prega tutti gli invalidi da poliomielite e quelli con analoghi esiti da malattie diverse (esclusi gli invalidi di guerra, lavoro e senilità) di inviare all'Associazione il loro nominativo e indirizzo.

«L'A.N.I.E.P. si propone di ottenere dallo Stato, con provvedimento legislativo, aiuti morali e materiali per gli ex-poliomielitici e cioè: ricupero, avviamento al lavoro e pensione, in modo da rendere meno gravosa la invalidità degli associati».

*All'appello era unita questa lettera:*

«Il 21 settembre di 26 anni fa il terribile male mi ha colpita dalla testa ai piedi. Avevo 22 anni ed erano due mesi che ero sposata! Mi sono rimaste le gambe e il dorso completamente inerti. Quindi io so quanti e quali sacrifici — morali e materiali bisogna fare per tirar avanti decentemente — e vorrei proprio che i miei compagni di sventura, quelli più bisognosi, avessero un po' d'aiuto e conforto».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«A seguito della lettera, a firma Aldo Redi, pubblicata su "Specchio dei tempi" del 24 corr. che denuncia il grave maltrattamento a cui sarebbe sottoposto un cane in Sala Monferrato (Alessandria) l'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali di Torino invierà sul posto le proprie Guardie Zoofile al fine di appurare se nel fatto esposto ricorrano gli estremi di denuncia all'autorità giudiziaria in base all'art. 727 del vigente Codice Penale».

*Il commissario straordinario dell'ENPA dott. Marfisi*

## *Il raid del sottomarino atomico ha rivoluzionato la strategia navale*

# Il comandante del sommergibile Nautilus racconta la sua avventura sotto il Polo Nord

***"Il più stretto segreto di Stato avvolse i nostri preparativi - Nel 1957 compimmo tre puntate esplorative della banchisa - Travestito da turista ispezionai poi con un aereo civile la zona dello stretto di Bering presso il confine russo - Il 23 luglio partimmo con il sommergibile da Honolulu per il Polo; solo a navigazione iniziata rivelai all'equipaggio la meta - I marinai gridarono Hurrà! - Dall'Alaska alla Groenlandia passammo sotto l'immensa cappa dei ghiacci artici, sfiorandoli con la torretta - Nell'attimo in cui attraversammo il Polo ringraziai Iddio,,***

*L'8 agosto scorso fu diramato da Washington un annuncio che stupì il mondo: il sommergibile atomico Nautilus, partito dalle Hawaii, aveva attraversato per la prima volta la banchisa artica passando sotto i ghiacci del Polo Nord e arrivando presso l'Islanda in un raid di 16 mila km. La formidabile impresa umana e tecnica ha rivoluzionato la strategia navale ed ha aperto una nuova rotta fra il Pacifico e l'Atlantico. Il comandante del Nautilus, commodoro Anderson, inizia con questo articolo il racconto dell'audace viaggio.*

Era il 3 agosto, alle sette di sera. Il nostro apparato motore atomico, che ci aveva portato per oltre 124.000 miglia (230.000 chilometri), stava filando dolcemente. L'ago del solcometro elettronico stava oscillando sui 20 nodi (37 chilometri orari) di velocità e quello dello scandaglio di profondità sui 120 metri. Il nostro sonar, così sensibile da segnalare anche un piccolo uccello posato sull'acqua a mezzo miglio di distanza, ci indicava che la cappa di ghiaccio del Polo stava scorrendo sopra le nostre teste ad un'altezza variabile dai 2 ai 24 metri.

Poche miglia di prora a noi era il Polo Nord.

Nessuno aveva mai sostenuto una prova del genere in condizioni più confortevoli delle nostre. Sopra la cappa di ghiaccio immaginavamo il vento rabbioso e urlante: quasi ci sembrava di vedere gli enormi blocchi galleggianti spinti da quella forza selvaggia l'uno contro l'altro, fino a fracassarsi. E sotto, invece, eravamo noi del *Nautilus*. Per noi la temperatura era di 25 gradi, l'umidità relativa di 45: una condizione ideale. Al bar servivano caffè caldo e liquori. Nella mensa i marinai, in maniche di camicia, facevano suonare incessantemente i dischi del *juke-box*. Così tutti noi ci apprestavamo a porre un'altra pietra miliare sul cammino del progresso umano.

Quando avessimo attraversato il Polo, naturalmente, non si sarebbe sentito alcun rumore e neanche una campana avrebbe suonato a festa: soltanto i nostri strumenti avrebbero potuto dirci quanto ci fossimo avvicinati al bersaglio e noi eravamo decisi a far centro, a tutti i costi. Per questo mi ero messo accanto agli ufficiali di rotta, il tenente di vascello Shep Jenks e il C. P. capo Rayl: insieme, nella centrale d'attacco, eravamo curvi sulle carte e sugli indicatori elettronici, inappagati di ogni prova anche se più a Nord di noi nessuno al mondo fosse andato mai. Ma volevamo ancora di più, proprio il punto esatto. E sudavamo, per l'emozione e per la fatica, come in una giornata d'estate.

### Strumento infallibile

Stavamo navigando sott'acqua da 62 ore. Nel nostro caso non era stato possibile, logicamente, ricorrere ai sistemi consueti per stabilire la nostra posizione e quindi la nostra navigazione era stimata e strumentale. Per questo, ogni mezz'ora, procedevamo a questo calcolo in tre, separatamente, confrontando poi i risultati per essere certi di non sbagliare. Di continuo, inoltre, scandagliavamo il fondale marino con l'ecometro: questo è un sistema talvolta molto utile alla navigazione sottomarina, a condizione però che si navighi in acque descritte con esattezza dalle carte nautiche. Nel nostro caso, invece, le idrografie a disposizione (in gran parte fatte sommariamente dai russi) erano scarse e poco attendibili: basti dire che il nostro ecometro, la cui precisione è assoluta, segnalava differenze anche di oltre 2000 metri fra la profondità effettiva dei fondali e i dati che erano stati pubblicati. Potevamo servirci, tuttavia, anche di uno strumento del tutto nuovo per calcolare con sicurezza la nostra posizione, il *navigatore inerziale*. Questo strumento, sensibile e complicato come un cervello elettronico, era stato progettato e realizzato dagli scienziati dell'Aviazione americana per guidare i missili da continente a continente, fino al bersaglio prestabilito. Esso è in grado di raccogliere e vagliare tutti i dati utili alla navigazione sia aerea che marittima e per questo venne installato sul *Nautilus*, dove fece un lavoro eccellente. Ogni istante il navigatore ci forniva la nostra posizione in rapporto all'obiettivo che volevamo raggiungere, il Polo Nord: quando lo avessimo raggiunto, il navigatore ne avrebbe data conferma con certezza.

Quando fummo a un miglio dalla meta, dissi a Jenks di farmi un cenno nell'istante in cui l'indicatore elettronico avesse segnalato una distanza di quattro decimi di miglio. La lancetta girava rapidamente. Era ormai questione di secondi.

All'improvviso Jenks alzò una mano. Allora, un po' emozionato, staccai il microfono collegato a tutti gli altoparlanti del battello e dissi: «Attenzione, parla il comandante. Quattro decimi di miglio di prora a noi si trova il Polo Nord. Vorrei che nel momento in cui lo attraverseremo fossimo tutti in silenzio col pensiero anzitutto rivolto a Dio che ci ha condotto sani e salvi fin qui, con la fervida speranza di un domani di pace per il mondo, col ricordo commosso di tutti i coraggiosi che, con alterna fortuna, ci hanno preceduto su questa strada».

Il *juke-box* fu chiuso immediatamente e un profondo silenzio regnò sulla nave. Udivo soltanto gli echi dei segnali ultrasonici emessi dai nostri tredici *sonar* che battevano attentamente il fondale sotto di noi, il ghiaccio sopra e le nere acque tutt'intorno. La lancetta del navigatore stava per scattare. Dissi: «Meno otto, sei, quattro, tre, due, uno, zero!». E aggiunsi: «Tre agosto 1958. Sono le 23 e 15. Per gli Stati Uniti, per la Marina, per il Polo Nord hip, hip hurrà!». L'equipaggio rispose con un applauso fragoroso. Mi guardai intorno.

Jenks mi fissava e sorrideva. Il navigatore aveva dato, senza possibilità di equivoco, la risposta che aspettavamo. Il *Nautilus* aveva attraversato il Polo Nord. «Comandante — mi disse Jenks, con voce forte e allegra — possiamo dire di averlo perforato, il Polo Nord!».

Io ero veramente orgoglioso di quello che aveva compiuto il *Nautilus*, ma non provavo alcun senso di soddisfatta ambizione personale. Sapevo che non avremmo raggiunto il Polo senza il lavoro e l'aiuto di molte persone, che in quel momento non erano con noi. Il mio pensiero andava al Presidente, al Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Arleigh Burke, all'ammiraglio Rickover che aveva reso perfetto il nostro apparato motore nucleare, agli studiosi, ai tecnici, e naturalmente ai miei uomini, che avevano ancora una volta compiuto così bene il loro dovere guidando il *Nautilus* felicemente alla meta.

A dire la verità la mia reazione personale fu soprattutto un grande senso di sollievo: dopo mesi e mesi di preparazione e dopo due prove sfortunate, una delle quali aveva minacciato di finire in un vero disastro, finalmente ce l'avevamo fatta. Mentre raggiungevo gli altri per unirmi a loro nel festeggiare la conquista del Polo Nord, la mia mente tornava indietro, a tutti gli avvenimenti che avevano preceduto il nostro viaggio e soprattutto alla vigilia della nostra partenza, una lunga vigilia fatta di ansie e di segretezza. Avevo l'impressione, allora, che non sarebbe mai stato possibile vincere questa partita, eppur adesso era stata vinta.

E' difficile stabilire esattamente quando sia cominciato il nostro viaggio. In certo senso si potrebbe dire che è cominciato prima ancora che la chiglia del *Nautilus* venisse impostata sullo scalo del cantiere. Infatti, il gruppo che aveva ideato il *Nautilus* e ne aveva curato l'attuazione, e cioè Rickover, Lou Roddis, Jim Dunford e Ray Dick, aveva sognato fino dall'inizio di utilizzarlo per operazioni sotto i ghiacci del Polo. Molti anni fa un portavoce del gruppo scrisse che un sommergibile a propulsione nucleare avrebbe messo gli Stati Uniti in condizione di dominare questa estesissima parte del mare che praticamente è interdetta alle navi di superficie. Essi pertanto previdero l'apertura di un nuovo passaggio Nord Ovest per unità sottomarine con propulsione atomica e sottolinearono tutti i vantaggi di questa rotta, sia dal punto di vista strettamente mercantile che da quello strategico, essendo la Marina militare in grado, dal Polo, di controllare praticamente tutto il mondo con sommergibili lancia-missili. Tuttavia, quando si tratta di queste cose, c'è sempre da attendere molto tempo fra il dire e il fare.

Durante i primi due anni di operazioni, mentre il *Nautilus* batteva un record dopo l'altro, e diffondeva un certo scoraggiamento nelle nostre unità antisommergibili, che vedevano capovolti tutti i precedenti sistemi di guerra, il primo comandante della nostra unità, il capitano di vascello Eugene P. Wilkinson, accarezzò a lungo il progetto di una traversata sotto i ghiacci del Polo. Ma in quel tempo, negli ordini di operazioni del *Nautilus*, zeppi di impegni d'ogni natura, mancava il posto per una avventura del genere. Nonostante questo, già da allora, un piccolo gruppo di alti ufficiali del Pentagono cominciò a studiare le possibilità dell'impresa.

Nell'agosto dell'anno scorso toccò a me di comandare il *Nautilus* nel suo primo viaggio sotto i ghiacci dell'Artico: si trattava di una breve missione di carattere esplorativo. Provvisti di *sonar* sperimentali, che avrebbero dovuto darci un profilo dei ghiacci sotto i quali saremmo passati ci immergemmo sotto il *pack* fra la Groenlandia e l'Islanda. In tre puntate successive noi percorremmo [illegible] miglia in cinque giorni e mezzo e penetrammo nell'interno fino a 180 miglia dal Polo Nord. Imparammo, in questa circostanza, molte cose attorno ai ghiacci sommersi e al fondo marino e scaltrimmo notevolmente la nostra tecnica di navigazione: tuttavia un guasto all'impianto elettrico ci bloccò le bussole magnetiche e ci impedì di approfondire l'esplorazione.

In novembre, poco più di un mese dopo il nostro ritorno in patria da questa missione, io mi recai a Washington per riferire al Dipartimento della Marina su ciò che avevamo appreso e su quanto avremmo dovuto ancora apprendere in materia di traversate sub-polari. Per caso, mentre lasciavo il Pentagono, incontrai il capitano di vascello Peter Aurand, consigliere del Presidente per la Marina. Egli mi invitò immediatamente alla Casa Bianca, per un rapporto con alcuni collaboratori del Presidente circa la nostra missione. Alla fine di questo incontro, il segretario del Presidente addetto alla Stampa, James Hagerty, mi rivolse una domanda che, ne sono sicuro, anche molti altri avrebbero voluto rivolgermi: «Secondo lei è possibile che il *Nautilus* attraversi l'Artico sotto i ghiacci polari, dal Pacifico all'Atlantico?».

### Fiducia del Presidente

Risposi subito di sì. Per quanto il *Nautilus* avesse accusato qualche difficoltà nella sua prima missione sotto i ghiacci, ero certo che con l'aggiunta di nuovi strumenti di navigazione e con un piano attentamente studiato saremmo potuti riuscire nell'intento. Quando lasciai la Casa Bianca, sia Aurand che Hagerty sorridevano, visibilmente soddisfatti. Senza perdere tempo, il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Burke, propose al Presidente Eisenhower di tentare la prova. La risposta del Presidente fu completamente affermativa, si potrebbe dire entusiastica: la nostra missione diventò una specie di idea preferita del Presidente, io credo, personalmente, perché egli non aveva alcun dubbio sul buon esito dell'avventura.

Da quel momento in poi tutto ciò che aveva a che fare con la missione del *Nautilus* diventò segreto di Stato, il più stretto segreto della Marina dalla fine della guerra in poi. Le ragioni di tanta cautela erano di un duplice ordine: in primo luogo, il *Nautilus*, nell'attraversare lo stretto di Bering, sarebbe passato al di fuori dei limiti delle acque territoriali sovietiche, ma probabilmente molto vicino alle basi delle unità sottomarine russe dislocate in quella zona e quindi si poteva correre il rischio di qualche incidente. In secondo luogo, tutti gli elementi di giudizio che avevamo concordavano nel farci ritenere più saggio di dare l'annuncio a traversata compiuta, se ci fossimo riusciti, che non prima. Se non ci fossimo riusciti, infatti, soltanto pochissime persone avrebbero saputo dell'insuccesso e quindi si sarebbero anche evitate inopportune conseguenze di ordine psicologico e politico.

In gennaio io ricevetti una misteriosa telefonata dal Pentagono. Domandai di che si trattava e mi risposero che era una questione troppo delicata per parlarne per telefono. Mi recassi pertanto, immediatamente, a Washington, per conferire con il contrammiraglio L. R. Daspit, direttore del servizio sottomarino presso il Dipartimento navale. Quando salii sul vagone-letto che mi avrebbe portato a Washington, quella notte stessa, ero veramente in ansia e continuavo a chiedermi che cosa potessi aver fatto di male.

Al Pentagono mi presentai ai collaboratori del contrammiraglio, il capitano di vascello Frank Walker e il capitano di fregata Bayne, detto «Duke». Con essi entrai, poco dopo, nell'ufficio del contrammiraglio Daspit. Egli congedò il suo segretario e chiuse la porta a chiave.

«Anderson, — mi disse volgendosi a me, — che ne pensate di condurre il *Nautilus* sotto il Polo Nord?». Il contrammiraglio mi informò inoltre della proposta dell'ammiraglio Burke al Presidente e del grande interessamento di quest'ultimo per l'impresa. Io non avevo un'idea particolare ed un piano particolareggiato per compiere la missione: tuttavia avevo studiato a lungo i diversi aspetti della situazione dal punto di vista pratico, ed ero giunto alla conclusione che il *Nautilus* sarebbe potuto penetrare sotto i ghiacci fra la Groenlandia e l'Islanda con quasi assoluta sicurezza: ma il problema grosso era dall'altra parte, verso lo stretto di Bering e il mare di Chukchi, una piccola zona di mare compresa fra lo stretto e l'Oceano Artico. Vista dalla sommità del mondo, l'area nella quale dovevamo muoverci sembra una enorme gola di camino la cui estremità più sottile, lo stretto di Bering, è verso Sud. E' qui che il ghiaccio diventa assai più irregolare e pericoloso che non dalla parte della Groenlandia. Spinti a Sud contro le pareti di questo immaginario camino, cioè l'Alasca e la Siberia, i blocchi di ghiaccio galleggianti vanno a intasare la stretta uscita, si schiacciano, strato su strato, contro le rocce della costa e la prima conseguenza è che il loro spessore e la loro durezza sono assai maggiori da questo lato che non dalla parte della Groenlandia. Per di più, sia per improvvise correnti calde, sia per la violenza del vento, questi enormi blocchi vaganti si allontanano considerevolmente dalle coste e si spingono verso il mare di Chukchi costituendo, data la grande profondità della parte immersa, un gravissimo pericolo per i sommergibili. Inoltre le acque dello stretto di Bering e del mare di Chukchi sono poco profonde, raggiungendo, in media, una profondità di appena 40 metri, il che rende difficile ogni manovra per un grande sommergibile.

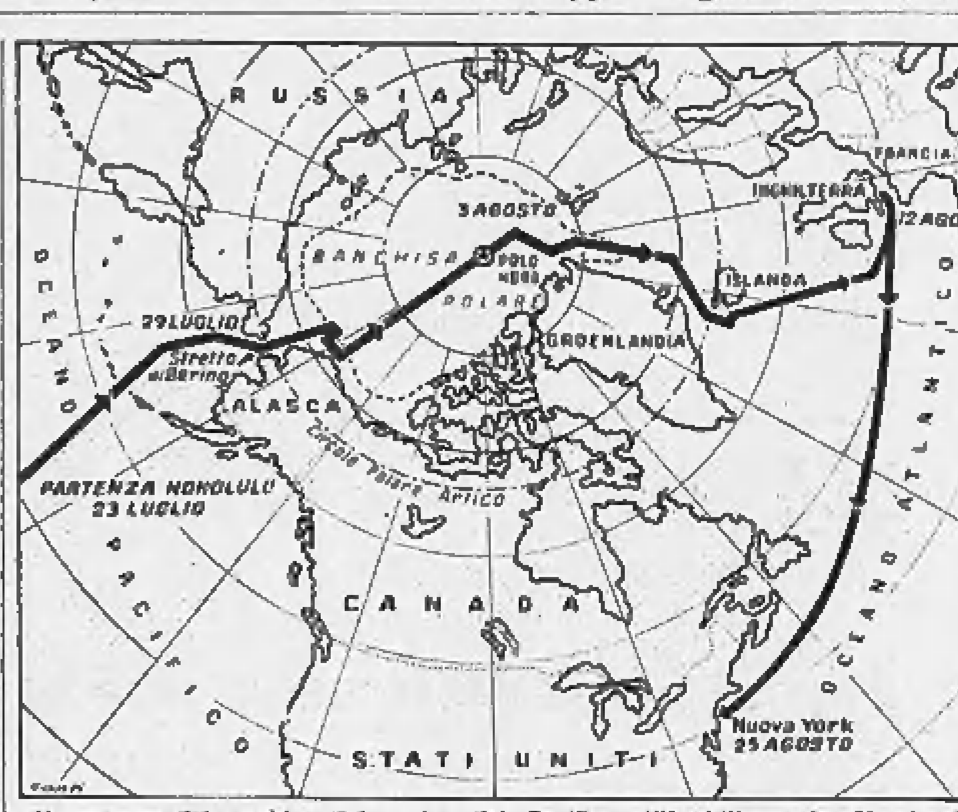
Seduto di fronte al contrammiraglio Daspit mi sembrava di vedere il *Nautilus* strisciare su fondali sconosciuti, e poi attendere dagli indicatori di profondità la salvezza o la fine. Fra noi e il fondo, di sotto, e fra noi e il ghiaccio, di sopra, avrebbero potuto esserci, ad un certo punto, anche pochi metri e non c'era bisogno di molta fantasia per prevedere che cosa sarebbe accaduto in questo caso. Mi veniva in mente un ricordo d'infanzia, un bambino che cercava di strisciare sotto uno steccato che era quasi al filo della terra e che non era più riuscito ad andare né avanti né indietro: e mi dicevo che la situazione del *Nautilus* sarebbe stata anche peggiore, calcolando che è lungo come un caseggiato e pesa, in immersione, 4000 tonnellate.

Eppure doveva esserci una via di uscita. Certo che doveva esserci. E io risposi di sì, che mi sentivo di condurre il *Nautilus* da una parte all'altra del Polo.

Da quel momento in poi le riunioni si susseguirono alle riunioni. Il dott. Waldo Lyon, esperto della Marina per i problemi della navigazione artica, fu convocato a Washington. Egli possedeva una notevole esperienza, avendo già più volte navigato sotto i ghiacci con sottomarini di tipo tradizionale e avendoci accompagnato nelle nostre prove precedenti. Egli appoggiò quella che era diventata la mia convinta determinazione, e cioè di iniziare il viaggio dal Pacifico verso l'Atlantico anziché viceversa. Sotto tutti i punti di vista era preferibile affrontare le maggiori difficoltà subito. Superate queste non avremmo potuto dire di essere già arrivati dall'altra parte, ma avremmo avuto almeno un numero di probabilità di successo molto superiore.

Per cominciare venne ordinato un nuovo complesso di attrezzature con particolare riferimento al *sonar*, la cui sensibilità avrebbe dovuto essere aumentata. Fu convenuto che il *Nautilus* avrebbe tentato la prova al più presto possibile nel mese di giugno. Noi avremmo portato avanti tutti i preparativi fino ad essere pronti a partire, ma l'ordine di andare sarebbe stato un segreto per tutti fino a pochi giorni prima della partenza: così aveva deciso l'ammiraglio Burke.

Si trattava, ora, di nascondere questi preparativi: un compito delicato e difficile quanto i preparativi stessi. L'ammiraglio Burke varò, a questo scopo, una «operazione di copertura», facendo comunicare ufficialmente che il *Nautilus*, lo *Skate* e l'*Halfbeak* sarebbero stati impegnati, nell'estate successiva, in esercitazioni navali nel Mare Artico, e non fu fornito alcun altro particolare.



Il percorso del «raid»: dal centro del Pacifico all'Inghilterra in 21 giorni


Il capitano del «Nautilus», commodoro Anderson

## La partenza segreta con le attrezzature mascherate

Il nostro primo compito fu quello di sistemare a bordo il «navigatore inerziale». Esso fu costruito prima della metà di aprile a Groton, nel Connecticut, da un gruppo di ingegneri nordamericani che lavoravano in assoluto isolamento e con una precisa data di consegna. Essi attuarono, a mio giudizio, un'opera magnifica; ma questo lo dico adesso, perché, appena vidi quello sbalorditivo intrico elettronico, i cui circuiti erano in gran parte legati in oro, fui capace di esprimere un solo e tetro giudizio: «Questo coso non funzionerà mai». Fui invece completamente smentito dai fatti: il navigatore funzionò perfettamente, fornendoci tutti i dati che ci erano necessari, in ogni circostanza, e ritengo che quando si potrà produrre in serie questo strumento, tutta l'arte del navigare ne verrà rivoluzionata. Vorrei aggiungere che questo strumento, per quanto al grande pubblico sia quasi sconosciuto, è importante almeno quanto i missili intercontinentali, perché è evidente che soltanto conoscendo con esattezza assoluta la propria posizione si può lanciare un missile con la speranza che centri il bersaglio.

Dal punto di vista della riservatezza che volevamo dare alla nostra missione, un grosso problema era quello di stornare ogni possibile sospetto fino al momento della partenza. L'ammiraglio Burke fece correre la voce che il *Nautilus* sarebbe stato inviato sulla costa occidentale per addestrare alcune unità della Marina alla tecnica di lotta con i sommergibili atomici. Gli scali di questo viaggio sarebbero stati Balboa, Panama, San Diego, San Francisco e Seattle. L'8 di giugno, egli disse, il *Nautilus* avrebbe cominciato il suo viaggio di ritorno alla costa orientale partendo da Seattle e compiendo una crociera di [illegible] giorni in immersione, fino a Panama. Un così lungo viaggio tutto in immersione ci dava un eccellente pretesto per lasciare a terra gli studiosi e i colleghi della Marina che, come sempre, ci avrebbero chiesto anche in quella occasione di salire a bordo: ad essi avremmo infatti potuto rispondere che la nostra scorta di ossigeno era limitata e che non potevamo dare ospitalità.

L'ammiraglio Burke ci fornì anche una scusa per evitare i sospetti degli ufficiali e degli equipaggi delle molte unità antisommergibili che di solito si addestrano con noi quando arriviamo nella loro zona. Questa volta avremmo dovuto fare un viaggio molto lungo, molto distante dalle basi del Pacifico: avremmo dovuto portare a termine una grande quantità di esperienze atmosferiche e studiare i problemi delle lunghe crociere in immersione, e quindi sarebbe stato meglio non caricarci di troppo lavoro.

In queste condizioni, una impresa come la nostra può avere i suoi momenti critici anche prima di essere iniziata. Credo di aver compromesso diverse amicizie mie personali, per evitare che in qualche modo, anche contro la mia volontà, qualcuno intuisse il mio segreto. E per di più avevo il problema dell'equipaggio. Non potevo ingannarlo deliberatamente, e per un po' di tempo trovai un rimedio allontanandomi o cambiando discorso quando si profilava la necessità di parlare delle prossime operazioni. Ma così non durò molto e allora presi la decisione di affidarmi al mio comandante in 2°, il capitano di corvetta Frank Adams.

Egli comprese il problema e sbrogliò la matassa, come al solito, alla perfezione. E non era facile. Per esempio, come potreste far credere di non partire direttamente per un viaggio nell'Artico, quando gli uomini vedono imbarcare tonnellate di materiale esclusivamente adatto alla navigazione artica? Come fareste, di primavera, ad annunciare un viaggio in California mentre state imbarcando pellicce e fusti di anticongelanti?

Adams riuscì nell'intento mirabilmente. Anzi, andò ancora più lontano, spingendo il suo zelo fino a tenere delle conferenze su certe esercitazioni che esistevano soltanto nella sua fantasia. Di più, organizzò un pranzo e una serie di festeggiamenti per quando saremmo «ritornati» a Panama. Certe volte, passando davanti al suo ufficio, sentivo delle telefonate così verosimili, così convinte che mi sembrava di essere io quello che non sapeva niente.

Vi erano anche problemi di natura morale delicata e grave. Un viaggio di questo genere, a essere giusti, avrebbe dovuto essere fatto solo da volontari: e d'altra parte io non potevo, per questo, svelare il mio segreto. Alla vigilia della partenza per la prima parte della missione, stimai mio dovere di liberarmi, in qualche maniera, da questo scrupolo. Annunciai che prossimamente il *Nautilus* avrebbe partecipato a esercitazioni nell'Artico con lo *Skate* e l'*Halfbeak* e subito dopo incaricai gli ufficiali di chiedere con discrezione agli uomini se gradivano di partecipare o no: in questo caso gli ufficiali avrebbero rilasciato subito un permesso speciale oppure l'autorizzazione a seguire il *Nautilus* a bordo di una nave appoggio, in superficie. Nessuno degli uomini volle sbarcare.

Fu così che quando partimmo da Groton, nel Connecticut, il 25 di aprile diretti a Panama, l'equipaggio non sapeva nulla della nostra vera destinazione. Io continuavo a provare un sottile senso di colpa, nei riguardi di quegli uomini, che mai una volta avevano dato prova di leggerezza e di cui ho sempre avuto ragione di fidarmi ciecamente. Ma, pensavo, può sempre essere commesso un errore involontario e di fronte a questa possibilità sono uguali tutti, ufficiali e marinai; inoltre è un fatto che se si vuol tenere qualche cosa segreta non c'è che un sistema, parlarne il meno possibile. Finalmente nel mese di giugno, raggiungemmo la nostra base operativa a Seattle. Fu qui che decisi di mettere in atto un progetto che avevo in mente da molto tempo: una ricognizione aerea da fare all'ultimo momento sullo stretto di Bering, per controllare la situazione dei ghiacci che avremmo dovuto affrontare. Anche questo, naturalmente, doveva esser fatto in assoluta segretezza.

Dieci minuti dopo che il *Nautilus* si era ormeggiato a Seattle, io scesi a terra in borghese facendo correre la voce che avevo un permesso personale e speciale. Era ad attendermi, come stabilito, il dottor Lyon, l'esperto artico che avevo scelto per la ricognizione. Con lui raggiunsi rapidamente l'aeroporto, da dove saremmo partiti, a bordo di un aereo civile, per l'Alasca. Per assicurare la maggiore riservatezza anche a questo piano, mi ero procurato dei documenti falsi. Figuravo, da questi, come Charles A. Henderson, di professione tecnico civile alle dipendenze dei laboratori elettronici della Marina di San Diego. Pertanto egli viaggiò col suo nome vero.

Arrivati in Alasca, noleggiammo un aereo privato, un monomotore *Cessna 180*, pilotato da uno strano tipo che si chiamava Ernie Cairns. Tutto procedeva a meraviglia. Lo strano tipo mise in ordine rapidamente il suo apparecchio e poco dopo decollammo, diretti allo stretto di Bering e di qui a punta Barrow, la località più settentrionale della Confederazione. Eravamo, per quanto ne sapeva il nostro pilota, due scienziati in cerca di dati statistici per un rapporto da fare alla Marina, nulla di più. Io poi figuravo come un assistente di Lyon. Volando su e giù, su quel piccolo e traballante aereo a un motore solo, mi trovavo spesso senza fiato e così, io credo, anche Lyon: ma procedevamo nel nostro lavoro con fermezza. Complessivamente il risultato dell'esplorazione poteva dirsi positivo: notavamo vaste estensioni di mare libero da ghiacci e questo era un buon segno. Le condizioni non erano certo ideali, ma valeva il rischio di tentare la prova.

Stavo meditando su questa situazione e cominciavo a sentirmi un po' più tranquillo, quando, improvvisamente Cairns gettò l'allarme. Forse per un'errata valutazione alla partenza, forse per il peso, forse per il vento contrario, certo è che il nostro piccolo aereo aveva quasi finito il carburante e non ce la facevamo più a tornare indietro. Cairns chiamò per radio un campo dell'Aviazione militare a poche miglia da noi: la situazione era critica e non avevamo un istante da perdere.

«Siamo senza benzina, dobbiamo atterrare da voi» disse Cairns.

«Chi avete a bordo?» domandò il comandante del campo.

«Due civili» rispose Cairns.

«Questa è una base militare — rispose il comandante. — Non si autorizza l'atterraggio».

Confesso che, in quel momento, sentii un brivido di paura. Sarebbe bastato che io rivelassi la mia identità perché potessimo scendere a terra, ma questo non potevo e non volevo farlo. Così rimasi in silenzio, guardando dal finestrino la terra desolata che stava sotto di noi e sembrava ci aspettasse.

«Coraggio — disse quel fegataccio di Cairns — forse ce la facciamo ad arrivare a un piccolo villaggio di eschimesi. Lì dovrebbe esserci qualche fusto di carburante, li abbiamo imboscati per i casi di emergenza».

Con audace manovra, Cairns si abbassò su una piccola spiaggia e riuscì, mi domando ancora come, ad atterrare. «Due miglia più in là — ci disse come commento — Will Rogers e Wiley Post, qualche anno fa, si fracassarono perché erano rimasti senza benzina». Mezz'ora dopo, scoperto il deposito, il nostro *Cessna* era di nuovo in grado di volare.

Domenica 8 giugno ero di nuovo a bordo del *Nautilus*: quel giorno, secondo quanto era stato stabilito, saremmo dovuti partire, ma io non avevo ancora ricevuto l'ordine definitivo da Washington. Passai un momento di sconforto. Davanti a me avevo due buste, con le disposizioni di due viaggi diversi: per Panama la prima, per Portland, via Polo Nord, la seconda. Sulla prima era stampato «riservato». Sulla seconda «Segreto - Riservata personale per il Comandante». Sapevo che la prima disposizione di questa busta segreta era quella di annullare gli ordini della precedente, quando avessi avuto l'ultima conferma da Washington; poi potevamo partire per la nostra avventura.

Con un certo disappunto, vedendo che Washington taceva, cominciai a dare le disposizioni di massima per il viaggio a Panama. Il mio comandante in 2°, Frank Adams, mi disse che avevamo un invito a cena laggiù, per il 3 di luglio. Gli risposi di accettare e cominciai a pensare che il nostro viaggio polare stesse andando a monte: ma proprio in quel momento si aprì la porta ed entrò l'ammiraglio Rickover.

Diresse le prove definitive dell'apparato motore. Avuta la conferma che tutto era in ordine, presi il telefono e chiamai il contrammiraglio Daspit a Washington.

«Il *Nautilus* — gli dissi brevemente — è pronto a partire per qualsiasi destinazione». Daspit, anche lui, era emozionato. Mi rispose che l'ammiraglio Burke gli aveva dato disposizioni per la nostra partenza per il Polo. L'«Operazione *Sunshine*» stava per cominciare.

E' difficile descrivere quello che provavo in quel momento: un senso confuso di timore ma insieme anche di sollievo, come se l'ansia di tutti quei mesi fosse svanita, di colpo.

Prima della partenza avevo ancora un problema da risolvere: come portare a bordo due tecnici indispensabili alla nostra impresa, il dottor Lyon e il suo assistente Rex Rowray, senza che se ne accorgesse nessuno. In Marina e nei circoli scientifici un sottomarino più il dottor Lyon significa soltanto, e senza possibilità di dubbio, una crociera artica: e questo non doveva saperlo nessuno. Avevo pensato di farli salir su all'ultimo momento, approfittando della confusione e mi sembrava di aver risolto tutto, quando mi venne comunicato che un fotografo ufficiale della Marina stava per arrivare a bordo per riprendere le scene della partenza. Forse io sono un pessimista, ma in quel momento mi sembrò di vedere già tutti i giornali degli Stati Uniti con una grande fotografia del *Nautilus* in prima pagina, dove apparivano, molto chiari, Lyon e Rowray che salivano il barcarizzo. Non c'era che una soluzione, farli imbarcare di nascosto, il più presto possibile, e chiuderli da qualche parte, in modo che nemmeno l'equipaggio potesse vederli. Il comandante in 2° fece radunare tutti gli uomini, senza eccezioni, nel locale della mensa per impartire disposizioni non so quanto ovvie, ma certamente utili al nostro scopo. Un altro ufficiale uscì per ricevere e per trattenere il fotografo della Marina, fortunatamente in ritardo. A questo punto, mi affacciai in coperta e feci un segnale. Lyon e Rowray lo attendevano. Un attimo dopo salivano correndo a bordo e potevamo chiuderli a chiave nel camerino riservato agli ospiti di riguardo. Tirai un sospiro di sollievo. Nessuno poteva essersi accorto di nulla. Ma non era finita: in quel momento uno degli ufficiali di macchina mi chiamò per telefono e mi disse che c'era un guasto alla turbina principale. Non era nulla di grave, per fortuna, ma ci avrebbe portato via diverse ore e io sentivo che sarei stato bene solo quando avessimo lasciato il porto.

A mezzanotte il comandante in 2° mi comunicò che eravamo pronti a muovere. Detti ordine di filare gli ormeggi. Poco dopo il *Nautilus* usciva dal porto, nel buio.

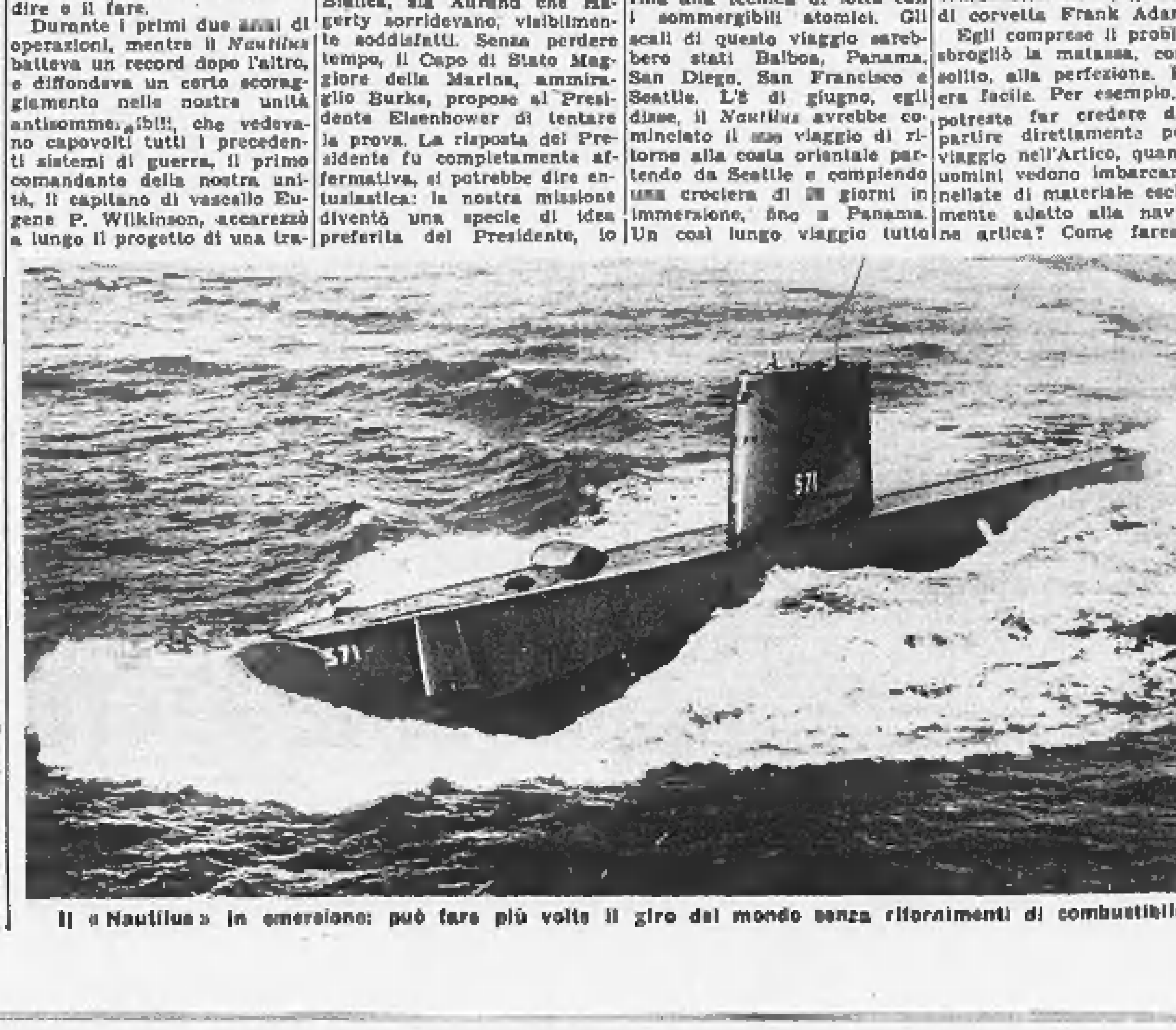
Avevamo l'ordine di restare in incognito. Se qualcuno avesse dovuto entrare in contatto con noi, durante la navigazione, avremmo dovuto nascondere la nostra identità. Impartii quindi alcune disposizioni per cancellare il numero — 571 — del nostro battello e camuffare attrezzature compromettenti. L'equipaggio, da tutti questi particolari, cominciava a nutrire qualche sospetto: che divenne certezza quando mi ricordai che era anche tempo di liberare i due «prigionieri». Il gatto, come dice un nostro vecchio proverbio, era proprio uscito del tutto dal sacco. Ma ormai potevo dire la verità e la dissi, con un messaggio per interfonico all'equipaggio. Gli uomini reagirono con un entusiasmo che mi commosse. Tutti compresero il perché del silenzio così a lungo mantenuto. Williamson, un sottufficiale che era stato preso, all'ultimo momento, da un altro sommergibile in sostituzione di uno dei nostri, disse: «Ora capisco perché quando mi hanno detto di venire qui hanno aggiunto "Andate voi, Williamson, voi siete scapolo"» e tutti si misero a ridere.

In quel momento ebbi la prova che il destino mi aveva dato da comandare il miglior equipaggio del mondo e ne fui fiero e felice. Il morale di tutti era alle stelle. Ma credo che non lo sarebbe stato se avessimo potuto sapere che, di lì a pochi giorni, il Nautilus si sarebbe trovato nella trappola più stretta e pericolosa che un sommergibile abbia mai incontrato sui mari.

*(Pubblicheremo un secondo articolo la prossima settimana)*

**William R. Anderson**




Il «Nautilus» in emersione: può fare più volte il giro del mondo senza rifornimenti di combustibile

# Scaraventa dalla finestra l'amante di sua moglie

**L'uomo, un commerciante di quarantacinque anni, è morto - La donna, ventiseienne, è riuscita a sfuggire all'ira del marito che era aiutato dal fratello**

*(Dal nostro corrispondente)* Latina, 24 settembre.

Un commerciante di 45 anni, sorpreso in compagnia di una giovane signora dal marito e dal cognato della donna è stato scaraventato dalla finestra: caduto da un'altezza di diciotto metri è morto. La vittima, Ettore Vezza, era persona notissima; la sua amica si chiamava Pia Bula Bagaglini e aveva 26 anni. Si erano visti stamane nell'alloggio di lei in via Don Morosini 82, nel centro della città poco prima delle 11.

A quest'ora qualcuno telefonava alla polizia per informare che nella casa della signora Bagaglini «accadeva il finimondo». Subito accorrevano un funzionario e alcuni agenti. Mentre salivano le scale, udivano un tonfo sordo: nel cortile era precipitato il Vezza, mezzo svestito. Il commissario lo faceva portare all'ospedale e di corsa si recava nell'appartamento da cui l'uomo era caduto. Le pareti della camera da letto erano macchiate di sangue; una branda (sotto la quale, come si è poi saputo, si era nascosto il Vezza) capovolta, indumenti sparsi sul pavimento. Tre bambini, Maria Angela di 8 anni, Arsenio di 5 e Mauro, un bel bimbetto di appena 6 mesi, piangevano in una stanza attigua, invocando i loro genitori. Vicino a loro si trovavano il padre Antonio Bula e lo zio Salvatore Bula.

I due uomini hanno detto: «Abbiamo colto in flagrante il Vezza e la donna. Volevamo dare a entrambi una lezione. Nella colluttazione il Vezza si è avvicinato alla finestra ed è caduto». Intanto Pia Bagaglini, nel trambusto, si era data alla fuga e solo alle 19,30 è stata rintracciata e tradotta in questura da due agenti.

La notizia di quanto era accaduto si è sparsa in un baleno per Latina. Ettore Vezza, commerciante di detersivi, abitante in un appartamento di sua proprietà in via Neghelli, era sposato e padre di due figlie. Tutti lo conoscevano in città. Anche il marito della Bagaglini, un uomo di 27 anni, è noto essendo sorvegliante per conto dell'impresa Cecchini appaltatrice della nettezza urbana.

Pare che la relazione fra la Bagaglini e il commerciante sia nata quando la famiglia Bula abitava in via Neghelli, in un appartamento dell'ucciso. Il Bula cambiò alloggio nella speranza che tutto finisse. Poi accortosi che nulla era mutato decise di vendicarsi. Questa mattina, fingendo di recarsi al lavoro, aveva chiamato i fratelli Salvatore e Quinto (quest'ultimo rimasto sempre a far da palo) perché gli controllassero la flagranza. Scorto il Vezza sotto la branda, si è iniziata la violenta colluttazione terminata poi con il tragico e mortale volo dalla finestra dell'amante della moglie.

Antonio e Salvatore Bula sono stati fermati. Essi però continuano ad affermare che il commerciante è caduto da solo.

**m. s.**

*Un caso di tremenda pazzia*

## Uccide la giovane cognata dalla quale si crede stregato

Napoli, 24 settembre.

Una contadina di 31 anni, Vincenza Marasco, madre di tre bambini, è stata uccisa dal cognato Pietro, della stessa età. L'uomo, da lungo tempo sofferente di disturbi mentali, nella sua follia credeva che la congiunta lo avesse stregato.

La tragedia è accaduta in una fattoria della località Marmolito, nel comune di Quarto Flegreo, ove il Marasco rimasto scapolo, viveva insieme a tre fratelli, Enrico, Gennaro e Vincenzo, tutti sposati. L'ultimo, che era il marito della vittima, si trovava fuori di casa essendosi recato in città, al tribunale, per una testimonianza.

Il fatto si è svolto fulmineo. Mentre la donna si trovava in una camera al piano terreno, insieme ai suoi tre figlioletti, Anna, Francesca e Rosaria, di 4, 2 anni e tre mesi, Pietro Marasco è entrato nella stanza impugnando un fucile da caccia carico. Nel vederlo avvicinarsi con lo sguardo stravolto, la donna ha intuito quanto stava per accadere e ha tentato di nascondersi sotto il letto. Ma il cognato l'ha raggiunta ugualmente e le ha sparato al cuore uccidendola all'istante.

Compiuto il delitto, il Marasco è fuggito in una località vicina e con la stessa arma si è esploso due colpi al torace rimanendo gravemente ferito. Trasportato all'ospedale di «Santa Maria di Loreto» è stato dichiarato in imminente pericolo di vita.

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

### *Al Cristallo:* I soliti ignoti, *di Mario Monicelli*

Per in parte dissentire da ciò che qui si disse de *La sfida*, di Rosi, mi ha scritto un lettore, tanto attento quanto intelligente: la sua severità si vale infatti di argomenti pregevoli. Ma rimango del mio parere. Quella severità ha certo ragione, su di una linea di un rigore assoluto; non si possono però dimenticare nè le attuali complessive condizioni del nostro cinema, nè il fatto che il Rosi sia un giovane, anzi, un esordiente. E se non si incoraggiano, e sinceramente, i giovani che fin dai loro inizi dimostrano di saper fare, quelle tali condizioni del nostro cinema certo non miglioreranno, anzi. Mario Monicelli non è un esordiente, ma anche per lui può valere quanto si è ricordato. Una severità rigorosa, posta di fronte a *I soliti ignoti*, facilmente troverebbe gli appigli per parecchie e non lievi riserve; e invece, nel suo complesso, e nello sparuto panorama del cosiddetto film comico, sia nostrano che straniero, il film di Monicelli va favorevolmente segnalato.

Già lo spunto in sè aveva o ha intenzioni non comuni. Si trattava di aggirarsi tra la più spicciola minutaglia di una certa delinquenza, fra poveri untorelli del furto con scasso. Per quanto ne studino e ne tentino, non gliene va bene una. Sono, insomma, dei dilettanti: e forse meno. La loro è essa attitudine a delinquere è ondivaga, precaria, non un momento in cui sia robusta o decisa. Narrare le loro disavventure sarebbe inutile: ma, dati i tipi, e la portata delle loro azioni, è evidente che se ne potevano trarre abbondanti effetti comici, e che fra questi si sarebbe potuto insinuare qualche barlume di una minima umanità. Monicelli vi è abbastanza riuscito. Come regia e come interpretazione (Gassman, Totò, Mastroianni, Carotenuto, Salvatori, e la Gravina, la Rory, la Cardinale) il film ha poche grinze: se il copione fosse stato sottoposto a revisioni serrate, come per l'ultima parte, la riuscita sarebbe certo apparsa migliore. Ma, anche così com'è, il film si stacca dai soliti nostri che la pretendono a film comici, e che per gli spettatori di buon palato sono soltanto malinconici: e giunge a porre, con una sua bonomia, toni ironici su altri diversamente ironici, in una sovrapposizione che strappa sorrisi e risate, alcune davvero inevitabili.

**m. g.**

### All'Astor: *Sierra Baron*, di J. B. Clark - Al Sansoè: *Quando l'odio brucia*, di H. Calef.

Da un omonimo romanzo di Th. Wakefield Blackburn, il cinemascope a colori *Sierra Baron*, diretto da James B. Clark, è un western di modeste pretese ma fatto perbenino, che con poche variazioni sul tema, rinnova un poco l'aria. Siamo in California, al tempo della corsa all'oro. Un avventuriero approfittando della confusione, vende a gitti lo sterminato possedimento, donazione della Corona spagnola, di Miguel Delmonte e della sua bella sorella Felicia. Il giovane Miguel non manca di far valere i suoi diritti, e s'impegna la lotta in cui s'inserisce, prima come sicario mandato dall'avventuriero contro Miguel e poi come alleato di quest'ultimo, il pistolero Jack, al quale toccherà di morire, per redimersi a puntino, fra le braccia dell'amata Felicia. Il senato americano dà ragione a Miguel (il senso del film è antichauvinista): onde al furfante non resta che tentare un'azione di forza alzando i malcauti compratori del lotto. Ma Miguel ha dalla sua alcuni coloni ch'egli ha generosamente ospitato nelle sue terre; sicchè respinge l'assalto, pacifica i compratori in buona fede, e conclude la sua avventura impalmando una graziosa vedovella. Qualche accenno di lungaggine e qualche ingenuità non afflacciano troppo la trama, che riesce interessante fino alla fine. Rick Jason e più ancora Brian Keith (il pistolero) sono gli azzeccati interpreti, con la bella Rita Gam, Mala Powers e Steve Brodie.

* *

Dopo i diabolici, i demoniaci, i fanatici e compagnia bella, che hanno offerto altrettanti titoli alla cinematografia «nera» francese, ecco i violenti. Anche se all'originale «Les violents» si è preferito per l'edizione italiana un *Quando l'odio brucia*, la materia è ancora quella del film di Clouzot («I diabolici») che inaugurò la serie, ma quanto più arruffata! Mai come in questo caso è stata più gradita la regola che impone di non diffondersi sulla trama di un film del mistero per non guastare il divertimento del pubblico. Basterà quindi dire che si tratta di un congruo numero d'omicidi compiuti da una stessa invisibile mano e sui quali s'affatica un ambiguo ispettore di polizia, assai imbarazzato dalle reticenze e dai sospetti dei principali testimoni. Complicate parentele, intricate questioni d'eredità, misteriosi traffici d'armi imbrogliano ancor più la matassa che potrà essere dipanata soltanto negli ultimi fotogrammi. La conclusione è naturalmente imprevedutta e imprevedibile, purtroppo anche strampalata, poichè, per accrescere l'effetto, il regista Henri Calef non si è peritato di ricorrere all'espediente, già usato da Clouzot, di tirare deliberatamente in inganno lo spettatore all'inizio del film. Il quale, per essere sopportabile, avrebbe voluto una sia pur piccola immissione di buon senso nelle ruote del crudo e gratuito ingranaggio. Su un terreno così infido, anche attori pur esperti come Paul Meurisse e Fernand Ledoux vanno a tentoni.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Astor, Adriano, Europeo e Milano, Circo Massimo Togni (biglietti all'Enal o alla cassa del circo).

**TEATRI E RITROVI**

**Teatro Mobile Piem.** (c. XI Febbraio): ore 21,15: Comp. G. Bondi: in «Bele o brute se sposo tute». **Circo Togni** (Porta Susa - telefono 50-833): ore 16,15-21,15 spettacoli.

**La Russola** (Po 5): Collettiva pittura contemp., ore 10-13, 16-20.

**Al Florida** (piazza Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi. **Apollo Danze:** 21 Orch. Traraglio. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Castellina Danze:** 17-21 Rosselot. **Danze** (via Argentero 4): ore 21. **De Benedetti:** Lez. ballo, t. 51-422. **Dercole:** Scuola ballo, Pomba 4 D. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Fabrizi. **Fortino Danze:** ore 21 Orch. T04. **Gay Esttvo:** 21 compl. A. Ovale. **Gran Mago Danze:** 21 pista cop. **Hollywood:** 21 Orch. Turi Golino. **La Cicala:** ore 21 Orch. Bonetto. **La Perla:** ore 21 Mº Pippo Peano. **La Serenella:** 21 Vigni Ferraresi, Dame 300, cav. 250 cons. compresa. **Lutrario:** 21 Happy Ruggiero suoi fauni, Scuola danze gratuita. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Nirvana Danze:** 21 Orch. Borgione. **Principe:** 21 Compl. Paolo Bittante. **Trocadero:** ore 17-21 Bonazzelli. **Zilio:** Scuola ballo, Bonafous 5.

**Chatham**, via T. Rossi 3, t. 45-318: orchestra Millepiedi. Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-533): orch. Michelino. Attraz.



**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Bonjour tristesse» Sc. tech., Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg, Juliette Greco. Vietato. Orario: 14.30-16.25-18.30-20.25-22.30. **Astor:** «Sierra Baron» B. Keith, R. Jason, Gam, M. Powers, Sc. col. **Corso:** «Piace a troppi» Brigitte Bardot, Curd Jurgens, Scope col. **Cristallo:** «I soliti ignoti» Gassman, Salvadori, Gravina, M. Mastroianni, M. Carotenuto e Totò. **Doria:** «Un certo sorriso» Sc. col. R. Brazzi, J. Fontaine, C. Carère. **Lux:** «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, Tony Curtis e N. Wood. **Reposi:** «Il commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot. Orario: 14,15, 17, 19,40, 22,25. **Romano:** «Tentazione» di E. Tasiawa, Technicol. Nikkatsu, Sc. Edizione integrale con didascalie rigor. vietato ai minori anni 16. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. **Sansoè:** «Quando l'odio brucia» Paul Meriase, F. Fabian, Scope. **Vittoria:** «Il ponte sul fiume Kwai» Scope col., William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins.

**Alfieri:** «Godot» Jean Servais, Edwige Feuillère e «33 giri» Patachou, Sauvage, Greco. 1ª visione. **Ariston:** «Mare caldo» con Burt Lancaster e Clark Gable. **Arlecchino:** «Quo vadis» techn. Robert Tylor, Deborah Kerr. Orario: 14.30-18. Ult. 21.30. **Augustus:** «Acqua alla gola» con Richard Todd e Anne Baxter. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. **Nazionale:** «L'urlo dei Comanches» con C. Walker, V. Mayo, B. Keith. **Torino:** «Sayonara» tech. Marlon Brando, M. Taka, P. Owens. Orario: 10.15-13.20-16.10-19-21.55.

**Alexandra:** «Il maestro» con Aldo Fabrizi ed Edoardo Nevola. **Capitol:** «Il maestro» con Aldo Fabrizi ed Edoardo Nevola. **Faro:** «Il maestro» con Aldo Fabrizi ed Edoardo Nevola. **Fiamma:** «4 donne aspettano» Sc. P. Newman, J. Simmons, P. Laurie. **Hollywood:** «La selva dei dannati» Simone Signoret, C. Vanel, techn. **Ideal:** «L'uomo che ingannò se stesso» Lee J. Cobb. Sulla scena: Rivista di Arte varia con James and Carnell 16,15-21,15. **Maffei:** «Il redevello allegro» Riv. di M. Ferrero-N.Morgan-W. Zavari 18,15-21,15. Film: «Il grido». **Massimo:** «Lama alla gola» MetroScope. James Mason, I. Stewens. **Principe:** «La grande conquista» tech., J. Wayne, L. Day, A. Quinn. **Statuto:** «Lama alla gola» Metroscope. J. Mason, J. Stewens.

**Adriano:** «La jungla dei temerari» Sc tec., John Payne, R. Fleming. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Airiane:** «Il tesoro dei corsari» techn., Lon Cagney, Victor Jory. **Alpi:** «La schiava dei pirata» tec. Patricia Medina e Paul Henreid. **La Perla:** «La lunga estate calda» Scope techn., Anthony Franciosa, Joanne Woodward, Paul Newman. **Regina:** «Caporale di giornata».

**Asti:** «Un volto nella folla» Patricia Neal, H. Griffith, Franciosa. **Cravesana** (via A. Avogadro 3): «Freccia nella polvere» technic. **Milano:** «5 uomini di ferro» e «Cronaca nera». Ap. ore 10. **Olimpia:** «Marisa la civetta». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Pa:** «Sultana Safijè». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **P. Nuova:** «Ad Ovest niente di nuovo» e «Il bigamo». Ap. ore 10. **S. Felice:** «Scarpetta di vetro». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Esperia:** «Peppino, modelle e chellalà» con Peppino De Filippo. **Giardino:** «X3 operaz. dinamite». **Italiano:** «Prigioniero della montagna» Sc. tec., Sanson, Trenker. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Mirafiori:** Cerchio della vendetta. **S. Rita:** «Sposa del mare». **Vinzaglio:** «Una parigina» techn., Brigitte Bardot e Charles Boyer.

**Araldo.** «Il congresso si diverte» Sc col., Johanna Matz, R. Prack. **Eliseo:** «La lunga estate calda» techn. Scope, Woodward, Newman.

**Fréjus:** «Sinhue l'egiziano» tech. Sc., J. Simmons, Mature, Tierney. **Nuova:** «01327 Dipart. criminale». **S. Paolo:** «Alla larga dal mare» tec. Scope, Glenn Ford, Eva Gabor.

**Belgio:** «Susanna tutta panna». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Corallo:** «Le spie» con Curd Jurgens e Vera Clouzot. **Eridano:** «La lunga linea grigia» techn. Scope, con Tyrone Power. **La Salle:** «Bill West, fratello degli indiani» tec. Chandler, Domergue. **Oropa:** «La grande barriera». Solo oggi. **Radium:** «Grande seduttore». **Rossini:** «Meravigliose avventure Guerin Meschino». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **V. Veneto:** «Belva del Colorado» con John Derek e Carolyn Craig.

**Astra:** «La lunga estate calda» tec. Sc. Woodward, Newman, Franciosa. **Bernini:** «Allegra fattoria» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cibrario:** «4 morti irrequieti» tec. **Elios:** «I 3 moschettieri» Turner. **Esedra:** «Uno strano detective». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Europeo:** «I pionieri dell'Alaska» in technicolor con Jeff Chandler. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Excelsior:** «Storia gen. Custer» Errol Flynn, O. De Havilland. **Massaua** (p. Massaua ang. c. Francia, cap. 6): «Dannati di Varsavia». **Odeon:** «La maschera di cera» Vincent Price, Frank Lovejoy. col. **Star:** «Alla larga dal mare» Scope colori, Glenn Ford e Gia Scala.

**Adua:** «Delinquente rock and roll» **Aurora:** «Sul sentiero di guerra» technicolor, John Hall. **Brescia:** Amore meravigliosa estasi **Châtillon:** «Atomicofollia» Rooney. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Edelweiss:** «Finestra sul cortile». **Eri-Dan:** «X3 operaz. dinamite». **Falchera:** «Dannati di Varsavia». **Fortino** Occhio per occhio, Cayatte **Maior:** Lunga estate calda. Sc. col. **Nord:** «Buongiorno primo amore» Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Palermo:** «La donna di Saigon» **Sociale:** «L'uomo che non voleva uccidere» Don Murray, D. Varel. **Zenit:** «Un volto tra la folla».

**Baretti:** «Sottane di ferro» tech. Vist., Bob Hope, K. Hepburn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cabiria:** «Ribellione impiccati». **Colosseo:** «Il bacio della morte» Richard Widmark, Victor Mature. **Continental:** «All'Est si muore» (Conflitto russo-tedesco). **Flora** (c. Moncalieri 241): «Spadaccino misterioso» tech., Lees. **Italia:** «Delitto sulla Costa Azzurra» Michèle Morgan, Daniel Gélin. **Moderno:** «Era venerdì 17» e «Scaramouche» tech., S. Granger. **Nizza:** «Invasore bianco» Scope technicolor, Guy Madison. **Piemonte:** «Caporale Sam» Dean Martin, Jerry Lewis. **S. Carlo:** «Yvonne la francesina». **Spezia:** «Senza famiglia» Luciano De Ambrosis. Ap. 13. Ult. 21.30.

**Diana:** «7º peccato» Sc., Parker. **Dora:** «Il porto del vizio». **Roma:** «Dinanzi a noi il cielo». **Umbria:** «Ripudiata» A. Farnese.

**Alfa:** «La grande savana» tech. **Apollo:** «Scure di guerra del capo Sioux» Sc., Buster Crabbe, Smith. **Cafasso** (tel. 200-141): «I senza legge» tec., A. Murphy, Nelson. **Edera:** «I tre fuorilegge» Scope. **Lucento:** «Il re del ring» Marciano, Carnera, Sullivan, ecc. **Lutrario:** «Colpo proibito». **Massaia:** «Sciarpa verde». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Murialdo:** «Uno strano detective» con Alec Guinness, Joan Greenwood. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor:** «Morti di paura» con Jerry Lewis e Dean Martin.

**ECHI SPETTACOLI**

**CASTELLINO DANZE**
Ore 17 tè; ore 21 elezione **MISS TORINO** indetta dal Concorso Nazionale Miss Italia. L'eletta parteciperà alle finali per Miss Piemonte. Organizzazione Rossini.

**EL TROCADERO**
17-21: Trattenimenti. *Bonazzelli* con i soliti *Amodeo-Billi* ed i cantanti *L. Selli-N. Nicosia* in continuo successo, tè danzanti.

**DANZE LA PERLA**
Grande entusiasmo per il brillante dinamico Complesso **PIPPO PEANO** al microfono *Walter Gorgoni*. Ore 21: Grandiosa serata.

**DANZE GAY ESTIVO**
Ore 21: Complesso italo-greco *Achille Ovale*. Terrazzo coperto.

**FARO CLUB DANZE**
Successo del moderno Compl. *L. Peverani*, canta *Renzo Panzieri*.

**A TORINO JAZZ TORINO**
Rivedremo ancora il Regio? Rivedremo un dì la Mole? Chi lo sa... ci resta il primato... del jazz che qui è nato. E' un jazz fuor d'ordinario lo presenta il *Pinteau Dansant Lutrario*, giovedì 2 ottobre con l'unico jazz torinese a Torino dei 31º Vinni canta Benni.

## Televisione e radio

### Teatro dei ragazzi alla tv

Dal prossimo ottobre dagli studi della tv di Torino andrà nuovamente in onda, ogni sabato, il «Teatro dei ragazzi». La rubrica, che già la scorsa stagione aveva presentato lavori interessanti e divertenti (come «La farsa dell'avvocato Pathelin», «L'erede universale», «I furbi», «Operazione palloncino», «Passo e stop») ha lo scopo di proporre spettacoli di prosa dedicati appunto ai giovani. Il primo della nuova serie andrà in onda il 18 ottobre e avrà per titolo «Corri, Jimmy, corri...».

**Programma tv** — Ore 17: Per i ragazzi: «Il mistero della cintura di serpente», film; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport»: un servizio di presentazione della 13ª edizione del «Gran Premio Industria e Commercio» di Prato, gara valevole come ultima prova del campionato italiano di ciclismo su strada, occuperà una parte dell'odierna trasmissione. Per la rubrica «Titolo in palio», saranno presentati i protagonisti dei prossimi campionati nazionali assoluti di tennis. Per «Alla ribalta» sarà ospite il giovane portiere juventino Carlo Mattrel, al quale è stato assegnato il premio «Giampiero Combi» per il miglior portiere dell'ultima stagione calcistica.

19: «Giro del mondo: IV - Isole della Grecia» a cura di Dino Terra; 19,30: «Scienza e vita: Il segreto della montagna», racconto sceneggiato a carattere scientifico e documentaristico; 20: La tv degli agricoltori; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Due esordienti si presenteranno stasera: Enrico Rebatti che risponderà sul Teatro di rivista italiano, e Clarice Ottonelli che si presenterà sui poemi omerici e virgiliani. In cabina entreranno: per 640.000 lire, Vincenzo Saracino (Speleologia); per 2.560.000 lire, Ernesto Fontan (Parigi e dintorni); e per le domande finali da 5 milioni 120.000 lire, Fulvia Vedovelli (canzoni napoletane). In «Sfida al campione» terzo incontro sulla moda e il costume tra Gianluigi Marianini e Giuliana Fattucci.

22: «Totoclub», programma musicale con Totò Ruta e il suo complesso, e Pina Bottin, Lilian Terry, Jola De Palma, Nicola Arigliano, Nunzio Rotondo e il suo complesso.

22,30: «In bocca al lupo», rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli; 23: Telegiornale, edizione della notte.

**RADIO - Programma nazionale** — Ore 6,45: Lezione di portoghese; 7: Giornale radio; Buongiorno; Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; 8,15: Crescendo; 8,45: Lavoro italiano nel mondo; 11: Musica sinfonica; 11,55: Piccolo varietà; 12,10: Orchestra diretta da C. Esposito; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 16,20: Le opinioni degli altri; 16,30: Girandola di canzoni; 17: Giornale radio; «L'antenna», incontro con gli alunni in vacanza; 17,30: Vita musicale in America; 18: Canta C. Valente; 18,15: La voce delle ore, a cura di R. Lazzero e G. Pugnetti; 18,40: Università internazionale G. Marconi; 19: Concerto del pianista G. Terracciano; 19,30: Fatti e problemi agricoli; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: a quattro voci; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; «Madama Butterfly», di G. Puccini, direttore H. Von Karajan; 24: Ultime notizie; Buonanotte.

**Secondo Programma** — Ore 9: Effemeridi; Notizie del mattino; Almanacco del mese; 9,30: Orchestre dirette da Angelini, Barzizza e Seguini; 10: Spettacolo del mattino; 13: Orchestra diretta da P. Rizza; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Passerella di solisti; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: La RCA ha scelto per voi...; 15: Giornale radio; 15,15: Le canzoni di P. Spotti; 15,30: Fior da fiore, canzoni e romanze di ogni tempo; 16: Tutto il mondo è paese; 16,45: Ricordi di Parigi; 17: Concerto di musica operistica diretta da A. Simonetto; 18: Giornale radio; Ballate con noi; 19,30: Musica in celluloide; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; Ribalta piccola: ricordi di «Carousel», di Rodgers e Hammerstein; 21: «La sposa di Bagdad», di M. Mattolini e Pezzati. Al termine: Ultime notizie; 22,15: A. Trovajoli e i suoi archi; 22,45: Incontro Roma-Londra, domande e risposte tra inglesi e italiani; 23,15: Il giornale delle scienze, a cura di D. Berretta.

**Terzo Programma** — Ore 19: Intellettuali europei e la rivoluzione del 1848; 19,30: Musiche di J. Arriaga; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di F. Chopin; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: La fabbrica dei racconti; 22,30: XXI Festival internazionale di musica contemporanea: concerto di musica da camera.

**Stazioni a M.F.** — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Strauss, Wolf e Liszt.

### Due italiani al concorso mondiale di motoaratura

Roma, 24 settembre.

A Stoccarda si svolgerà nei giorni 2, 3 e 4 ottobre il concorso mondiale di motoaratura organizzato dal «World Plughi organisation» al quale parteciperanno Paesi di tutti i continenti. Contemporaneamente al concorso si terranno la mostra internazionale di macchine agricole, la rassegna zootecnica, la mostra dei costumi ed una conferenza internazionale sui problemi del suolo.

L'Italia sarà presente per la seconda volta con una rappresentanza di dirigenti delle organizzazioni agricole e di tecnici guidati dal presidente della Confagricoltura Gaetani. Parteciperanno i trattoristi Bodo di Novara e Sansoni di Foggia, primi classificati nel secondo concorso nazionale di motoaratura.

Al campione mondiale di motoaratura sarà assegnato il grande «aratro d'oro».

### Le previsioni del tempo

*Sulle regioni settentrionali annuvolamenti intermittenti; sulle altre regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso o sereno, salvo locali accentuazioni pomeridiane della nuvolosità. Temperatura pressochè stazionaria.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 5,6 | 22 | Pescara | 14 | 24 |
| Trento | 9 | 22 | L'Aquila | 9,5 | 21 |
| Trieste | 15,2 | 24 | Roma | 16,8 | 29,3 |
| Venezia | 14 | 23,4 | Bari | 18,6 | 24,8 |
| Milano | 12,5 | 23,4 | Napoli | 17 | 28,6 |
| Torino | 15 | 21,2 | Potenza | 14,6 | 24,5 |
| Genova | 17,6 | 24,5 | Reggio C. | 21,6 | 27,9 |
| Bologna | 12,8 | 26 | Messina | 22,8 | 28,8 |
| Firenze | 11 | 28,4 | Palermo | 19,8 | 26 |
| Pisa | 12,7 | 26,4 | Catania | 16,5 | 28,2 |
| Ancona | 16,5 | 23,8 | Alghero | 17 | 24,6 |
| Perugia | 15,2 | 25,3 | Cagliari | 15 | 28,8 |

### Mercato delle uve

**Acqui:** dolcetto L. 680-700 al mg.; moscato 870-930.

**Canelli:** moscato L. 950 al mg.; dolcetto 900.

**Nizza Monf.:** moscato L. 880-910 al mg.

**Novi L.:** Uve da vino: dolcetto L. 690-710 al mg.; barbera 720-730; uvaggio 660-680. Uve da tavola: regina L. 90-110 al kg.; cortese 60-70; americana 30-60; moscato 80-90; nebiolo 100-110.

# Le quotazioni nelle Borse

**ROMA** — Nei titoli azionari in ribasso le Montecatini, deboli le Immobiliari. Sempre fermi gli assicurativi. In aumento i Buoni del Tesoro 5 per cento. Sostenute le obbligazioni.

Centrale 5780-40-5745; Stet 2480-85-2503; Meridionali 1707-1710; Finelettrica 1245-47-1246; Finsider 614,50-13-613,50; Generali 30.150-40-600-30.575; Ras 8500-70-8625; Viscosa 1663-60-62-1695; M. Catini 2205-192-205-2205; Terni 267-66,50-67,50-267; Fiat 1310-05-11-1313; Edison 2725-27-18-2724; Sesa 2585-2590; Eridania 4325-4320; Risanamento 5685-710-50-5730; Immobiliare 574-578; Pirelli 3690-3692; Marcia 1250-51-73-1270. Dopoborsa: Fiat 1231; Catini 2209. Titoli trattati: di Stato 10.200.000; obbligazioni 52-725.000; azioni 112.300.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,05; dollaro canadese 637,75; franco svizzero 145,78; corona danese 89,75; corona norvegese 85,75; corona sved. 119,85; fiorino olandese 163,625; franco belga 12,50; franco franc. 136,85; lira sterlina 1733; marco tedesco 148,62; scell. austriaco 23,75; peseta spagnola 11,15; scudo portoghese 21,60; peso argentino 11,50; cruzeiro brasiliano 3,25; rublo (URSS) 16; sterl. egiziana 1225-1225; dinaro jugoslavo 0,78; dracma greca 20,10; lira turca 70; sterlina australiana 1382.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5900-6000; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1740-1760; sterlina egiziana 1230-1240; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145,50-146; franco francese 137-135,50; peso 12-13; peseta 11,40-60; 50 messicani oro 28.000-29.500; oro al mille 708-710; argento puro 19.000-19.300.

**MILANO** — La riunione non è risultata priva di contrasti; il che da parecchio tempo non si verificava. Contrasto fra l'apertura assai debole e la chiusura più sostenuta; contrasto anche fra taluni titoli tuttora assai resistenti come gli assicurativi, qualche tessile, la Rinascente, e il grosso del listino soggetto ad una evidente flessione di stanchezza. Molto ha influito anche il contegno incerto della Catini, poi difesa e migliore. Il momento critico favorisce il sorgere delle discussioni fra gli operatori ottimisti ad ogni costo ed i pessimisti per principio o almeno per prudenza. Inoltre l'approssimarsi della chiusura dei conti decadali per contanti rende più complicata la situazione. Fortunatamente la Fiat resiste assai bene e serve come punto di appoggio nel lavoro di difesa della [illegible]. Da notare anche la flessione della Finsider, Ilva e Terni, [illegible] tutto il gruppo [illegible]. Anche nel [illegible] flettera [illegible] [illegible] [illegible] Titoli trattati: Valori di Stato [illegible]; Buoni del Tesoro 150.000; obbligaz. [illegible]; azioni 469.250 di cui Fiat 70.500; Catini 50.000; Finelettrica 34.000; Viscosa 22.000; Finsider 26.000; Terni 23.000; Immobiliare Roma 15.000; Liquigas 15.000; Pibigas 14.000; Edison 12.200; Sade 10.500; Stet 10.100; Finelettrica 9000; Sip 6300; Bastogi 6300; Pirelli 4800.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5% 99,50; 3,50% 71,60; Red. 3,50% 85,55; 5% 99,05; Ric. 3,50% 84; 5% 96,40; Rif. fon. 5% 91,95; Trieste 5% 91,45; B. T. '59 5% 103,075; '60 5% 100,55; '61 5% 100,30; '62 5% 99,65; '63 5% 99,175; '64 5% 99,025; '65 5% 98,95; '66 5% 99,175.

Azioni: Mediobanca 23.175; Bastogi 1711; Finelettrica 1244; Finmare 512,50; Finsider 612; Gim 4900; Invest 3648; La Centrale 8790; Sviluppo 1630; [illegible]; Ass. Gener. 30.710; Assicurat. 9450; Ras 8640; Nord Milano 4425; Mittel 5340; Châtillon 2895; Cantoni 12.300; Val Ticino 37,25; Cucirini 7920; Stampati 2565; Cascami 5010; Gavardo 3170; Lan. Rossi 3350; Scotti 187; Linificio 583; Rossari 18.150; Snia Viscosa 1689; Bernasconi 725; Un. Manif. 29.400.

Dalmine 1630; Ilva 469,50; Morgona 401,50; Met. Bresc. 2035; Metalli 5140; Amiata 6080; Montecatini 2201; Monteponi 1244; Siele 6163; Falck 4290; Bianchi 382,50; Fiat 1313; Nebiolo 15,85; F. Tosi 437; Sade 1234; Cieli A 2640; Cieli B 2370; Dinamo 2652; Edison 2730; Bresciana [illegible]; Caffaro 228; Calabria 1540; Campania 1588; Sarda 4090; Valdarno 2950; Emiliana 2780; Subalpina 2837; Sit 904; Lucana 1635; Magneti 889; E. Marelli 419; Orobia 2142; Pugliese 1460; Romana El. 2884; Sesa 2595; Sip 1435; Merideletr. 1338; Stet 2484; Tecnomasio 1998; E. Volta ord. 1820; E. Volta pref. 3216; Teti A 3165; Teti B 3200; Terni 265; Unes 757; Vizzola 3704.

Distillati 3850; Eridania 4340; Rom. Zucch. 492; Anic 3420; Carlo Erba 4590; Italgas 1360; Larderello 578; Liquigas 443; Mira Lanza 8160; Ossigeno 1548; Pibigas 229; Rumianca 1767; Saffa 3410; Aedes 2430; Beni Stab. 2861; Bon. Ferrar. 765; Gen. Imm. 574; Sagi 1550; Iniziativa 1539; Milano Centr. 8015; Risanamento 5800; Sylos 4330; Cart. Burgo 13.350; Cer. Pozzi 475; Ginori 579; Ciga 3560; Eternit 4340; Italcementi 13.040; Rinascente 199,75; Linoleum 3065; Pirelli S.p.A. 3691; Pirelli & C. 2660; Smeriglio 390.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro c. vecchio 5900-6100; sterlina oro c. nuovo 5775-5875; marengo svizzero 4450-4650; oro 707-711; argento puro 18,90-19,30.

**GENOVA** — Prevalgono ancora le offerte di Montecatini ed il mercato è sensibile a questo fatto. Affari moderati. In richiesta ed in aumento, uniche eccezioni, assicurativi e Galliera. Resistenti Viscosa, Fiat, Stet, Ceg, Sip, Cieli, Mai, Eridania. Dopolistino in denaro Eridania, Galliera e qualche altro. Titoli trattati: di Stato 8.800.000; obbligazioni 3.200.000; azionari 55.600.

**FIRENZE** — Dopo un'apertura piuttosto debole il mercato si è un po' ripreso verso il listino, sebbene fra continui contrasti. Anche oggi le Montecatini sono molto vendute. Il titolo segna da ieri un ribasso di 32 punti. C'è stato un interessamento sulle Teti che hanno guadagnato 40 punti da ieri. Dopoborsa leggermente più calmo: Montecatini 2196, Fiat 1311-12. Titoli trattati: Obbligaz. 500.000; azioni 55.750.

### A TORINO

| VALORI DI STATO | 23 | 24 |
|---|---|---|
| Rendita 3½ | 71 20 | 71 20 |
| " cat. | 71 10 | 71 10 |
| Rendita 1902 | 68 — | 68 — |
| Rendita 5% | 99 55 | 99 55 |
| " cat. | 99 45 | 99 45 |
| Redimibile 3½% | 85 45 | 85 45 |
| " cat. | 85 35 | 85 35 |
| Redimibile 5% | 98 20 | 98 20 |
| " cat. | 98 10 | 98 10 |
| Ricostruz. 3½ | 84 — | 83 80 |
| " cat. | 83 90 | 83 70 |
| Ricostruz. 5% | 96 30 | 96 25 |
| " cat. | 96 20 | 96 15 |
| Rif. fond. 5% | 91 90 | 92 — |
| Pr. B. 5% Trieste | 91 75 | 91 60 |
| B.T.N. 5% 1959 | 103 — | 103 07 |
| " " 1960 | 100 30 | 100 45 |
| " " 1961 | 100 20 | 100 20 |
| " " 1962 | 99 50 | 99 50 |
| " " 1963 | 98 90 | 99 025 |
| " " 1964 | 98 925 | 98 95 |
| " " 1965 | 98 925 | 98 90 |
| " " 1966 | 98 95 | 99 10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.M.I. 5½% | 94 — | 94 — |
| [illegible] | 97 60 | 97 60 |
| [illegible] | 96 20 | 96 25 |
| [illegible] | 96 65 | 96 85 |
| [illegible] | 86 30 | 86 30 |
| [illegible] | 102 65 | 102 65 |
| [illegible] | 240 — | 240 — |
| [illegible] | 120 — | 120 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 100 — | 100 — |
| [illegible] | 107 80 | 107 50 |
| [illegible] | 95 — | 95 30 |
| [illegible] | 98 05 | 98 30 |
| [illegible] | 90 10 | 90 10 |
| [illegible] | 92 60 | 92 60 |
| [illegible] | 93 50 | 93 50 |
| [illegible] | 93 50 | 93 50 |
| [illegible] | 93 60 | 94 175 |
| C.C.I.P. 6% | 94 35 | 94 20 |
| S. Paolo 5% | 91 — | 91 — |
| " 4% | 94 — | 94 — |
| " 3½ | 84 — | 84 — |
| [illegible] 5% | 85 — | 85 — |
| C.I.R. Sard. 5% | 97 — | 97 — |
| Cr. F. Sicilia | 87 25 | 87 25 |
| [illegible] | 96 50 | 96 50 |
| [illegible] | 95 50 | 95 50 |
| [illegible] | 95 50 | 95 50 |
| [illegible] | 97 — | 97 — |
| [illegible] | 96 10 | 96 — |
| [illegible] | 97 50 | 97 50 |
| [illegible] | 98 70 | 98 70 |
| [illegible] | 97 125 | 97 10 |
| [illegible] | 97 60 | 97 60 |
| [illegible] | 96 — | 96 10 |
| [illegible] | 96 125 | 96 125 |
| [illegible] | 96 10 | 96 10 |
| [illegible] | 94 10 | 94 10 |
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |

| OBBLIGAZIONI (segue) | 23 | 24 |
|---|---|---|
| Fiat 6% | 97 10 | 96 75 |
| Fiat 6% '56 | 97 70 | 97 80 |
| Fiat 6% '57 | 97 55 | 97 70 |
| Finsid. 6% | 99 — | 99 — |
| [illegible] | 103 80 | 103 80 |
| [illegible] | 102 70 | 103 60 |
| [illegible] | 103 50 | 103 50 |
| [illegible] | 105 70 | 105 90 |
| [illegible] | 101 50 | 101 50 |
| [illegible] | 103 25 | 103 25 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] 7% | 103 75 | 103 75 |
| [illegible] 7% | 103 25 | 103 25 |
| " 7% '56 | 104 — | 104 — |
| " 7% '57 | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 103 50 | 103 50 |
| [illegible] | 103 75 | 103 75 |
| SADE 6% | 99 — | 99 — |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] | 102 25 | 102 25 |
| [illegible] | 94 25 | 94 25 |
| [illegible] | 102 25 | 103 — |
| [illegible] | 102 10 | 102 15 |
| [illegible] | 99 25 | 100 — |
| [illegible] | 96 20 | 96 30 |
| [illegible] | 97 75 | 97 75 |
| [illegible] | 95 — | 94 85 |
| [illegible] | 94 40 | 94 65 |
| [illegible] | 100 15 | 100 50 |
| [illegible] | 98 05 | 98 05 |
| [illegible] | 98 — | 98 — |
| [illegible] | 95 — | 95 70 |
| [illegible] | 94 80 | 94 80 |
| [illegible] | 97 80 | 97 80 |
| [illegible] | 96 20 | 96 70 |
| [illegible] | 96 45 | 96 575 |
| SIP 6% | 99 95 | 99 95 |
| [illegible] | 96 80 | 96 80 |
| [illegible] | 95 — | 95 — |
| [illegible] | 98 — | 98 — |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| **TESSILI E MANUFATTI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 10450 | 10525 |
| [illegible] | 1693 | 1693 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **TRASP., ASSIC., FINANZ.** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 30270 | 30600 |
| [illegible] | 24000 | 23800 |
| [illegible] | 2443 | 2485 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1717 | 1712 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1250 | 1250 |
| La Centrale | — | — |
| [illegible] | 2645 | 2644 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |

| MINERALI-ESTRATTIVI | 23 | 24 |
|---|---|---|
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 6150 | — |
| [illegible] | 1258 | 1243 |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 474 — | 469 50 |
| [illegible] | 269 — | 266 — |
| [illegible] | 617 — | 614 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 1200 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 15 90 | 15 95 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1315 | 1312 |
| [illegible] | 890 — | 885 |
| **ELETTRICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 960 — | 964 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| SIP | 1454 | 1447 |
| [illegible] | 1340 | 1344 |
| [illegible] | 1347 | 1330 |
| [illegible] | — | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 155 — | 155 50 |
| [illegible] | — | — |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 4345 | 4345 |
| [illegible] | 5200 | 5205 |
| [illegible] | 13575 | 13512 |
| [illegible] | — | 1890 |
| [illegible] | 2860 | 2870 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 472 |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 1360 | 1360 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2420 | 2415 |
| [illegible] | 1770 | 1765 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2230 | [illegible] |
| [illegible] | 444 — | 445 — |
| [illegible] | 230 — | 227 — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | 5750 | 5775 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 576 — | 575 — |
| [illegible] | — | — |

*[illegible] è accentuato, all'apertura [illegible], il vivace contrasto tra il [illegible] riflessiva delle Montecatini [illegible] da continui realizzi, [illegible] migliore della Fiat, [illegible] nelle trattazioni [illegible] fase di apertura [illegible] Generali hanno [illegible] e rafforzato [illegible] Viscosa sono state [illegible]. Dopo un'ampia [illegible] dominata dalla povertà di affari, la quota si è lentamente rafforzata in prossimità del listino fino a raggiungere linee sensibilmente alte quotazioni terminali di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Nel dopoborsa mercato irregolare ma prezzi generalmente variati. Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 6.500.000 c. n., obbligazioni per Lire 25.500.000 c. n., azioni per contanti N. [illegible] di cui N. 145.000 Nebiolo.*

*Prezzi fatti per obbligazioni [illegible] ancora quotate ufficialmente.*

*Obbl. E.N.I. 6% Ventennali 1958 Lire 95,65.*

*Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro U.S.A. 623,95; Dollaro canadese 639; Franco svizzero 145,70; Fiorino olandese 163,60; Franco belga 12,52; Franco francese 137; Sterlina [illegible]; Marco germanico 148,70; Scellino austriaco 23,95.*

*Prezzi informativi delle valute [illegible]: Sterlina oro 5900-6100; Marengo svizzero 4550-5500; Sterlina carta unitaria 1740-1760; Dollaro carta U.S.A. 623-627; Franco svizzero 145,20-146,20; Franco francese 135-136; Oro fino 702-712; Argento 18,50-19.*

### BORSE ESTERE

**NEW YORK** — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro due dollari per azione, ma con netta prevalenza dei guadagni, il che ha portato il mercato azionario ad un nuovo «record» assoluto nella storia di Wall Street. Sono state scambiate complessivamente 3 milioni 120.000 azioni. Il numero indice è salito di 80 cents ed ha raggiunto il nuovo «record» assoluto di quota 103,70 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 91,5 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 20 cents di perdita a 6 cents di guadagno per balla: ottobre 35,68; dicembre 36,11; marzo 36,42.

**LONDRA** — La rapida ripresa a Wall Street non è rimasta senza effetto sulla City, ove le contrattazioni hanno ripreso il vivace ritmo dei giorni scorsi.

**PARIGI** — I titoli delle banche, del cemento e delle costruzioni elettriche accentuano il rialzo di ieri, seguiti dai metallurgici e dai prodotti chimici. Pure richiesti i titoli esteri. Stabilità dell'oro.

**FALLIMENTI - TORINO: Primieri Cesare**, impresa costruzioni, via S. Quintino 19; sentenza 24 settembre; giudice dott. Caccia; curatore Turletti dott. Aldo; verifica 7 novembre. - **Pavolini Paola**, laboratorio pasticceria, corso Palermo 126; sentenza 24 settembre; giudice dott. Pregno; curatore Demaria rag. Armando; verifica 5 novembre. - **Giorgis Valentina**, negozio orologeria, via Genova 56, sentenza 21 settembre; giudice dott. Pregno; curatore Milli rag. Giulio; verifica 7 novembre.

**IVREA: Boggio Giuseppe Giovanni**, autotrasporti, Caluso; sentenza 22 settembre; curatore avv. Edoardo Piazotti; verifica 30 ottobre; giudice dr. Cilento.

**ACQUI TERME: Narelli Dante**, impresa edile; sentenza 24 settembre; curatore avv. E. Piola; verifica 11 novembre; giudice dr. Pirrone.













***Intervista con il Ministro del Tesoro, sen. Medici***

# Le possibilità per l'industria italiana nello sviluppo economico del Brasile

*"L'incremento dell'occupazione e del reddito dipende dalla capacità di espandere la nostra produzione,, - "Possiamo offrire attrezzature, impianti siderurgici, chimici, frigoriferi, elettrici, ecc.,, - "Dobbiamo appoggiare l'esportazione dei nostri prodotti anche compiendo sacrifici,,*

Roma, 24 settembre.

Il ministro del Bilancio, sen. Medici, rientrato di recente dal viaggio nel Sud America al seguito del Presidente della Repubblica, ha fatto conoscere in un'intervista i caratteri fondamentali dell'economia del Brasile e le ragioni che spiegano l'interesse che ha l'Italia ad accrescere i suoi rapporti economici con quel Paese.

« Gli Stati Uniti del Brasile — egli ha detto — comprendono un territorio la cui superficie è circa 27 volte più grande dell'Italia e che si estende fra la zona equatoriale dell'Amazzonia e quella temperata ai confini dell'Uruguay. Le sue risorse minerarie sono notevolissime e soltanto in piccola parte sfruttate. Le sue risorse agricole, anche perché il territorio non comprende né importanti catene montuose né deserti, sono potenzialmente illimitate. Il progresso della medicina e della scienza dell'alimentazione hanno permesso di combattere con grande efficacia le malattie, onde oggi, praticamente, tutto il Brasile può essere abitato senza rischi particolari per la salute.

« Di fronte a questo imponente patrimonio di risorse naturali, sta una popolazione di 60 milioni di abitanti, numero esiguo se si confronta con l'imponenza delle risorse da utilizzare, cospicuo se si confronta con la modestia dell'attrezzatura industriale.

« Si tratta, quindi, di un Paese la cui ricchezza potenziale è grandissima, ma che attualmente, per affrontare gli immani problemi di un rapido sviluppo economico, è costretto a fare grandi sacrifici. Giova altresì ricordare che, fatta astrazione di alcune limitate contrade situate negli Stati del Sud, quasi tutto il Brasile manca di strade e di ferrovie moderne, di impianti telefonici adeguati alle necessità del traffici e di parte delle "infrastrutture" indispensabili per lo sviluppo della nazione ».

« *Quale significato economico* — è stato chiesto al ministro — *può avere il trasferimento della capitale nel cuore del Brasile?* ». Il sen. Medici ha risposto: « Quello di mettere in valore l'imponente patrimonio di riserve esistenti nell'interno, dato che, fino ad oggi, il teatro di azione è stato costituito principalmente dalle zone costiere. Il forte movimento che si vorrebbe provocare con la fondazione di Brasilia, a mille chilometri a nord-ovest di Rio De Janeiro, rappresenta un atto coraggioso che non potrà non avere conseguenze durevoli sugli orientamenti economici del Brasile. E ciò, non soltanto perché la nuova rete stradale in via di costruzione apre il varco ad iniziative promettenti, ma anche perché le stesse imprese economiche, che si recano in quelle lontane contrade per compiere opere pubbliche, trovano la naturale occasione per stabilirvi nuove aziende agricole e industriali ».

« *Quali interessi può avere l'Italia a sostenere la politica di sviluppo del Brasile?* »

« Il primo interesse dell'Italia sta nel fatto che il nostro sviluppo economico, e quindi l'incremento dell'occupazione e del reddito, dipende sempre più dalle possibilità di espandere la nostra produzione industriale. Ora, questa può trovare esito soltanto in parte nel nostro Paese; da ciò la necessità, specie per talune grandi industrie meccaniche, di collocare una crescente produzione all'estero. Il Brasile può avere interesse a comprare da noi molte delle attrezzature di cui ha bisogno, che noi siamo in grado di produrre a costi di concorrenza internazionale.

« Nel ribadire il concetto che non bisogna mai proporsi di esportare a qualunque costo beni da un Paese come il nostro, che deve sostenere esso stesso lo sviluppo economico di vaste plaghe, non bisogna neanche dimenticare — ha proseguito il ministro — che vi sono alcune attività industriali che producono soltanto beni i quali non possono essere completamente assorbiti dal mercato nazionale.

« Ad esempio, se la nostra industria meccanica specializzata nel produrre zuccherifici può collocare in Italia, diciamo, uno zuccherificio all'anno, è evidente che tutti gli altri zuccherifici deve collocarli all'estero. Vi è, quindi, una necessità di sostenere la esportazione, che non contrasta con l'accelerazione dello sviluppo economico delle nostre aree depresse.

« In questo senso, l'apertura verso il Brasile può rappresentare una felice opportunità comune ad altri Paesi dell'America Latina, che, per condizioni naturali, storiche e politiche, può costituire un mercato favorevole alla grande industria italiana. Va inoltre aggiunto che, mentre un dato tipo di industria meccanica, e cioè, quella che produce macchine di comune impiego, può sviluppare la sua esportazione in tutti i Paesi, l'industria meccanica che si dedica alla produzione dei grandi impianti può felicemente trovare un favorevole mercato soprattutto nei Paesi all'inizio del loro sviluppo industriale, e quindi bisognosi di impianti siderurgici, chimici, frigoriferi, elettrici, ecc. ».

« *Allora lei pensa che lo sviluppo economico del Brasile chieda la collaborazione internazionale, e, in particolare, quella italiana?* »

« Sì — ha risposto il sen. Medici — ritengo che sia interesse di tutti i Paesi dell'Occidente, in modo particolare dei Paesi latini, di collaborare cordialmente con gli Stati Uniti del Brasile, così da assecondarne il processo di industrializzazione. Si pensi, ripeto, alle imponenti produzioni dell'interno del Paese che non possono essere utilizzate per mancanza di elementari industrie trasformatrici e di mezzi di trasporto. Favorendo lo sviluppo economico, si aiuterà anche l'equilibrio monetario e si prepareranno le condizioni per l'affermarsi di moderni sistemi economici nell'agricoltura e nell'industria ».

« *Ma allora così facendo si propone in sostanza all'Italia di esportare capitali?* »

Il ministro del Tesoro ha risposto: « No. È ben noto che noi, tra i Paesi dell'Occidente, siamo fra i più bisognosi di capitali, tant'è vero che, fino all'anno scorso, la nostra bilancia dei pagamenti, per le partite correnti, era deficitaria. Tuttavia in taluni casi non possiamo prescindere da uno stimolo ulteriore all'esportazione di prodotti della nostra industria, da effettuare anche compiendo dei sacrifici, sempre apprezzabili quando aprono nuove strade alla nostra esportazione e al comune benessere. Né si deve confondere con la normale esportazione di capitale il fatto che la crescente importanza del commercio internazionale nell'economia di un Paese, esige un aumento del "capitale di esercizio" investito nel finanziamento degli scambi internazionali ».

## Prossima la partenza d'una missione commerciale

Roma, 24 settembre.

Il ministro del Commercio estero, on. Colombo, ha presieduto stamane una riunione di operatori economici interessati agli scambi con il Sud-America. Nel corso della riunione, sono stati esaminati in particolare i risultati dell'indagine che una missione commerciale italiana ha compiuto recentemente nel Perù, Bolivia ed Equatore.

Il capo della missione, dott. Ciccarello, del ministero Commercio estero, ha fatto un'ampia esposizione della situazione economica, commerciale e valutaria dei tre paesi sottolineando le notevoli possibilità esistenti in questi mercati per le nostre esportazioni. Tali possibilità non sono state, però, adeguatamente sfruttate finora, principalmente a causa della deficiente organizzazione commerciale italiana sul posto. La rappresentanza delle nostre ditte si trova, infatti, in mano di operatori locali, i quali hanno scarso interesse a sviluppare le vendite dei nostri prodotti. Mancano inoltre quasi completamente il controllo ed il contatto diretto tra la ditta in Italia e la sua rappresentanza in America.

La misura più urgente da prendere deve tendere quindi a creare « ex-novo » l'organizzazione commerciale privata inviando dall'Italia persone abili ed attive. Occorre inoltre creare magazzini ed esposizioni permanenti di prodotti e relativi pezzi di ricambio e concedere ampie dilazioni di pagamento.

Seguendo queste direttive la Germania, che nel 1948 era praticamente assente da questi mercati, occupa ora il secondo posto come fornitrice di beni strumentali e di consumo. L'Italia, invece, contribuisce con soli 10 milioni di dollari, pari ad appena l'1,8 per cento alle importazioni dei tre paesi che l'anno scorso ammontarono a 575 milioni di dollari.

Il ministro Colombo ha poi annunziato che, attuando una decisione presa durante il recente viaggio del presidente Gronchi, il suo dicastero sta preparando una importante missione commerciale in Brasile. Altre missioni si recheranno prossimamente nelle repubbliche del Centro America, in Estremo Oriente ed in Africa. Agli studi ed alle indagini dei funzionari devono seguire, però, missioni di operatori privati, i soli in grado di allacciare concreti rapporti di affari.

## I reali inglesi a Roma forse nell'aprile del 1959

Roma, 24 settembre.

Secondo quanto apprende la « Eco di Roma », il viaggio in Italia dei reali inglesi in restituzione della visita che fece a Londra lo scorso maggio il presidente Gronchi, pare ormai definitivamente fissato per la primavera del 1959, e precisamente nel mese di aprile. Sono in corso contatti tra il Foreign Office e Palazzo Chigi allo scopo di definire i particolari del programma.

## *Gran Lama in visita al Vaticano*



Un Gran Lama tibetano, Chimed Rigdzin, giunto nei giorni scorsi a Roma, ha visitato ieri il Vaticano accompagnato da un interprete e da altri religiosi (Tel.)

# Il geometra Fenaroli riscuoterà 150 milioni

**E' il "premio,, per l'assicurazione sulla vita della moglie - Un uomo fermato martedì sera è stato interrogato per 24 ore consecutive e poi rilasciato**

Milano, 24 settembre.

Un nuovo colpo di scena « mancato » nelle indagini per l'assassinio della signora Fenaroli strangolata nella sua abitazione di Roma si è avuto stasera.

Ieri alle 22 gli agenti della squadra mobile di Milano avevano proceduto al fermo di una persona, di cui si tace tuttora il nome, sospettata di aver preso parte, direttamente o indirettamente, all'uccisione della signora Fenaroli. Si tratterebbe di un uomo sui 40 anni, alto, bruno.

Il suo nome figurava tra quelli compresi in una lista portata una settimana fa a Milano dal dottor Guarino capo della squadra mobile della Capitale. Lasciando la capitale lombarda il funzionario non aveva però potuto interrogarlo essendo risultato irreperibile, ne aveva quindi trasmesso l'incarico ai colleghi milanesi. Questi sono riusciti a rintracciare il misterioso « signor X » che sembra conoscesse molto bene la signora uccisa e che si sospettava avesse tentato una estorsione ai danni del Fenaroli col quale aveva avuto dissidi per ragioni d'affari.

Dopo ventiquattr'ore d'ininterrotto interrogatorio, cui ha presieduto il dott. Fedele della squadra mobile romana, questa sera egli è stato rilasciato. « Nulla è risultato a suo carico — ha dichiarato un funzionario — e non è emerso del pari alcun elemento utile per le indagini in corso ».

Sono poi stati rivelati alcuni particolari sulla faccenda delle polizze di assicurazioni stipulate dai coniugi Fenaroli. Le due polizze sono dell'ammontare di 200 milioni sulla vita del geometra a favore della moglie Maria Martirano e di 150 milioni sulla vita dell'uccisa in favore del marito. L'assicurazione contempla tutti i casi di morte naturale o infortunio compreso l'assassinio.

Il geometra Fenaroli ha quindi diritto di riscuotere l'ammontare dell'assicurazione sulla vita della moglie, cioè entrare in possesso dei 150 milioni. Le due polizze sono state sottoscritte dagli interessati, che hanno dovuto pagare 1 milione e 200 mila lire, nel febbraio scorso, in un momento particolarmente critico per i Fenaroli. Questo particolare delle polizze è di estrema importanza agli effetti delle indagini e potrebbe portare l'inchiesta ad una svolta decisiva.

Roma, 24 settembre.

L'enigma poliziesco sorto in seguito al delitto di via Monaci si è arricchito oggi di un nuovo elemento di cui però non è stata data ufficialmente né una conferma né una smentita. Il giornale romano *Paese-Sera* riferisce che tutte le stazioni di polizia e dei carabinieri sono state incaricate di ricercare, anche attraverso i documenti anagrafici, un giovane il cui cognome potrebbe essere Martirano. La segnalazione non escluderebbe tuttavia che il giovane possa portare altro cognome e in questo caso sarebbe stato consegnato a un brefotrofio da una donna — a nome Martirano — che però non lo avrebbe riconosciuto legalmente.

« Questa ricerca — scrive il giornale chiarendo questa specie di enigma — è stata disposta nel quadro delle indagini sul delitto di via Monaci. Il giovane che la polizia ricerca sarebbe il "figlio segreto" della signora misteriosamente strangolata, natole prima del suo matrimonio con il geometra Fenaroli. Se Maria Martirano ebbe veramente un figlio, questi potrebbe essere ormai un uomo dato che la sventurata, al momento della morte, aveva 49 anni. Per lungo tempo la signora avrebbe tenuto nascosta al marito l'esistenza di questa sua maternità extraconiugale, poi si sarebbe decisa a rivelargliela a mezzo di una lettera. Tale scritto è venuto ora nelle mani della polizia ».

## Gli autonomisti del p.s.i. escono dal partito a Massa

Massa, 24 settembre.

Il 9 novembre si terranno a Massa, ove è in atto da oltre un anno la gestione commissariale, le elezioni amministrative. La vigilia elettorale fino a ieri non aveva presentato nulla di interessante. Ora però la situazione politica locale si è improvvisamente animata perché il p.s.i. si è diviso in due gruppi. La scissione era già nell'aria fino dal congresso di Venezia, ma la disciplina di partito aveva fatto superare l'ostacolo delle elezioni politiche senza che la polemica degenerasse.

Ieri invece dopo infinite riunioni, un folto gruppo di vecchi socialisti massesi ha deciso di adottare una soluzione drastica dando vita ad una « Unione socialista autonoma ».

Sono anni che nella provincia apuana il partito socialista italiano segue le sorti del partito comunista italiano. Anche in occasione della discussione seguita ai fatti d'Ungheria i socialisti locali, capeggiati dai carristi on. Menchinelli (uno dei pochi che non si levarono in piedi quando alla Camera furono commemorati Nagy e Maleter), e dal segretario federale Arnaldo Zucchini, presero posizione in favore della repressione operata dai carri armati sovietici.

Il loro atteggiamento contrastante con la stessa linea politica della direzione, ha creato non poche difficoltà al partito socialista italiano in terra apuana. Ed è appunto per giungere ad una definitiva chiarificazione che gli autonomisti capeggiati dall'ex-sindaco di Massa, Gino Grassi, dal prof. Emilio Palla, uno dei più noti intellettuali apuani, del signor Giuseppe Costa, noto antifascista, hanno deciso di scindere la loro responsabilità da quella del partito in previsione delle prossime elezioni.

***I lavori s'iniziano stamane a Stresa alla presenza del ministro Togni***

# Imponente partecipazione di giuristi e tecnici alla conferenza del traffico e della circolazione

*Tre temi fondamentali in discussione: costruzione di rotabili sicure, educazione degli utenti, situazione legislativa - Si attendono le prime anticipazioni sul nuovo codice della strada - Si prevede che il rappresentante del governo sarà interrogato su numerose questioni d'attualità: sovrapprezzo della benzina, patente per i motociclisti, divieto domenicale per gli autotrasportatori, deviazioni dell' "Autostrada del sole,,*

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 24 settembre.

*La conferenza del traffico e della circolazione, che si aprirà domattina a Stresa per concludersi domenica, è la ripetizione annuale di un incontro fra giuristi, esperti, tecnici, industriali, rappresentanti del governo e parlamentari, rappresentanti di enti direttamente interessati, come l'Automobile Club e il Touring Club italiano. Incontro non accademico, si deve subito avvertire, essendo ogni decisione di questa conferenza, da quindici anni, ricchissima di insegnamenti teorici e pratici.*

*Lo conferma l'imponente partecipazione di delegati dell'industria automobilistica e motociclistica, delle industrie collaterali, delle compagnie di assicurazione, dei Comuni e delle Provincie: tutti vengono a Stresa per scambiare i risultati di studi e di esperienze, per ascoltare e apprendere, per insistere nel tentativo, lodevole quanto difficile, di mettere ordine sulle nostre strade, rendendo la circolazione non una calamità, ma un normale fenomeno collettivo.*

*Il pubblico sente vivamente la gravità e l'urgenza dei problemi del traffico. Ma ciascuno ne ragiona secondo la propria esperienza, limitata a determinati tipi di veicoli, a determinate strade percorse abitualmente. Allo stesso modo ne ragionano i costruttori, oppure i rappresentanti di Comuni e di Regioni, mossi da convincimenti, interessi ed esperienze a volte contrastanti. Una conferenza come quella di Stresa raccoglie i pareri più autorevoli, li riassume, ne fa suggerimento per chi deve trattare le norme giuridiche, per chi deve costruire le strade e disciplinare il traffico.*

*Il programma dei tre giorni è impostato su tre temi fondamentali: costruzione di strade sicure, educazione degli utenti della strada, situazione legislativa in materia di circolazione stradale. Tutti temi di strettissima attualità, a cominciare dall'ultimo, legato all'imminente presentazione del nuovo Codice della strada, giunto, a quanto sembra, al testo definitivo, dopo quattro anni di attesa.*

*Il 22 ottobre prossimo il vecchio codice dovrebbe essere sostituito; a Stresa si dovrebbero avere le prime e chiare anticipazioni da parte dei rappresentanti del governo. Ne parleranno, anche in relazione all'attuale complessa situazione giuridica, i relatori avv. Aldo Farinelli, avv. Guido Gentile, avv. Dante Guerrieri. Materia spinosa e intricata: basti accennare alla questione dei quaranta chilometri orari nell'abitato, ai progetti di generale limitazione di velocità, suggeriti anche dall'esperimento francese, al problema delle limitazioni festive per il traffico degli automezzi pesanti.*

*L'ing. Giovanni Canestrini porterà una relazione sul tema: « Educazione e norme di comportamento nella circolazione stradale »: tema di importanza enorme nel nostro Paese, aggravato dalla necessità di modificare la struttura mentale stessa dei conducenti e in parte anche quella di chi deve disciplinarli. Non disperiamo però; a un attento osservatore non sarà sfuggito un certo progresso nel comportamento degli automobilisti, dovuto anche al maggior numero di pattuglie della polizia stradale.*

*L'ing. Antonino Berti sarà relatore sul tema: « Caratteristiche fisiche e geometriche della sede stradale in funzione della sicurezza ». Come devono essere costruite le nuove strade, quali criteri si devono seguire nel migliorare le antiche? Spesso si dice: le nostre strade sono strette, allarghiamole una buona volta. Ma in quale misura? Ogni automobilista avrà notato in infinite occasioni che certe strade più larghe, apparentemente migliori, sono le più pericolose. Lo osservavamo ieri, percorrendo la Via Emilia, tipico esempio di strada pericolosa: dove la larghezza è superiore ai nove metri, ma non arriva a tanto da consentire il passaggio di quattro veicoli affiancati con buon margine di sicurezza, le occasioni di tremendi scontri frontali sono continue. Può sembrare assurdo, ma in molti casi è preferibile non allargare le vecchie strade finché non sia possibile farlo razionalmente. Gli incidenti sono minori e meno gravi dove tutti i veicoli sono costretti a marciare a velocità modesta.*

*Si parlerà anche di pavimentazione: anziché mettere tanti cartelli « strada sdrucciolevole », sembra giunta l'ora di pavimentare le strade in modo tale da eliminare la scivolosità. Anche il colore del fondo stradale dovrebbe essere studiato per favorire la sensibilità dell'occhio umano: uno strada a fondo nero richiede uno sforzo tre volte superiore a quello necessario per un fondo chiaro (ma la nuova autostrada Tortona-Serravalle è a fondo nerissimo).*

*Abbiamo accennato soltanto ad alcuni degli argomenti che saranno dibattuti alla conferenza di Stresa. Ma ne sorgeranno a dozzine, essendo questo il momento delle grandi attese, dei grandi conflitti, anche delle grandi emozioni, come quelle offerte agli automobilisti col sovrapprezzo sulla benzina e con la tassa sulle macchine a gas liquido. (Ma perché in Emilia e in Lombardia si vende apertamente, con sfoggio di grandi cartelli, la benzina a 130 lire il litro?).*

*Si prevede che domani il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, la cui presenza è assicurata all'inaugurazione, non avrà una giornata facile: lo bersaglieranno gli Automobil Club di diverse città per il soprapprezzo di 14 lire sulla benzina, i motociclisti in previsione dell'obbligo della patente anche per essi, gli autotrasportatori per il noto divieto domenicale, i rappresentanti dei Comuni del Centro-Sud per le deviazioni dell'Autostrada del Sole. Non accademia, ma battaglia grossa, a quanto pare.*

**m. f.**

*I taxi ne saranno esenti*

## Per i veicoli a gas liquido tassa minima 80 mila lire

Roma, 24 settembre.

A proposito della sovrimposta di circolazione per i veicoli funzionanti a gas liquido deliberata ieri dal Consiglio dei ministri, si apprende che il costo del « bollo » partirà da un minimo di 80 mila lire annue per le vetture che hanno una potenza tra 14 e 20 Hp e salirà progressivamente fino ad un massimale che non è ancora stato precisato. Dalla nuova tassa sarebbero esenti i taxi ed i trasporti urbani.

# Tra qualche giorno la sentenza sul numero delle donne nelle giurie

*Il problema discusso dalla Corte costituzionale che si è riunita in Camera di consiglio per l'intera giornata - Le due tesi esposte dagli avvocati*

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 24 settembre.

Le donne, nella formazione delle giurie popolari in Corte d'Assise e in Corte d'Assise di Appello, possono vantare i medesimi diritti degli uomini o deve essere ritenuta valida, sotto il profilo costituzionale, la legge del dicembre 1956 per cui nei collegi giudicanti di sei giudici popolari almeno tre debbono essere uomini? L'interrogativo è stato posto e la Corte Costituzionale ha preso in esame il problema.

Data la necessità di risolverlo al più presto (ad evitare inconvenienti come quello capitato alla Corte d'Assise di Milano nel luglio scorso, che fu costretta a rinviare il processo nei confronti dei rapinatori di via Osoppo per l'eccezione sollevata dai difensori e ritenuta non infondata dai giudici) i magistrati hanno stabilito di discuterlo fra di loro senza lasciare passare molto tempo; e si sono riuniti in camera di consiglio subito dopo aver ascoltato gli argomenti che, a sostegno dell'una e dell'altra tesi in contrasto, hanno esposto i difensori avvocati Ferdinando Dalena e Giovanni Bovio, che la questione sollevarono il 1° luglio, e l'avv. Raffaello Bronzini dell'Avvocatura dello Stato per conto della Presidenza del Consiglio.

«La limitazione stabilita dalla legge relativa alla formazione delle Corti d'Assise — ha spiegato questa mattina l'avv. Ferdinando Dalena, al quale è toccato il compito di affrontare per primo la questione dinanzi ai giudici costituzionali — significa praticamente una elusione al precetto costituzionale, e non è né logica né giuridica. Se una donna, infatti, può accedere alle più alte cariche dello Stato perché deve essere poi in condizione di inferiorità rispetto agli uomini nella formazione delle Corti d'Assise? L'allora ministro della Giustizia, on. Moro, nel varare la legge spiegò che s'era voluto in tale modo determinare un giusto equilibrio nei collegio giudicante. Senonché nulla, sotto il profilo costituzionale, giustifica questo provvedimento ».

« Dal testo della legge — ha incalzato l'avv. Giovanni Bovio — appare chiaro come il legislatore abbia sì accettato il principio della parità dei sessi, ma abbia inteso applicarlo in senso relativo, proporzionandolo alle speciali attitudini sia degli uomini che delle donne. D'altra parte che ormai sia stato superato ogni ostacolo non è provato a sufficienza dal recente provvedimento del Consiglio dei Ministri che ha aperto la carriera diplomatica anche alla donna? »

« La norma costituzionale per cui "tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge" — ha replicato l'avv. Raffaello Bronzini dell'Avvocatura dello Stato — si è limitata, in realtà, ad indicare un principio lasciando libera, però, la facoltà al legislatore di stabilire eventuali eccezioni o limitazioni. Nel caso specifico si è ritenuto opportuno seguire un criterio di valutazione particolare sulla composizione del collegio giudicante in modo da evitare una preponderanza numerica dell'elemento femminile che potrebbe pregiudicare la serenità dei giudizi in considerazione del carattere particolarmente emotivo e sentimentale delle donne ».

Protrattasi la discussione per l'intera mattina, i giudici costituzionali, fermamente decisi a risolvere subito il problema al quale è strettamente collegato il funzionamento delle Corti d'Assise e delle Corti d'Assise d'Appello, si sono riuniti in camera di consiglio ed hanno proseguito i loro lavori anche nel pomeriggio. Non è da escludere che tra due o tre giorni al massimo sarà possibile conoscere quale è la loro opinione sull'argomento.

**g. g.**

*Al Congresso di angiologia*

## Relazioni del prof. Dogliotti sulla chirurgia cardiaca

Sanremo, 24 settembre.

Il III Congresso internazionale di angiologia ha riunito a Sanremo oltre cinquecento specialisti che dibatteranno i problemi più attuali della fisiopatologia vascolare. Il presidente del comitato organizzatore, prof. Comel, dell'Università di Pisa, ha aperto oggi l'importante convegno scientifico con una allocuzione.

I lavori hanno quindi avuto inizio con un « symposium » cardio-angiologico. Sotto la presidenza del prof. Malan, dell'Università di Genova, i relatori, professori A. M. Dogliotti e Battezzati di Torino, Mueller di Friburgo e Arnulf di Lione, dopo avere sottolineato il crescente aumento delle malattie coronariche, si sono intrattenuti sulle nuove possibilità terapeutiche offerte dalla chirurgia. Lo spasmo delle arterie coronariche, con il relativo minor afflusso di sangue al muscolo cardiaco, è stato combattuto dalla medicina con farmaci destinati a vincere lo spasmo stesso; ma questa via, purtroppo, si dimostra spesso fallace, perché la malattia prosegue.

La chirurgia ha studiato vari metodi per vincere queste difficoltà della circolazione coronarica; alcuni di tali metodi, specie quelli iniziali, si sono mostrati pericolosi. Oggi però il progredire degli studi ha offerto nuovi sistemi, come la asportazione di plessi nervosi accessibili e, soprattutto, la legatura delle mammarie interne, che nell'esperienza della scuola del prof. A. M. Dogliotti ha dato eccellenti risultati curativi.

# *Gli eredi di Conan Doyle fanno causa al governo russo*

Chiedono siano loro corrisposti i diritti d'autore sui 3 milioni e mezzo di copie di libri dello scrittore inglese stampate e vendute nell'URSS - Il ricorso al tribunale di Mosca

New York, 24 settembre.

Un avvocato americano, Harold Berman, ha oggi iniziato una azione legale presso un tribunale di Mosca, chiedendo al Ministero dell'educazione sovietico e a quattro case editrici statali il pagamento agli eredi di Conan Doyle, il noto scrittore inglese, di diritti di autore ammontanti a più di due milioni di rubli.

L'avvocato Berman, che da dieci anni è professore di diritto sovietico all'Università di Harvard nel Massachusetts, ha detto che il presidente del tribunale gli ha promesso di prendere in esame il ricorso ed ha incaricato i giudici di stabilire se il tribunale stesso è competente per la questione.

L'azione legale, che secondo Berman sarebbe la prima del genere che si abbia in Russia, viene basata sull'art. 333 del codice civile sovietico, che riguarda le vertenze per « arricchimenti ingiusti ».

Nella citazione si afferma che gli editori sovietici stamparono tre milioni e mezzo di copie di libri di Conan Doyle senza corrispondere all'autore il richiesto quindici per cento dei 3.500.000 rubli ricavati dalla vendita dei libri.

Berman si è detto disposto a ricorrere in appello alla Corte suprema della Unione Sovietica se il tribunale di Mosca rifiuterà di occuparsi del caso. Ciò allo scopo di stabilire l'uguaglianza per gli stranieri nel sistema giuridico sovietico.

Egli ha detto di aver ricevuto « valida assistenza tecnica » in questo caso dal presidente della sezione di Diritto straniero della Associazione forense di Mosca, il quale però non ha voluto essere coinvolto attivamente nel caso aperto per Conan Doyle, essendone stato sconsigliato dal ministero della Giustizia.

Nella citazione si chiede il pagamento di due milioni di rubli a Adrian Conan Doyle, quale amministratore dei beni dello scrittore inglese. Berman ha detto che la decisione in merito alla competenza o meno del tribunale di Mosca potrà venire anche tra parecchi mesi.

## Una giovane sarta di Varallo muore cadendo in un burrone

Varallo Sesia, 24 settembre.

Una sartina di Varallo, Teresa Malandi, di 25 anni, è rimasta vittima oggi, poco dopo mezzogiorno, di una sciagura alpinistica sulle montagne di Mollia, nell'alta Valsesia.

Dopo aver scalato la vetta del Sajunchè, alta 2344 metri, dal versante della Valgrande, la giovane, che si trovava in compagnia dell'amico Attilio Zacquini, di 31 anno, commerciante in ferramenta residente nella nostra città, e del fratello Valerio di 17 anni, stava scendendo lungo il ripido versante della Valsermenza, verso Rima S. Giuseppe, quando ad un tratto, per aver probabilmente posto un piede in fallo, precipitava, con un pauroso volo di una cinquantina di metri, nel sottostante burrone.

I compagni di gita che la precedevano di alcuni metri nella discesa, improvvisamente udivano un grido seguito da un tonfo; si fermavano e scorgevano il corpo della giovane al fondo dello scosceso pendio lungo il quale era poco prima precipitata. Terrorizzati raggiungevano faticosamente la Malandi, che appariva in gravi condizioni. Senza indugio i due uomini riuscivano a trasportare la ragazza, con una marcia durissima, fino all'alpe Grega dove però la Malandi spirava.

Giungevano poco dopo i carabinieri di Scopa per le prime constatazioni di legge ed alcuni componenti la squadra di soccorso alpino di Varallo. La salma veniva trasportata a Rima San Giuseppe.

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**DEMOLIZIONE** mulino, vendo macchinari, legnami, trasformatore turbina 40 HP forza, locali, terreni, Trino Vercellese, Rag. Ruvolo, telef. 51-176.

**FRESATRICE** monopuleggia, tornio parallelo, semiautomatico, frontale, piegatrice, calandra, rettifica, pantografo scorrevole, liquidansi. Cellini 29.

**OPERATORE** commerciale, primaria clientela, desidera contatti, importante Casa maglieria esterna, contribuendo parte spese, per viaggio New York, fine ottobre. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino. 55761

**THERMOBLOC** riscaldamento economico locali industriali, riunione, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vinzaglio 75, Torino. 6722

### 2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

**ABBISOGNANDOVI** lavori di restauri edili, tetti, caegua capomastro. Telefonare 777-894. B3524

**ALPHA.** Termomensole contro annerimento pareti causa termosifoni. Cuminzi 53, telef. 31-450. 6022

**SCHIVALI** prodigiosi « Faccioli » ristabilizzatori conservatori vista, dovrete convincervi. II, Massimo 43. 10947

### 3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 120 p.p.

**A** vantaggiose condizioni autorimessa affiderebbe serenza stazione servizio ed attrezzata officina, a capace meccanico organizzato. Scrivere cassetta 1377, SPI Torino. 5819

**AFFARONE.** Cedesi centrale avviatissimo confezioni con maglierie o mercerie. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino.

**ALBERGO** ristorante caffè ottima posizione Torino, migliori di subito urgente cedesi permutasi. Scrivere Landolfo Guglielmo, via Frinco 27, Torino.

**AZIENDA** industriale redditizia socio occorre causa espatrio cede 8.000.000 sua parte macchinario. Volendo fabbricati 3.000.000. Scrivere cassetta 8357, SPI, Torino. F2705

**BOTTIGLIERIA** bar vastissimo locale adiacente, bellissima cantina, ottima clientela cedesi. Telef. 884-438. M3551

**CAUSA** salute cedo negozio elettricità idraulica, vera occasione. Facilitazioni. Telefonare 350-050. M3515

**CAVALLERA,** Saluzzo 21, Commerciali! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

**CEDESI** cartolibreria molto bene avviata, vicino importanti scuole. Tel. 761-223

**CEDESI** 350.000 tintostireria centrale forte lavoro, eventuale gerenza. Telefonare 17-012. 66632

**CEDIAMO** avviatissimo laboratorio incisioni targhe e lavorazione plexiglas. Telefonare 21-597. M2053

**CEDO** avviata esportazione vini e liquori. Telefonare 356-814. 57918

**COMMESTIBILI** attrezzato, reddito 300 mila mensili nette, prezzo indiritto cedesi 2.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 11703

**DENTISTA** vende studio in Torino, ottimo affare. Telefonare 41-344 ore 8-10,30 14-16. 57014

**DIVISIONE** azienda vendesi affittasi Roma grande posizione annessa drogheria ottima commerciale condizioni favorevoli. Meneichini, via Alessandria 78, Roma, telef. 819-763. 12740

**FARMACIE,** laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, trattativa competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27, telefono 652-012. 8693

**FINALE,** cedesi, causa vecchiaia, avviatissima pensione, 40 letti, lavoro assicurato 6 mesi. Scrivere cassetta 36 31, SPI, Savona. 12418

**FINANZIAMO** rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telefonare 53-591, 53-590. 10242

**IMPORTANTE** Società petrolifera affida in condizione diretta grande stazione di servizio a due posti con distributori carburanti antistanti situata in ottima arteria principale grande traffico. Necessita elemento pratico ed attivo avente capitale liquido accertato necessario per movimentazioni merci. Referenze primonline. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. 86675

**LATTERIE,** gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

**LICENZE** commerciali, cessioni, rilievi negozi. Silva, Pietro Micca 12, telefono 49-908. 9290

**MEDICO** associerebbesi odontotecnico, diplomato possibilmente. Scrivere cassetta 9281, SPI, Torino. 60170

**MUTUI** e prestiti ipotecari concediamo rapidamente su case ed alloggi. Telefonare 52-648. 6362

**OCCASIONE** causa vecchiaia rimettesi latteria, [illegible] colori. Telef. 200-561.

**OFFICINA** meccanica avviatissima, causa [illegible] cedo. Ing. Girlando [illegible] 84751

**PANETTIERE** [illegible] commerciale [illegible] 6660

**PROFUGO** [illegible] 52371

**SALUMERIA** [illegible] Telef. 46-807.

**SANREMO** bar, [illegible] cedesi. Scrivere cassetta 11 A, SPI, Sanremo. 12124

**TORREFAZIONE** bar drogheria molto redditizia centrale, esclusi intermediari cedesi. Telefonare 45-470. 69022

**VENTIMIGLIA** cedesi negozio vendita caffè [illegible] centralissimo, 3 milioni. Rey, Ventimiglia. 12435

### 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** buon prezzo, alloggi moderni finizioni accurate, vendonsi, liberi ed occupati, affittansi; 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimesse, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40, telefono 670-215. 8314

**A** buone condizioni vendiamo alloggi, negozi, liberi ed occupati. Via Gianbasca 4, San Paolo. 3637

**A** buone condizioni vendiamo casa 21 vani, tre negozi, reddito 1.500.000 circa annui (Regio Parco) 15.300.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 8251

**A** dirigenti Fiat vendiamo, scanti speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 523-151.

**A** lire 600.000 prezzo finito vendonsi camere fuori blocco affittate con alto reddito. Corso Napoli 16. Visite ore 17-19. 7125

**A** lire 1.400.000 vendo locale negozio mq. 28 occupato; altri 18 mq. lire 900.000. Facilitazioni pagamento. Corso Napoli 16 inizio corso Vercelli. Visite 17-19. 7325

**A** prezzo eccezionale vendo negozi reddito 10%. Ferrero 2. Visibili 16-18.

**A** quelle mensili vendonsi alloggi liberi ed occupati in belle posizioni. Telefonare 521-302. 5103

**ABBIAMO** alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ascensore, vendonsi, corso Francia angolo via Pozzo Strada 1. Visite dalle 15 alle 18. Telef. 290-474.

**ABBIAMO** negozi alto reddito, altri bloccati; alloggi liberi, occupati, vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Grassi 15. Visite 17-19. 450

**ABBIAMO** vera occasione, adiacente corso Giulio Cesare, alloggio 1 camera, tinello, cucinino, termo, bagno. Mutuo L. 1.700.000. Domus, Garibaldi 39, telefono 51-050. 9766

**[illegible]** via Brucini (S. Paolo) alloggio signorile 1 camera, tinello, cucinotto. Mutuo, facilitazioni, Domus, Garibaldi 39 telefono 51-050. 9766

**ABITABILE** subito vendesi alloggio moderno 3 camere cucina via Filadelfia 58.

**ABITABILI** subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, spaziosi alloggetti soleggiatissimi 1-2 camere tinello garages, mutuo, vendonsi convenientemente, affittansi. Visite pomeriggio.

**ABITABILI** subito vendiamo: adiacenti Stadio Comunale, alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, [illegible] 50% contanti, [illegible] et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050. 9766

**ACQUISTANSI** alloggi, Torino e Riviera, contro esecuzione impianti riscaldamento ed idrosanitari. Tel. 380-357. B4765

**ACQUISTASI** terreno industriale 7-10.000 mq. Scrivere cassetta 1351, SPI, Torino.

**ACQUISTIAMO** vantaggiosamente alloggi, negozi. Silva, Pietro Micca 12. Telefono 49-908. 9259

**ACQUISTO** appartamento signorile permutando villa signorile grande giardino cintato zona villeggiatura con leggiavia vicinanze Torino, eventuale differenza contanti. Scrivere cassetta 5394, SPI, Torino. 57820

**ADATTO** lavorazione non fastidiosa vendesi locale mq. 70. Via Bianzè 35. Visita 17-19. 591

**AL** Valentino alloggio signorile nuovo tre grandi camere, tinello, servizi vendesi agevolazioni pagamento, mutuo. Ormea 69. 12263

**ALASSIO** vendiamo villette insieme con piccolo giardino. Società Aurelia, Alassio

**ALBERGO** collinare con terreno edificabile completissimo tram vendesi. Scrivere cassetta 8374, SPI, Torino. F2037

**ALLOGGETTI** esenti una camera tinello, cucinino, entrata, bagno, termo, ascensore, vendonsi complessivi 1.6[illegible].000. Visite: 16-17,30, corso Grosseto 118.

**ALLOGGETTO** due camere cucina termo ascensore occupato vendesi 650.000 camera, Donnabuona 7, pomeriggio.

**ALLOGGETTO** signorile 2 camere accessori 1.850.000, Anticipo 500.000, rimanenza mutuo. Caraglio 13. Visibile 18-19. 11335

**ALLOGGI** casa signorile ascensore 1-2-3 camere servizi abitabili rateazioni quindicennali vendonsi. Via Chiesa della Salute 58. Telef. 770-368. 12077

**ALLOGGI** liberi, sbloccati e bloccati, casa signorile, da 7 a 10 camere, occasione. Telefonare 273-571. 11704

**ALLOGGI** magnifico palazzo terminale signorili 2-3-4-5 camere doppi servizi, bellissimi, autorimesse. Medici 20-22, vendonsi. 85187

**ALLOGGI** panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, salonicini, doppi servizi, ampia balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 40 et 100 angolo via Tiziano. Telef 528-151.

**ALLOGGI** pronti novembre affittansi via Aosta 29, telefonare al 280-400.

**ALLOGGI** signorili centrali vendonsi corso Unione Sovietica 36. B3912

**ALLOGGI** signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende Impresa corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 559-412.

**ALLOGGI** signorilissimi zona residenziale precollinare, formata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Ponte Verde 5. 11335

**ALLOGGI** signorilissimi zona residenziale precollinare [illegible] servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11335

**ALLOGGI** 2-3-4 camere, servizi termocentrale liberi et occupati vendonsi via Bianzè 35 (Campidoglio). Visite ore 17-19. 7325

**ARONA** 5 (zona corso Lecce) vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, termo centrale, scale marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19.

**AUTOTRASLOCHI** « Garaglio » personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzie, imballaggi. Telefonare 793-680

**BARRIERA** Milano, Spontini 16. Prezzi convenientissimi vendonsi rateando alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifonia, ascensore. Ore 17-19. Telefonare 524-858. 10829

**BELLISSIMO** alloggio piano rialzato, sei camere cucina doppi servizi, libero, 7 milioni, Bagetti 27. Telefonare 273-571.

**BARDONECCHIA,** stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, entrata, bagno, comforts moderni, pronti fine anno. Mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefonare 683-255. 5064

**BREGLIO** 36 vendonsi alloggi panoramici uno, due camere, tinello, cucinino, tutti servizi. Telefonare 44-669. 12937

**CASA** centrale in costruzione 60 camere 150 mq. magazzino vendesi corso Unione Sovietica 36. B3810

**CONVENIENTISSIMO** [illegible] (Borinchieri) alloggio libero, 2 camere, tinello, cucinino, termosifone, bagno, Campra, telefono 767-514. 8655

**CARISIO** 11, vendo camera [illegible] 1.200.000, 1.600.000; 1.900.000 due camere cucina; [illegible] camere cucina [illegible] milioni [illegible]. Visite 16-18. Informazioni, telefonare 558-454. 8990

**CONCEDIAMO** rapidamente finanziamenti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 53-548. 3623

**CONFORTEVOLI,** signorili, appartamentini 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, garages, nuova costruzione, pronti vendonsi. Rivolgersi via Saorgio 23 quasi angolo Chiesa della Salute, pomeriggio. 9443

**CORSO** Belgio 144 vendonsi pronti primavera signorili spaziosissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi, 1.500.000, 2 milioni 600.000 [illegible], residuo mutuo e rateazione. Visite pomeriggio.

**CORSO** Regina 276, vendonsi ultimi alloggi tre camere servizi. Telef. 775-551.

**CORSO** Unione Sovietica 14 vendonsi signorili alloggi 4-6 camere servizi.

**CROCETTA,** Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 583-616. 9765

**DUE** camere et camere isolate libere et occupate vendonsi corso Napoli 16 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19.

**GRATIS** affittiamo negozio finché avviato pagherete solo annesso alloggetto. Cortemilia 28, Telefono 687-497.

**IMPRESA** ing. Derossi vende o affitta corso Unione Sovietica 14 e corso Vittorio Emanuele 14 bellissime posizioni, negozi piccoli e grandi. 7833

**IMPRESA** vende ultimi alloggi piccoli via Bagliardino angolo via Capelli. Rivolgersi cantiere o telefonare pomeriggio 363-083. 84645

**LOCALE** adatto laboratorio, deposito, borgo Rossini, mq. 450 piano terreno, 160 primo, vendesi. Telef. 80-789.

**LOCALE** indipendente ingresso proprio, mq. 1000 adatto autorimessa laboratorio allenamenti o magazzino, vendiamo direttamente. Corso Sebastopoli angolo via Levanna 86. 6533

**OCCASIONE,** per studio dentistico, professionista, vendo alloggio libero, piano rialzato; sei camere servizi. Telefonare 273-571. 11704





**BOSCO** panoramico Torino Cavoretto, ottime strade, possibilità costruzione ville, 24.000 metri, vendesi blocco privato esclusi mediatori, ottimo investimento avvenire. Telefonare ore ufficio 690-784. 8653

**CASA:** tre grandiosi alloggi, due magazzini, cortile, termo, reddito 100.000 mensili, richiesta 20.000.000. Telef. 790-625.

**CENTRALISSIMO,** ultimo appartamento mq. 154, marmissimo, prezzi Corsaro vendesi, facilitazioni. Telefonare 41-158.

**CIALOINI** 8, vendo signorile alloggio due camere, tinello, cucinino. Visite 14,30-16

**COMPERO** alloggetto [illegible] due tre camere più servizi, centrale. Telefonare 61-073. 9535

**CORSO** Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo S. Paolo. Visite: 16-19, telefono 650-070.

**CORSO** Racconigi angolo via Pollenzo palazzo signorile finizioni accuratissime vendonsi alloggi 1-2-3-4-5 camere pronti fine ottobre, eventuale mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere. F4995

**CORSO** Regina Margherita 278, ultimi alloggi tre camere et grande cucinino, prezzi convenientissimi. Rivolgersi signor Allegri, telefono 775-551. 5034

**CORSO** Vittorio Emanuele attorno Ringhieri (piazzale Adriano angolo via Paolini) impresa ing. Derossi vende alloggi piccoli e grandi. 7833

**IMPRESA** edile costruisce conto terzi con tutti [illegible] preventivi accurati. Telefonare 795-868. 04701

**IMPRESA** vende moderni alloggi uno, due, tre camere tinello ampi cucinini, garage, mutuo, facilitazioni. Via Tripoli 10, ufficio, cantiere. Telef. 390-628.

**IMPRESA** vende modernissimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronto subito; altre in costruzione, mutuo, facilitazione, Via Genova 264 (piazza Bengasi). Telefonare 680-484. 84787

**[illegible]** vende negozi alloggi 1-2 camere tinello cucinino via Spalato 75. Telef. 35-657. 04629

**LIBERO,** vende privato, cinque ampie camere, cucina, servizi, Telef. 396-236.

**MADONNA** Pilone vendesi buona occasione casa 8 alloggetti termo centrale. Telefonare 50-077. 3676

**MIRAFIORI** vendo casetta 10 camere giardino garage 6.500.000 trattabili. Telefonare 50-077 3676

**NEGOZIO** retro mq. 75 possibilità altri mq. 50 coperti nel cortile, vendonsi via Avigliana 25. 5963

**ORMEA** 112 (Palazzo Esposizioni), telefono 62-201, impresa, vende alloggi signorili uno, due, tre camere, garage, magazzini seminterrati adatti esposizione. Mutuo, facilitazioni. 11475

**PRIVATO** vende alloggi 900.000 950.000 1.000.000 per vano [illegible] subito via Bongiovanni 26. Telefonare 61-047.

**OSPEDALETTI** vista mare vendesi alloggetti appartamentino nuovo camera, tinello servizi. Rivolgersi Agenzia Ospedaletti o telef. 396-404, Torino. M3463

**PAISIELLO** 41 (Monterosa) vendonsi ultimi alloggetti con tutte comodità, casa recente costruzione. Prezzi convenienti, pure contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Visite ore 17-19.

**PRIVATO** vende negozio nuovo libero, servizi interni, zona Aquila, tel. 776-053.

**PRIVATO** vende alloggio 2 camere cucina, via Massenano 3, telef. 293-695.

**PRIVATO** vende blocco tre alloggetti mutuati camera cucina servizi termo bagno ascensore, corso Traiano. Tel. 545-363.

**SALUZZO** 23 bis vendesi locale luminoso mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. 9639

**SAN** Paolo, vendiamo ultimi alloggetti liberi et occupati con termo. Visite 18-19. Via Vigone 39. 7675

**SAN** Paolo vendo terreno angolare metri 1200 progetto 29 camere 15.000.000. Telefonare 50.077. 3676

**SANREMO** occasioni: ville, terreni, alberghi, appartamenti, negozi. Sangiorgio, Mameli 56, telef. 50-781. 8331

**SANREMO,** vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663

**SANTA** Rita, vendo, via Barletta 94 angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini prezzi convenienti, vendonsi. Rivolgersi in loco. 5034

**SIGNORILE** alloggio su corso zona Crocetta, dieci vani, speciale ambientazione, doppio terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 45-063. 55697

**SOCIETA'** immobiliare vende [illegible] Racconigi 241 presso Adriatico alloggi veramente signorili costruzione solidissima accurata marmi pregiati tre camere cucina servizi impianti primarie case mutuo fondiario pagamento rateale anni cinque. Visite feriali nei ufficio. 8114

**STRAORDINARIA** occasione signorile quattro camere cucina bagno servizi, piazzale Unione Sovietica Piscina. Vende urgentemente privato 5.500.000. Facilitazioni pagamento. Telef. 582-198.

**TERRENO** acquistasi contanti mq. 600, 800 uso magazzeno zona San Paolo. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino.

**TERRENO** zona ville 1500 mq. precollinare soleggiato panoramico tutti servizi progetto approvato vende privato. Telefonare 54-514 ore pasti. M2603

**ULTIMO** alloggio 3 camere servizi vendesi, via Genovesi ang. corso Unione Sovietica 14. 7833

**UNIONE** Sovietica 10 bis vendesi alloggio 4 camere biservizi. Telef. 772-163.

**VAL** Salice, capolinea tram 13 vendo terreno frazionabile, piano, sud, alberato, tutti servizi. Scrivere cassetta 3383. SPI, Torino.

**VAL** Salice, zona residenziale, iniziansi costruzioni e vendita lotti di terreno adatti costruzione villette, vicinissimo tram. Prenotansi costruzioni. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 882-946. 10030

**VENDESI** affittasi alloggio 3 camere servizi balconata nuovissimo corso Rosselli, telef. 654-668. B4941

**VENDESI** affittasi negozio con retro piazza S. Rita, posizione commerciale. Telefonare 552-502. B4097

**VENDESI** ampio negozio, due retri, quattro camere primo piano. Barbaroux, corso Palermo 33, telef. 20-845. 57844

**VENDESI** in località signorile oltrepò fronte Valentino apportando terreno progetto approvato per costruzione signorilissima trattando combinazione con impresa costruzioni seria attrezzata. Fin-Val, 527-410, 527-411. 8114

**VENDIAMO,** via S. Paolo 88, zona panoramica, soleggiatissima, prospiciente parco sportivo, alloggi 1-2-3 camere, tutti servizi, ascensore, garage, tratta proprietario. Visite 15-18. F2352

**VENDO** terreno industriale metri [illegible] divisibile a lotti, zona Nichelino, fronte strada asfaltata. Telefonare 91-073.

**VENDO,** via Gorizia 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno finizioni accurate. Telefonare 607-528, 390 581. 12254

**VENDONSI** alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferrari, via Monfalcone ang. via Gorizia, zona Santa Rita, sul lavoro. Telefono 32-741. 6461

**VENDONSI** alloggi 1 camera tinello nuovi nuova costruzione, corso Traiano 15, cantiere. Telef. 32-631.

**VENDONSI** alloggi 3 camere, [illegible] servizi, negozi via Frejus 101, effettuasi combinazione con terreno edificabile semicentrale. Telefonare 389-695. M2285

**VENDONSI** corso Regina Margherita 378 alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente costruzione ultimatissima rimessa nuovo pagamento anni cinque rateale [illegible]. Fin-Val, telef. 527-410, 527-411. 8114

**VENDONSI** ultimi alloggetti liberi centrale, bagno, 695.000 per camera, liberali alloggetti camera cucina. Visite 16-18, via Bologna 9. 11695

**VEROLENGO** 9 (Madonna Campagna) vendesi alloggio nuovissimo 3 camere, cucina, libero, Rateazione pari affitto. Visite martedì, giovedì, sabato 15-17. Affarone. 9539

**VIA** Balme 47, impresa vende alloggi signorili due, tre camere, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere: pomeriggio ore 13-19. 11476

**VIA** Mille 2-4-5 vendonsi direttamente appartamenti da tre a sei camere, doppi servizi, ottimamente rifiniti, consegna immediata. Informazioni, visite. Telefonare 45.584. 6838

**VIA** Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare: 690-114, 30-810. 7368

**VINZAGLIO** 5 vendesi alloggio 8 camere cucina accessori piano 4° ascensore. Telefonare 528-183 ore pasti. 87772

**VILLAGGIO** San Martino, strada Val San Martino Inferiore 132, villette 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino cintato da 800 a 1000 mq., vendonsi, volendo mutuo. Strade nuove in costruzione, comunali in allargamento, zona soleggiata tutti i servizi, negozi, pullman prossima primavera. Volendo lotti andiamo terreno. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 882-946. 10030

### 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**CERCASI** appartamento ammobiliato signorile zona centrale ascensore per distinta famiglia. Telefonare 690-113.

**CERCASI** locali mq. 500, Torino, periferia, uso industriale. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. 14903

### 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** basso prezzo affittasi camera cucina via Cibrario 11. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17,30-18,30. 11277

**A** 10.000 camera cucina pulita, abitabile [illegible]. Telef. 688-765.

**A** 13-15-18.000 mensili spaziosi alloggetti affittansi via Garessio 40 (paraggi corso Polonia). Telefonare 528-821.

**ABBIAMO** alloggi 10.000 12.000 13.000 15.000 18.000, 20.000. Sacchi 14.

**ABBIAMO** alloggi 10.000 14.000 16.000 18.000. Sacchi 16, telef. 44-919.

**ABITABILI** subito, corso Siracusa 59, angolo Sebastopoli, S. Rita, spaziosi alloggetti soleggiatissimi, una, due camere, garages, affittansi, vendonsi mutuati. Visite pomeriggio. 12030

**ABITABILI** subito, via Barletta 94, Santa Rita, affittansi alloggi signorili 2-3 camere servizi, ascensore, termosifone centrale. Visite: pomeriggio. Telefonare 775-551. 10478

**AFFITTANSI** alloggi signorili tutti comfort 2-3-4 camere servizi pronti subito. Società MIFA, corso Orbassano 181.

**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3 camere servizi, via Exilles e Don Bosco. Telefonare 772-867. 5091

**AFFITTANSI** alloggi 2 camere tinello cucinino via Spalato 75. Tel. 35-657.

**AFFITTANSI** alloggi negozi finitissimi, 12.000, 14.000, 18.000, strada [illegible] 9. Telefonare 361-294. M2069

**AFFITTANSI** diciotto ventimila nuovi panoramici alloggi due camere accessori Francia 316 bis. Massena 1. Tel. 74-344.

**AFFITTANSI** in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 528-151. 6476

**AFFITTANSI** negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts, Via Mongineyro 104. 2611

**AFFITTANSI,** pronti settembre, via Forlì 144, alloggi 1-2 camere servizi, termo, [illegible] Tel. 6[illegible]-228.

**AFFITTANSI** sei nuove autorimesse private (600) 5000 mensili. Ormea 69.

**AFFITTANSI** 27.000 cinque camere servizi piano terra paraggi Statuto. Telefonare 46-567. 69087

**AFFITTASI** alloggio due camere tinello cucinino termo bagno 17.000 mensili, via Vergiengo 182. Telef. 41-208. 8296

**AFFITTASI** alloggio due camere tinello servizi 1° piano, fronte bellissimi giardini 23.000. Via Lancia. Telef. 374-182.

**AFFITTASI** alloggio piano rialzato tre camere cucina termo bagno. Visibile dalle 8 alle 10, dalle 14 alle 16. Tel. 351-350.

**AFFITTASI** alloggio soleggiatissimo, casa signorilissima, corso Adriatico, 27.000 mensili. Telefonare 51-100. F2687

**AFFITTASI** alloggio tre camere servizi corso Francia 3, 1° piano. Rivolgersi portinaio. F2737

**AFFITTASI** alloggio 2 camere servizi via Mongineyro 25. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17,30-18,30. 11377

**AFFITTASI** camere piano terreno uso deposito via Genova. Telef. 528-584.

**AFFITTASI** in casa signorile 2 camere e servizi, Casalis 45. F2765

**AFFITTASI** libero subito primo piano centralissimo 12 ambienti casa signorile adatto anche amministrazioni professionisti. Telefonare 550-082 oppure scrivere cassetta 2001, SPI, Torino.

**AFFITTASI** magazzino con ampio scantinato mt. 60, via Genova 3. Tel. 762-916

**AFFITTASI** nuovo spazioso negozio con retro servizi 24.000, eventualmente sottostante magazzino, Ormea 69. 12263

**AFFITTASI** subito camera tinello cucinino casa signorile zona Borinchieri. Telefonare 529-145. 86825

**ALLOGGETTO** due camere cucina bagno affittasi Montevideo 2, telef. 772-763.

**ALLOGGI** signorilissimi 3-4 camere doppi servizi alcuni con terrazzo affittansi, via B. Galliari 15 bis. Telefonare 687-162.

**ALLOGGI** 1-2 camere, tinello, servizi affitta impresa via Spano 22. Telefonare 396-676. 7057

**ARIA,** sole, tranquillità, ampliatelo ultimi alloggetti vista collina, Ventimiglia 80 angolo Cortemilia. Telef. 607-497. 11703

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi con autofurgoni imbottiti, Garanzia, [illegible], preventivi. Mastropietro, telefono 250-220. [illegible]

**AUTOTRASLOCHI,** Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, immagazzinaggio. Telef. 682-854, 607-512.

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Cigolari. T4481

**AUTOTRASLOCHI,** Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Mottura, tel. 683-357

**AVIGLIANA** 13/3 affittasi alloggi signorili 2-4 camere cucina. Telef. 755-053.

**CERCASI** camera indipendente, servizi, tranquilla, centrale. Telefonare 44-458.

**CORSO** D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30. [illegible]

**CORSO** Mediterraneo 86 affittiamo ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Visite dalle 16 alle 18. 3[illegible]

**CORSO** Montecucco 107 affittiamo alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi. Rivolgersi portineria. 3067

**DISPONIBILE** per uffici alloggio secondo piano via Garibaldi 38. 66803

**IMPRESA** affitta alloggi 2-3 camere via Vandalino 73 (Venchi Unica). Tel. 47-041.

**MAGAZZINO** seminterrato mq. 360 affittasi via Avigliana 13/3. Telef. 755-053.

**MIRAFIORI** affittasi alloggio due camere cucina servizi, 17.000 mensili, Telefonare 341-593, 341-576. 55455

**NEGOZI** grandi vetrine in centro meccanico automobilistico Torino, affittasi, vendonsi. Corso Unione Sovietica 14.

**NEGOZI** magnifici luminosi mq. 90-98 affittansi Unione Sovietica 10 bis. 9980

**NEGOZIO** o magazzini mq. 400 centralissimi, zona ingresso stazione pullman (provincia) affittansi, eventualmente vendonsi. Telef. 49-770. 8093

**PRONTI** novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visite cantiere. Telefonare 520-300. Scrivere cassetta 1315, SPI, Torino. 11983

**SANTA** Rita, via Barletta 94, angolo via Gorizia, affittansi camera cucina et due camere cucina cucinino, pronti ottobre. Telefonare 775-551. 5034

**TASTI** locali esposizione centro meccanico automobilistico, affittansi o vendonsi. Corso Unione Sovietica 14. 7833

**VIA** Artisti affittasi piano 1°, appartamento 4 camere, cucina doppi servizi, ascensore, termo centrale. Tel. 50-853.

**VIA** Lancia 21 affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino, servizi. Tel. 49-124.

**VIA** Ponto 14 affittasi bellissimo alloggio 6 camere doppi servizi termo, adatto abitazione, ufficio. 12206

**VILLA** precollinare modernissima soleggiata 10 camere tripli servizi termo anche doppio garage affittasi volendo parzialmente ammobiliata tre milioni annui compresa custodia giardinaggio frutta verdura. Scrivere cassetta 1319, SPI, Torino. 822

**ZONA** Molinette [illegible] subito quattro camere cucina servizi. Telef. 894-631.

(Continua a pag. 8)

## IN PIAZZA SAN CARLO
### Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i figli siano assistiti educati e istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto MAFFEI, fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 17 — telefoni 45.434; 555.161; 531.488 — funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose, sale di lettura e di studio, sono a disposizione dei bimbi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Servizio automobilistico a domicilio.



## TRIBUNALE di TORINO

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Moscone Cesare con sua ordinanza 22-7-1958 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23-10-1958 h. 10,15 dei seguenti immobili nella procedura di esecuzione immobiliare promossa da Porazzi Emilio contro Groppo Domenica: « alloggio posto nella casa sita in Torino, via Madama Cristina n. 9, composto di 5 vani ed accessori al primo piano (2° fuori terra) ed una cantina posta nei piani dei fondi; il tutto descritto a Catasto a Partita Fabbricati n. 88.586 F. 190 n. 73 ». Alle seguenti condizioni: 1) Prezzo base L. 4.656.000; 2) Aumento minimo L. 250.000; 3) Cauzione L. 300.000, deposito spese L. 470.000; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, 19 settembre 1958.

Il Cancelliere
L. DE VIRGILIO

## ISTANZA DICHIARAZIONE MORTE PRESUNTA

Morello Domenica ha presentato istanza per dichiarazione di morte presunta del padre Morello Antonio Gio Battista fu Bernardino, nato a Tavagnasco il 16-4-1885 e dello zio Morello Giovanni Pietro Vincenzo nato a Tavagnasco il 5-4-1872. Chi avesse notizie degli scomparsi le comunichi alla Cancelleria del Tribunale di Ivrea entro sei mesi.

Avv. E. PETITTI

## Le mozioni conclusive al congresso di Trieste

# I pediatri sostengono unanimi l'efficacia del vaccino antipolio

**"Non vi sono più riserve giustificate" - Il periodo migliore per la cura immunizzante al terzo mese di vita - Possibilità di praticare una sola iniezione antidifterica e antipoliomielitica nello stesso tempo**

**Trieste, 24 settembre.**

Due ordini del giorno che riassumono il punto di vista dei medici sul problema sociale della poliomielite in Italia sono stati approvati a conclusione del 26° Congresso nazionale di pediatria.

Dopo aver sottolineato la vastità della discussione svoltasi sulle relazioni presentate dai professori Migliori e Cotellessa e sulle numerose comunicazioni (le quali hanno indicato la sempre più seria importanza che la poliomielite assume nei suoi aspetti medico-sociali), il congresso ha auspicato che «il Ministero della Sanità appronti sollecitamente i mezzi necessari affinché la vaccinazione antipolio sia estesa il più possibile, secondo i dettami scaturiti dalla larga esperienza compiuta da tutte le nazioni civili».

Il Congresso fa poi voti affinché «il governo possa, attraverso gli opportuni provvedimenti legislativi, provocare l'intervento finanziario dei vari enti mutuo-assistenziali per le necessarie cure, sia delle forme acute che degli esiti della poliomielite».

Come si rileva dagli ordini del giorno approvati all'unanimità, il Congresso ha riconosciuto l'efficacia del vaccino nella profilassi della poliomielite e ne ha auspicato la somministrazione su vasta scala, considerando però ancora prematura la sua obbligatorietà. A questo proposito, il prof. Fanconi, presidente dell'Associazione europea e vice-presidente dell'Associazione svizzera, ha insistito sulla necessità di smuovere la coscienza degli enti assistenziali in Italia e la coscienza del pubblico a favore della vaccinazione antipoliomielitica: «Non sono più giustificate — egli ha detto — le riserve sulla vaccinazione, dopo le esperienze fatte nel Nord America e nei Paesi dell'Europa settentrionale».

Anche il prof. Guassardo si è detto convinto della necessità della vaccinazione ed ha anzi tenuto a rilevare come in Italia ci si sia all'avanguardia in questo campo, essendo riusciti a produrre «in loco» un vaccino che le offre il vantaggio di usare un virus endogeno e di evitare gli inconvenienti legati ad alterazioni del vaccino stesso durante il trasporto.

Circa il miglior periodo in cui effettuare la vaccinazione, vi sono stati importanti interventi — fra cui quelli del prof. Barbieri, del prof. Lucca e del prof. Murano — a sostegno della opportunità che essa avvenga non oltre il terzo mese di vita, perché il tasso di anticorpi cade progressivamente dopo tale periodo.

Pareri discordi sono stati espressi circa la durata della immunizzazione data dal vaccino. Il prof. Gerbasi, ad esempio, ritiene che nei Paesi a basso livello igienico, ove quindi la malattia è endemica, possa bastare un solo ciclo vaccinale. Nelle zone a diffusione virale scarsa, un solo ciclo forse non sarà sufficiente e bisognerà eseguire nei soggetti vaccinati un controllo degli anticorpi per un lungo periodo. Da parte sua, il relatore prof. Migliori ha rilevato, in sede di replica, che la vaccinazione conferisce al soggetto una immunità acuta, ma non dà immunità al virus stesso: il soggetto ha il sistema nervoso protetto, ma il virus circola egualmente nel sangue, completando così, con l'immunità naturale, quella artificiale e limitata ottenuta mediante la vaccinazione.

Il prof. Pontecorvo si è occupato della vaccinazione combinata difterite, pertosse, poliomielite. Egli ha sostenuto che il vaccino risultante dall'associazione del vaccino misto antidifterite-pertosse con il vaccino antipoliomielitico del tipo «Salk» si è dimostrato efficace agli effetti di un'efficace risposta anticorpale. L'estensione di tale pratica non è però possibile per la rapida scadenza del vaccino, ma è già utile la conoscenza che la vaccinazione antidifterica ed antipoliomielitica possono essere effettuate contemporaneamente, anche mescolando i due vaccini nella stessa siringa.

*Situazione sanitaria in Piemonte*

### Vaccinazioni gratuite solo ad Aosta e Novara

**Novara, 24 settembre.**

In provincia di Novara tutti coloro che desiderano essere vaccinati contro la poliomielite, possono farlo gratuitamente. Il vaccino è messo a disposizione dal medico provinciale ed è distribuito attraverso diversi ambulatori pediatrici. Purtroppo si è avuta finora scarsa affluenza di bambini i cui genitori intendono sottoporli alla vaccinazione. Soltanto negli ultimi dieci giorni, dopo l'allarme causato dalla notizia di otto casi di polio registrati in provincia, l'affluenza si è fatta più marcata.

**Alessandria, 24 settembre.**

Della lotta contro la polio si parlerà al Consiglio comunale sabato sera, essendovi all'ordine del giorno l'argomento «Costituzione di consorzio per la lotta contro la poliomielite». E' prevista la vaccinazione gratuita. Il consorzio stesso stabilirà successivamente un preciso programma sia per la profilassi che per la cura e terapia dei colpiti.

**Asti, 24 settembre.**

Ad Asti sono in aumento le vaccinazioni antipoliomielitiche, a causa del timore di epidemie. Le vaccinazioni, per ora, sono in numero limitato. Quest'anno si sono avuti solo due casi. Le vaccinazioni vengono effettuate presso medici privati e quindi a pagamento.

**Aosta, 24 settembre.**

Nessun allarme per la poliomielite in Valle d'Aosta, dove da alcuni mesi nessun caso è stato registrato. Tuttavia, a scopo cautelativo, proseguono le cure da parte dell'O.m.n.i., ente che ha questo incarico per l'intera giurisdizione della Regione, a base di iniezioni di vaccino antipolio, completamente gratuite.

L'opera dell'O.m.n.i. è iniziata lo scorso anno. L'affluenza all'ambulatorio è rilevante. Molti ragazzi sono già stati sottoposti alla seconda e terza iniezione e questo fatto ha impressionato favorevolmente la popolazione, poiché non si è registrato alcun inconveniente in seguito alle cure.

**Vercelli, 24 settembre.**

La situazione, nella nostra provincia si presenta assolutamente normale, anzi favorevole. Secondo i dati forniti dal dott. Balzar, si sono avuti finora nel '58 solo dieci casi, contro i diciannove registrati nello stesso periodo lo scorso anno.

Numerose vaccinazioni sono state effettuate in maggio e giugno: complessivamente duemila di cui buona parte gratuite. Quanto prima si procederà a un nuovo ciclo di vaccinazioni, le quali saranno effettuate gratuitamente con precedenza alle collettività infantili e ai bambini di età inferiore ai cinque anni, che sembrano più sensibili all'infezione.

**Cuneo, 24 settembre.**

Da oltre una settimana, ha dichiarato stasera il medico provinciale dott. Michele Lombardi, non si registrano nel Cuneese nuovi casi di poliomielite. Le vaccinazioni non sono ancora gratuite, né presso il Comune, né presso altri Enti.

*Per una minaccia di epidemia*

### Ritardata a Tivoli la riapertura delle scuole

**Roma, 24 settembre.**

L'assessore all'Igiene al Comune di Roma, prof. Borromeo, è intervenuto sul problema della poliomielite e sulla recrudescenza del morbo registrata in questi ultimi tempi nella capitale. Egli ha affermato che «pur trovandoci di fronte a un'accresciuta diffusione del morbo rispetto agli anni precedenti è assolutamente da negare che ci si trovi di fronte ad un'epidemia».

Dal gennaio 1958 a tutto il 23 settembre corrente si sono registrati 199 casi contro i 130 del medesimo periodo dello scorso anno. Il massimo incremento della malattia si è avuto nei mesi di agosto e settembre. L'assessore all'Igiene ha poi comunicato che da parte del Comune di Roma «è stato acquistato, in questi giorni, un primo quantitativo di 25 mila dosi che saranno da domani utilizzate in sei centri appositamente attrezzati e dislocati in varie zone».

Il provveditore agli studi di Roma, dal canto suo, ha precisato che l'inizio dell'anno scolastico nella nostra città non subirà alcun rinvio. Questo almeno per il nostro Comune. Soltanto a Tivoli, dove la situazione desta qualche apprensione per una minaccia di epidemia, la riapertura delle scuole dovrà essere differita.

### A 22 medici il premio Pfizer per le ricerche scientifiche

**Roma, 24 settembre.**

Ventidue medici italiani, provenienti da altrettante università, riceveranno domani il premio Pfizer per la ricerca scientifica nel corso di una solenne cerimonia che si terrà in Campidoglio alla presenza del prof. Monaldi, ministro della Sanità, del prof. Chiarolanza, presidente dell'Ordine dei Medici, del prof. Papi, rettore dell'Università di Roma, del prof. Frugoni, del prof. Puntoni e di altri noti luminari della medicina italiana.

Il premio che viene assegnato è importante non tanto per il suo valore in denaro quanto perché costituisce un ambito e meritorio riconoscimento di quel paziente ed oscuro lavoro di laboratorio che ha come unico fine il progresso della scienza medica e la lotta contro le malattie: i premiati, scelti dai presidi delle rispettive facoltà, sono, infatti, tutti giovani laureati che hanno volontariamente rinunciato alla professione libera ed alla pratica ospedaliera per dedicarsi con passione allo studio e alla ricerca, un'attività che ben raramente è redditizia. E' giusto, dunque, che questi giovani ricevano un incoraggiamento ed uno stimolo a proseguire sulla strada intrapresa.

I premi verranno consegnati ai medici italiani dal dottor John E. Mckeen, presidente della società Pfizer, uno dei più grandi complessi dell'industria farmaceutica statunitense.

Tra i premiati l'Università di Torino ha designato il dottor Luigi Rossini dell'Istituto di Fisiologia umana, e l'Università di Genova il dottor Giovanni Brambilla, che ha al suo attivo oltre trenta pubblicazioni in materia farmacologica.

## Madre cipriota condannata



**Una donna greca di 22 anni, Ekaterini Soteriou, è stata condannata a 12 anni per essere stata trovata in possesso di alcune bombe. Il tribunale di Nicosia ha respinto tutti gli appelli alla clemenza** (Telefoto)

### Come nacque l'amore fra Margaret e Townsend

**Londra, 24 settembre.**

Le puntate della storia di Peter Townsend — che appaiono quotidianamente sul *Daily Mail* — continuano ad essere una delle maggiori attrazioni giornalistiche dell'anno. Il racconto è giunto agli anni fra la fine della guerra e l'incoronazione, quando Margaret e lo scudiero reale scoprirono la profondità dei loro sentimenti. Le puntate — come è ormai noto — sono tratte da un libro di imminente pubblicazione, di cui è autore Norman Barrymaine, un intimo amico di Townsend, e sono pubblicate in Italia, in esclusiva, dal settimanale *l'Europeo*.

Fu nel 1947, durante la visita della famiglia reale in Sud Africa, che nacque fra la principessa e lo scudiero (allora sposato, e con due figli) un rapporto basato «su reciproca fiducia, ammirazione, simpatia e comuni gusti e interessi». Già Margaret si sentiva attratta dalla forza di carattere dell'ufficiale e l'autore non esclude che ella pensasse a lui quando dichiarò: «Farò bene a sposare un uomo dotato di fermezza. Mi saprà controllare».

Anche Elisabetta aveva allora molta simpatia per Townsend, sebbene i suoi sentimenti non avessero la profondità di quelli della sorella. Il re affidava volentieri le due fanciulle allo scudiero, e una volta, a Edimburgo, avendole ricevute in consegna dal padre, egli le condusse a un vicino cinema a vedere un film di gangsters. E nei posti di minor prezzo, per non essere riconosciuti.

La morte del sovrano, nel febbraio del 1952, avvicinò ancor più Margaret a Townsend. Uomo religiosissimo, egli le fu accanto nei tragici giorni che seguirono il decesso e — secondo Barrymaine — furono le sue parole e la sua compagnia a dare «forza e conforto» alla disperata principessa e alla stessa regina madre.

### Ciechi riottengono la vista con la cornea prelevata su cani

**Parigi, 24 settembre.**

Una rivelazione fatta dal colonnello medico Henaff, con una conferenza alla Facoltà di Medicina, è considerata tale da capovolgere la tecnica attuale circa il trapianto della cornea. La principale difficoltà di questa delicata operazione consiste nel procurarsi la cornea umana, essendo necessario che il globo oculare del donatore sia prelevato immediatamente dopo la sua morte. Dopo quattro giorni, inoltre, tale cornea non può più essere utilizzata. Ora, il colonnello Henaff ha trapiantato con successo su un essere umano la cornea prelevata su un animale, precisamente su un cane.

L'operazione fu tentata per la prima volta nel Centro di trasfusione del sangue, dipendente dall'Esercito francese, su un impiegato che aveva riportato gravi ustioni da un getto di acido cloridrico ed era diventato cieco.

La cornea prelevata su animali viene messa in un miscuglio di gas carbonico e di alcool a 80 gradi sotto zero e poi chiusa in un flacone, dove si dissecca e si trasforma in una specie di cartone. Così può essere conservata anche per un anno e, al momento di utilizzarla, viene immessa in un siero fisiologico che, in poche ore, le restituisce l'elasticità e la trasparenza primitive.

Da due anni in qua parecchi trapianti di cornee di cani su esseri umani sono stati effettuati sempre con pieno successo.

## Il credito della giustizia tributaria è privilegiato

# Nessun creditore può avere dei rimborsi prima che il comm. Giuffrè paghi il fisco

*Dopo i quindici giorni impostigli dalla Tributaria per il versamento del miliardo e mezzo, può fare ricorso al Ministero delle Finanze - Anche in questa fase la procedura è lunga, talvolta più di un anno*

(Dal nostro inviato speciale)

**Bologna, 24 settembre.**

*Spirava tale un'aria di festa oggi nel «clan giuffreiano» che, nonostante il riserbo osservato da giorni e giorni nei confronti della stampa, qualche segno di tanta soddisfazione è ugualmente trapelato. Il motivo è molto semplice e va ricercato nelle indiscrezioni romane sui risultati del confronto fra le tre relazioni sull'«affare Giuffrè» che Pretti, Andreotti e Tambroni hanno presentato al Consiglio dei ministri e che dal punto di vista legale non fornirebbero molte pezze d'appoggio allo scandalo. «Il commendatore — si è riferito — non sarebbe incorso in nessuna violazione della legge bancaria, non avrebbe commesso frodi valutarie e, insomma, sino a questo momento, un solo reato gli è stato contestato con l'invito a pagare entro quindici giorni la somma di un miliardo e 487 milioni e 8650 lire».*

*Rimangono pur sempre le responsabilità amministrative ed eventualmente politiche di terzi, delle quali, però, al signor Giuffrè non importa assolutamente nulla e che, anzi, potrebbero, se provate, servire al suo gioco. Dal suo punto di vista personale l'unica minaccia seria è quella di dovere sborsare al fisco un miliardo e mezzo: ma quando? Dobbiamo fornire un ulteriore chiarimento sul meccanismo fiscale per avvertire che il commendatore ha ancora del tempo davanti a sé e che l'inizio del procedimento tributario potrebbe, in un certo senso, aiutarlo, almeno momentaneamente, a destreggiarsi nella sua faticosa navigazione.*

*Il verbale della Finanza gli è stato notificato dall'Intendente di Bologna in data 23 settembre: egli ha tempo quindici giorni per pagare o per ricorrere. Escludiamo, e non solo per ipotesi, che versi il miliardo e mezzo. Entro il 7 ottobre ricorre al ministro delle Finanze, la cui decisione è inappellabile in sede amministrativa e comporta l'immediato pagamento della pena pecuniaria; la durata di questa fase è, però, solitamente lunga, anche un anno e più. Prevedibilmente in questo caso si stringeranno i tempi, ma in ogni modo il commendatore ha ancora davanti a sé qualche mese di respiro.*

*Contro il provvedimento dell'Intendenza o del Ministero ha poi la possibilità di ricorrere in sede giudiziaria oppure pagata la pena: un'ipotesi che per il momento possiamo trascurare. Ci interessa, invece, chiarire che per tutta la durata del ricorso amministrativo, e cioè fino a quando non salderà il credito privilegiato della giustizia tributaria, il commendatore non dovrà pagare nemmeno le molte migliaia di suoi ex-clienti.*

*I creditori privati del Giuffrè non hanno scelta: o aspettare pazientemente — se possono — il concludersi dell'iter amministrativo, o chiedere e provocare il fallimento. Ma anche in quest'ultimo caso il grosso e privilegiato credito del Fisco si inserirebbe al primo posto ed è facile prevedere che resterebbe poco o nulla da suddividere percentualmente fra gli infiniti postulanti. Tanto vale, può pensare qualcuno di loro, sperare ancora che non sia un «bluff» neppure l'ultimo annuncio di pagamento del commendatore.*

*Sta di fatto che la liquidazione preannunciata per il 23 settembre non ha avuto inizio; e mentre lo straordinario signor Giuffrè continua nelle sue spericolate manovre offensive e difensive, tutt'attorno l'atmosfera politico-religiosa si fa sempre più pesante. All'appello dei sacerdoti di Cesena ed al preannuncio di una querela da parte di quelli di Forlì, la Federazione comunista forlivese ha risposto con un nuovo manifesto che non sappiamo se definire sorprendente o divertente.*

*Dopo una parte polemica in cui si ribadisce che i benefici «giuffreiani» ammontano nelle diocesi di Rimini e di Cesena rispettivamente a 657 e 650 milioni, e si minaccia di aggiungere altri nomi di sacerdoti a quelli precedentemente indicati, il manifesto conclude: «Il p.c.i. propone di costituire una commissione di inchiesta locale composta di sindaci, rappresentanti dei partiti e del clero, per accertare le fonti del finanziamento che hanno permesso di costruire le sedi ed i circoli comunisti e che hanno consentito alle parrocchie, alle Acli ed alla d.c. di costruire opere nuove e costose».*

*Non crediamo, purtroppo, che la singolare iniziativa abbia molte possibilità di realizzazione e dobbiamo fin d'ora rinunciare all'affascinante prospettiva di seguire una commissione mista di monsignori e capi-cellula in attento giro attraverso canoniche e Camere del Lavoro d'Emilia e di Romagna. Ci sembra piuttosto di poter constatare un certo imbarazzo nelle Federazioni comuniste, il cui appello ai militanti di confessarsi clienti del Giuffrè pur di rivelare elementi a carico degli avversari politici, non ha finora ottenuto rispondenza alcuna.*

*Per quanto così grossolano e confuso, l'attacco comunista sta provocando una viva ed indignata reazione negli ambienti del clero e cattolici. Da Bologna si apprende che sia in corso un'inchiesta vaticana; da Ferrara si dà notizia di una lettera di affetto e di stima indirizzata a quell'arcivescovo dal cardinale Mimmi, pro-prefetto della Sacra Congregazione Concistoriale. Essa dice: «Eminenza Reverendissima. E' giunta notizia a questa Sacra Congregazione che l'E.V.R. è stata recentemente fatta oggetto di un'indegna campagna che ha tanto amareggiato il Suo cuore. Mi affretto, pertanto, ad assicurare l'E.V. della piena stima mia personale e di questa Sacra Congregazione. Voglia V. E. continuare serenamente nel Suo lavoro pastorale, fidente nel Signore, che benedirà con le più belle grazie le opere di zelo, apprezzate anche dal Suo clero e dai fedeli».*

*All'annuncio della notifica della tributaria a cinque sacerdoti (oltre che al Giuffrè e ad altri due laici) il cattolico* Avvenire d'Italia *replica definendo la motivazione della Finanza «formula, manco a dirlo, quanto mai discussa e discutibile e senz'altro molto audace».*

*L'aspetto più interessante della controffensiva cattolica ci sembra, però, costituito dal fatto che essa si sviluppa anche con note polemiche nei confronti dei naturali alleati politici, accusati di non scendere in campo aperto. Nel* commento alla nota dell'Osservatore Romano, L'Avvenire d'Italia *definisce oggi incomprensibile «che dall'alto non si sia trovata ancora una parola diretta o indiretta per denunciare la speculazione scandalistica dell'estrema bolscevica, l'assalto diffamatorio a persone ed istituti, l'inflazione e l'invasamento dell'artificiosa montatura giornalistica... Taluni quotidiani politici — aggiunge il quotidiano — si acquietano in un silenzio che è distacco e superiorità dalla clamorosa vicenda e sembrano non sentire l'urgenza della difesa di quel mondo cattolico militante che è oggi globalmente diffamato».*

**Giovanni Giovannini**

## Monsieur Hulot spiega a Roma qual è il segreto dei suoi successi

**Jacques Tati ha detto: "Bisogna guardare la gente e cogliere gli attimi di comicità" - Non girerà "Don Chisciotte" con Fellini - A ottobre "Mon oncle" in Italia**



**Jacques Tati** (al centro) **con il regista Fellini e l'attrice Ivette Masson** (Telefoto)

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 24 settembre.**

(s. c.) Jacques Tati, il prestigioso creatore di Monsieur Hulot, è giunto a Roma per curare l'adattamento italiano del suo ultimo film, *Mon oncle*, che verrà programmato nei nostri cinema ai primi d'ottobre. Alla stazione Termini la folla lo ha subito riconosciuto e festeggiato: non poteva essere diversamente perché Tati (anzi Tatischeff, dato che l'attore è russo d'origine) si veste, parla, cammina come il suo celebre personaggio. La bocca costantemente aperta in un sorriso a quarto di luna, il naso impertinente sul volto svagato, lo sguardo ingenuo e malizioso ad un tempo, Jacques Tati sembra sempre impegnato a fare la caricatura di se stesso.

«Conta di girare un film in Italia?», gli è stato chiesto. «Onestamente no» ha risposto Tati, masticando tra i denti una corta pipetta. «Il mio buon amico Fellini mi vorrebbe come interprete di un film su Don Chisciotte, ma io ho altre idee per la testa».

«Quali?» si è insistito. «Prima voglio vedere se *Mon oncle* avrà successo in America come ne ha avuto a Parigi, dove è già stato visto da mezzo milione di spettatori. Se guadagnerò un po' di dollari mi metterò nuovamente al lavoro e conto di fare qualcosa di personale, un film umano e *drôle* come i precedenti».

Tati, facendo uno strappo al suo naturale riserbo (non per niente i giornalisti francesi gli hanno assegnato il «premio limone»), ha poi acconsentito a spiegare come nascono le sue opere. «Il mio segreto — ha detto — consiste nell'osservazione: io mi guardo continuamente in giro, studio le fisionomie, gli atteggiamenti, i discorsi della gente. La gente è spesso comica senza saperlo: bisogna saper cogliere questi elementi di comicità, questi dettagli che messi insieme bene fanno un buon film, e accostati male non fanno assolutamente ridere».

Mentre parla Tati si accompagna con gesti, tic, espressioni da cui il discorso trae schietto sapore. Ora indica una donna che passa: «Vedete — dice — quella signora è comica senza saperlo perché indossa male un vestito scelto male». E seduta stante improvvisa una perfetta e divertente imitazione della ignara passante.

«Io non credo — ha proseguito Jacques Tati — alla comicità della battuta, ma a quella dell'osservazione, ed anche nel mio ultimo film ho evitato i grandi effetti puntando sull'insieme. Del resto preferisco fare pochi film, ma che rispecchino le mie tendenze ed i miei gusti».

Con queste dichiarazioni Tati rivela la sua origine artistica: egli proviene infatti dalla pantomima e dal *music hall* e come Chaplin offre al pubblico una vis comica quasi esclusivamente visiva.

## In Vaticano non si esclude un Concistoro per dicembre

**Verrebbe conferita la porpora anche ad un prelato negro - Mons. A. G. Meyer arcivescovo di Chicago - Operato il card. Costantini**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 24 settembre.**

Il Papa ha elevato alla cattedra arcivescovile di Chicago mons. Alberto Gregorio Meyer trasferendolo dalla diocesi di Milwaukee che governava da dodici anni. Egli, cinquantacinquenne, succede al cardinale Stritch che era stato chiamato quale segretario di Propaganda Fide a Roma e qui, dopo avere subito l'amputazione del braccio destro, si spegneva come si ricorderà, quattro mesi or sono.

Con quella di Milano, la diocesi arcivescovile di Chicago è una delle più popolose del mondo: essa schiera infatti due milioni di cattolici (su una popolazione complessiva di 4.700.000 anime) e ben 3.000 sacerdoti nonché iniziative vaste e fiorenti. Per la sua assunzione ad una cattedra di tale importanza, mons. Meyer si accoda ai titolari di altre sedi metropolitane che una antica consuetudine addita come cardinalizie, quali quelle di Westminster ed Utrect (primaziali rispettivamente dell'Inghilterra e dell'Olanda), Vienna, Siviglia, nonché Milano e Napoli. Secondo una voce diffusasi nei giorni scorsi, al fine di sottolineare viepiù sia l'universalità del supremo senato della Chiesa sia la sua aspra condanna contro ogni movimento razziale, Pio XII, che già ha conferito la porpora ad un indiano e ad un cinese, intenderebbe estendere un tale onore anche ad un africano; si è fatto il nome anzi del vescovo dell'Uganda.

Non stupisce quindi che gli ambienti giornalistici vicini al Vaticano ritengano probabile la convocazione di un Concistoro, il cui annuncio sarebbe lanciato prima dell'«Avvento» che precede il Natale. Mancano però indizi precisi.

Oggi intanto, alla clinica Villa Margherita, il cardinale Celso Costantini, cancelliere di Santa Romana Chiesa, ha subito l'operazione che era stata annunciata nei giorni scorsi. L'intervento chirurgico è stato compiuto dal prof. Mingazzini e si è protratto per un'ora e mezzo mentre erano presenti nella sala operatoria il prof. Fontana, medico curante del porporato, il nipote Giacomo Costantini, medico chirurgo egli pure, ed il dott. Marino, del Corpo medico vaticano.

L'operazione, secondo le dichiarazioni dei clinici, è perfettamente riuscita e le condizioni generali del paziente sono ritenute ottime e tali da non destare preoccupazioni sul manifestarsi di eventuali complicazioni, tuttavia possibili data l'avanzata età del cardinale che ha superato gli 82 anni. Pio XII ha reiteratamente chiesto notizie ed attraverso la Segreteria di Stato si mantiene in costante contatto con la clinica per seguire il corso della crisi.

**c. r.**

# CRONACHE DELLO SPORT

*Successo italiano nella prima partita della Coppa dei Campioni*

## La Juventus con i goals di Sivori batte nettamente il Wiener S. K.: 3-1

### I bianconeri hanno colpito due pali - 40.000 spettatori - La rivincita in Austria mercoledì

*Una partita strana e stramba. La Juventus ha vinto, con pieno merito, e nulla si può eccepire al suo successo. Ma non ha convinto, tante sono le grinze che ha fatto il funzionamento della squadra bianconera. Il risultato, che avrebbe dovuto essere di largo misura, si è fermato sul 3 a 1, e molto dei ristretti limiti in cui esso è stato contenuto, è dovuto alla fortuna che, nel corso dell'intero incontro si è schierata decisamente a favore degli ospiti. Ma bisogna riconoscere, che, per rimanere al di sotto delle possibilità della serata, i torinesi ci hanno messo anche parecchio di proprio. Col loro tipo di giuoco, e colla abulia di cui ad un dato punto hanno dato prova.*

*Andiamo con ordine. La Juventus ha segnato subito in inizio di partita, e forse questo successo dei primi minuti ha contribuito a creare nel pubblico la convinzione di una vittoria bianconera a forti tinte. V'erano poco meno di 40 mila persone nel recinto, e gli spettatori accolsero con un applauso tonante una apertura delle ostilità così favorevole e promettente. Non si era infatti che al secondo minuto di giuoco: riprendendo un forte allungo di Ferrario, Charles se ne era andato via da solo, attraendo su di sè uno stuolo di avversari, poi giunto in area, aveva passato a lato a Sivori, al quale non era rimasto altro da fare che di sospingere da due passi la palla in rete.*

*Pareva tutto facile, per i rappresentanti dei nostri colori nel torneo, in quel momento. Ma l'euforia del pubblico non doveva essere di lunga durata. Sei minuti dopo, infatti, gli austriaci sfondavano sulla destra: Mattrel fermava a mani aperte il tiro che gli era stato sparato proprio addosso e lasciava cadere la palla a terra come per riprenderla e rispedirla lontano. La sfera cadeva invece direttamente sul piede di Horak, l'ala destra che era accorso, in tutta fretta, e dal rimbalzo essa andava a finire in rete. Uno a uno.*

*Il pareggio dava animo agli austriaci, che prendevano a prodigarsi con grande impegno. E si può dire che fin da quel momento cominciarono ad affiorare i difetti di funzionamento dell'undici juventino. Ognuno dei giuocatori in maglia bianconera teneva la palla come se giuocasse per conto proprio, e tutti assieme, al momento culminante, miravano, come unico obbiettivo, alla testa di Charles. Era così elementare quella impostazione del giuoco, che i viennesi ne prendevano presto la misura, cercando di impedire in ogni modo al gallese di distendersi in azione. L'arbitro stava attento, ma ogni tanto cadeva in errore anche lui. Su un calcio d'angolo, per esempio, John veniva platealmente spinto nella schiena mentre stava per scattare, e l'occasione andava perduta. Il giuoco si aminuzzava in una quantità di episodi minuti, ma a passare attraverso allo sbarramento, i juventini non riuscivano più. Ci sarebbero riusciti in due occasioni, ed allora furono i pali a dire no.*

*Nella prima Charles sfondò da solo, battè tutti e giunto in area fece partire un gran tiro alto: la palla colpì l'incrocio fra la traversa ed il montante. Nella seconda, a portiere battuto, Sivori da pochi passi, per segnare di precisione, mandò la palla a picchiare nella sbarra traversale.*

*Alla ripresa, il giuoco non cambiava fisionomia. I bianconeri attaccavano insistentemente, ma ogni loro tiro rimbalzava dal muro che incontrava in area di rigore. Al 10' minuto finalmente Sivori e Charles se ne andavano via di conserva, ed un nugolo di difensori si rinserrava attorno al secondo, come nella sicura attesa di un passaggio. Sivori invece, in piena corsa e da lontano, sparava basso e forte, la palla sfiorava la base del montante sulla destra del portiere e penetrava irresistibilmente in rete.*

*La Juventus ritornava così finalmente in vantaggio. Un vantaggio esiguo ed insufficiente per la partita di ritorno però. Di modo che quando, al 17' minuto, esso veniva raddoppiato, il successo veniva accolto con un sospiro di sollievo. Era ancora Charles che iniziava l'avanzata, per poi sparare, vedersi ritornare fra i piedi la palla e passarla definitivamente a lato a Sivori per il tiro. L'argentino deviava in rete raso a terra, ed il portiere avversario poteva sfiorare, ma non trattenere il pallone.*

*Prima e dopo dei due incidenti che dovevano concretare decisamente il vantaggio dei torinesi, i viennesi davano sfogo alla loro arma difensiva preferita ad anche più efficace: quella del «fuori giuoco». Dieci, venti volte di seguito, così, tenendo d'occhio con precisione la posizione degli avversari, lasciavano soli Charles e Sivori, o tutti e due gli uomini di punta della Juventus dietro le loro spalle. E l'arbitro doveva ogni volta fermarli. Ed i due juventini cadevano ogni volta nella pania, con una continuità ed una ingenuità che, data l'esigenza della manovra, faceva sgranare tanto d'occhi, per giuocatori così vecchi del mestiere.*

*Era una delle conseguenze del fatto che i bianconeri giuocavano da fermi, quando non erano in possesso della palla; da fermi, contro uomini che non facevano che spostarsi con accortezza, sia in difesa come in attacco, alla ricerca della buona posizione, avessero essi o non avessero la sfera nei piedi.*

*Così la partita giungeva al suo termine, ed il vantaggio per i juventini che avrebbe anche potuto raggiungere limiti elevati, restava fermo sul paio di reti di cui abbiamo detto. V'è da augurarsi che esso sia sufficiente per l'incontro di ritorno di mercoledì prossimo a Vienna.*

**Vittorio Pozzo**

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Mucinelli, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

WIENER SPORT KLUB: Szanwald; Hasenkopf, Jaros; Oslanski, Buellwasch, Barschandt; Horak, Knoll, Hof, Hammler, Skerlan.

ARBITRO: Guide della Federazione svizzera; guardalinee Mettler e Burkhard.

Reti: Sivori (J.) 2', Horak (W.) 8', Sivori (J.) 11 e 17' della ripresa.



Una delle reti di Sivori per la Juventus contro il Wiener Sport Klub (f. Moisio)

*Sorpresa nella finale disputata ieri a Roma*

## Vinta dalla Lazio la Coppa Italia

### La Fiorentina sconfitta per 1-0 - Ha segnato nel primo tempo l'ex-viola Prini - Vana reazione dei toscani - Lojacono e Carradori espulsi

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 24 settembre.**

La Lazio si è aggiudicata la Coppa Italia concludendo degnamente le brillanti prove fornite dopo l'assunzione di Fulvio Bernardini.

La conquista della ambita coppa premia giustamente gli sforzi del nuovo allenatore che ha saputo riorganizzare una squadra a cui mancava un vero giuoco. Questo era per l'ex-fiorentino l'incontro della «rivincita». E non solo per lui; gli altri due ex-viola Prini e Bizzarri hanno offerto una prestazione maiuscola, o anzi è stata proprio l'ala sinistra a condannare i compagni della scorsa stagione, segnando l'unica rete della giornata.

La squadra laziale è da elogiare in blocco, soprattutto per aver saputo irretire il pericoloso attacco viola. La Fiorentina è mancata invece all'attesa, tanto più che il pronostico la dava come favorita.

Davanti a circa 60 mila spettatori, l'inizio della partita è stato tutto della Lazio, protesa all'attacco. Una pericolosa azione dei biancazzurri è fermata in modo non del tutto ortodosso al 5', causando una punizione che Tozzi non sa sfruttare a dovere. Dopo 3' la Fiorentina si affaccia per la prima volta in aerea laziale: veloce scambio Montuori-Lojacono, con tiro di quest'ultimo neutralizzato dal lungo Lovati, capitano dei laziali. Seguono alterne vicende fino al 27', che registra una vivace reazione di Lojacono, a giuoco fermo, ad una scorrettezza di Carradori: l'arbitro Marchese non esita, e invita i due contendenti a rientrare negli spogliatoi. Tagnin retrocede, e la Lazio realizza la rete, che le darà la vittoria finale. Pozzan batte una punizione e il pallone spiove in area; qui Prini, in tuffo, inganna Sarti e con una precisa girata di testa, infila a fil di palo.

Nella ripresa la Lazio si organizza in difesa, limitandosi ad azioni di contropiede, e per poco, anzi, non riesce a raddoppiare, al 14', quando Tozzi dopo un veloce scambio con Bizzarri si è trovato a tu per tu con Sarti, sbagliando però il tiro conclusivo. Al 21' è Sarti a salvare la propria rete da un insidioso traversone di Bizzarri.

Il fischio finale dell'arbitro napoletano Marchese è coperto dal boato della folla, che esplode entusiasta dopo gli ultimi minuti di tensione. Ripetuti abbracci tra dirigenti e giocatori della Lazio; poi tra battimani e lampi dei fotografi il commissario alla Figc Zauli consegna al presidente Siliato la grande «Coppa Italia».

**g. m.**

LAZIO: Lovati; Lo Buono, Janich; Carradori, Pinardi, Pozzan; Bizzarri, Tagnin, Tozzi, Fumagalli, Prini.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Cervato, Segato; Hamrin, Lojacono, Montuori, Gratton, Morosi.

Arbitro: Marchese di Napoli.

Rete: Prini (L.) al 28' del primo tempo.

Spettatori: 60 mila.

## Tulissi della Triestina squalificato per 3 giornate

**Milano, 24 settembre.**

La nuova commissione giudicante della Lega nazionale, che comprende due magistrati in attività di servizio (però il primo, l'avv. Buongiorno, non ha potuto intervenire), ha inflitto nella sua prima riunione 15 giornate di squalifica, 18 ammonizioni (di cui una con diffida) e multe per quasi mezzo milione di lire. Soltanto nei confronti della partita Cosenza-Marsala è stato precisato che l'ammenda di trentamila lire è derivata dalle ripetute ingiurie rivolte all'arbitro, al segnalinee e alla squadra ospite, e che il giocatore Di Clemente (Cosenza) è stato squalificato per due domeniche perchè «essendo stato espulso per avere colpito un avversario, si abbandonava dopo l'espulsione a gravi manifestazioni di violenza nei confronti dello stesso e di altri avversari».

Oltre al giocatore Di Clemente (Cosenza) sono stati squalificati: per tre giornate: Tulissi (Triestina); per una giornata: Romano (Udinese), Dell'Innocenti (Lanerossi), Drossi (Sambenedettese), Basilani (Verona), Menichelli (Barletta) e Tommasin (Padova riserve).

Ammonito con diffida: Malatrasi (Spal). Ammoniti: Manenti (Alessandria), Carlini, Magnini e Pantaleoni (Genoa), Costantini e Franchini (Napoli), Tozzi (Lazio), Zoppelletto (Lanerossi), Brach e Degrassi (Triestina), David (Roma), Garzena (Juventus), Dal Pos (Spal), Valadè (Inter), Brighenti (Padova), Bertrandi.

Ammende: 100.000 lire all'Inter (partita amichevole contro la Juventus), 45.000 alla Spal e all'Udinese, 30.000 al Pisa, 25.000 al Milan, 20.000 al Venezia, 8000 al Piacenza, 60.000 ai giocatori del Lanerossi, 6000 a Pascutti (Bologna), Broccini e Pandolfini (Spal), Greco (Napoli), Bernasconi (Sampdoria), Sasso (Udinese), Bernardin, Rimbaldo e Tulissi (Triestina).

La partita Prato-Parma di Serie B, in calendario per domenica prossima, è stata anticipata alle ore 10,30.

## La squadra italiana in testa nella «Sei giorni motociclistica»

**Garmisch, 24 settembre.**

Oggi terza giornata di gare alla «Sei giorni motociclistica» che si disputa a Garmisch. Nella prova per il Trofeo internazionale, l'Italia si trova sempre in testa alla classifica immune da penalizzazioni insieme alla Cecoslovacchia e la Germania Occidentale.

Nella Coppa d'Argento la squadra italiana B che insieme ad altre nove compagini si trovava in testa ha visto tramontare le sue speranze d'una buona affermazione avendo perso uno dei suoi quattro membri, il bergamasco Crippa che si è dovuto fermare per noie alla carburazione.

## Rivière ha espresso l'intenzione di portare il suo record a 48 km. all'ora

### Il ciclista che ha compiuto l'eccezionale impresa di percorrere in un'ora km. 47,346 deve rientrare in Francia - Se avrà il permesso tornerà in Italia ed affronterà il primato - Questo ha detto ad un amico a Milano

*(Nostro servizio particolare)*

**Pesaro, 24 settembre.**

Rivière, il primatista dell'ora che ieri ha percorso in sessanta minuti 47,346 chilometri in bicicletta, nelle interviste, al termine della sensazionale impresa, aveva fermato le sue dichiarazioni su due punti: il desiderio di non voler più affrontare una fatica così dura e il disappunto per non aver toccato i 48 all'ora di media. Specialmente gli spiacevano le due bucature, di cui la seconda gli era costata la perdita di tempo di 18 secondi.

Stamane, prima di partire per Pesaro dove lo attendeva una riunione in circuito, il fuoriclasse francese è ritornato sull'argomento. La fatica era passata; rimaneva il disappunto dei 48 all'ora non raggiunti. Così ad un amico, in via molto riservato, Rivière ha confidato di pensare ad una ripetizione del tentativo.

Il francese è attualmente militare nel battaglione Joinville: deve rientrare in patria poichè il suo permesso scade. Se gli rinnoveranno il visto di uscita, Roger prenderà l'aereo e ritornerà a Milano. Dovranno naturalmente essere propizie anche le condizioni atmosferiche. Vi sono dunque alcune difficoltà perchè l'attacco al recentissimo record dell'ora si ripeta, comunque l'intenzione di affrontare ancora il tremendo sforzo denota nell'asso di Saint Etienne una grande e non ingiustificata fiducia nei suoi mezzi. Se egli si ripresenterà al Vigorelli gli sportivi potranno assistere ad un *exploit* destinato a suscitare un interesse eccezionale.

A Milano Rivière ha trovato un ambiente cordiale: gli spettatori del Vigorelli lo hanno incitato — sono parole dello stesso primatista — in modo commovente. Roger avrà certo incoraggiamenti ed entusiasmo ancor più calorosi.

Calcolando in mezzo minuto il ritardo causato ieri dalle due forature, si può ritenere che Rivière avrebbe toccato una media di poco superiore ai 47,743. Se poi si considerano il triplice sforzo di partenza (per il tentativo interrotto dopo tre giri, per quello vero e per la ripresa dopo la seconda bucatura) e le riserve di energia che l'asso transalpino aveva tenuto in serbo per il finale, i 48 all'ora non sembrano irrealizzabili. Un motivo di più per attendere con simpatia un nuovo eventuale tentativo anche se la notizia di esso — trapelata a Pesaro — va accolta con doverosa cautela.

Certo è che Rivière è attualmente in gran forma. Oggi la squadra francese composta dal *recordman* dell'ora, Rousseau e Gerardin, ha vinto al velodromo Tonino Benelli di Pesaro l'omnium Italia-Francia contro la squadra italiana, formata da Baldini, Maspes e Sacchi. I francesi si sono imposti nella prova a cronometro ed in quella di inseguimento, mentre la gara di velocità è terminata alla pari. Nelle altre corse in programma sono risultati vincitori Battig, la squadra Gandini, Fabbri, Pambianco, e Gandini nella individuale gigante.

Infine un confronto diretto fra Gaiardoni e Gasparella si è concluso a favore del secondo, che ha vinto una delle due prove di velocità e la prova a cronometro.

Nell'intervallo fra le varie prove abbiamo avvicinato Roger Rivière, ch'era arrivato a Pesaro da Milano pilotando la sua automobile, accompagnato dal massaggiatore Provost. Il primatista dell'ora senza più accennare all'intenzione di un nuovo tentativo ha detto solo che il suo sforzo di ieri può essere paragonabile a una corsa individuale a cronometro su strada di 200 chilometri. Rivière si sente benissimo e ciò è dovuto alle sue doti di ricupero, che gli dànno fiducia di potere bene figurare nelle prossime prove. Egli parteciperà sicuramente l'anno prossimo al Giro di Francia e molto probabilmente anche al Giro d'Italia. Correrà su strada già nel Giro della Sardegna.

Circa il riuscito tentativo di ieri Rivière ha affermato che era sicuro di battere il precedente primato e di superare la distanza di km. 47,300. Ha soggiunto che se non avesse forato avrebbe potuto percorrere i 48 km.

**c. m.**



La bicicletta con cui il francese Rivière ha conquistato con Km. 47,346 il sensazionale primato dell'ora sulla pista del Vigorelli. Ufficialmente è «anonima», ma tutti sanno che è stata costruita in Italia. Ecco il meccanico torinese Pinella De Grandi, con il velocipede da record. Peso del mezzo meccanico Kg. 6,684, altezza cm. 54,5, peso dei tubolari gonfiati a gas elio grammi 98, ruote di 28 raggi

## Quattro reti di Piaceri nell'allenamento del Torino

L'allenamento del Torino (contro i ragazzi) doveva svolgersi a porte chiuse, ma poco prima dell'inizio i tifosi sostenitori hanno trovato modo di eludere la scarsa sorveglianza e sono entrati sistemandosi [illegible] sugli spalti. [illegible] per [illegible] degli spettatori, aperta con libero accesso per tutti. [illegible] la prova si è svolta regolarmente.

Buon gioco specialmente all'attacco — impegnando poco la difesa che non è stata mai impegnata seriamente dai giovani avversari — e numerosi goals. E' piaciuto per vivacità ed intraprendenza Piaceri, ottimo il lavoro di Marchi, in buona forma Bertoloni, anche se ha dovuto interrompere la partita per un indolenzimento muscolare. La gara è durata ininterrottamente per un'ora e un quarto; hanno segnato Armani, Piaceri, Ganzer (che ha preso provvisoriamente il posto di Bertoloni), Piaceri, Marchi, poi ancora Piaceri due volte; per gli allenatori ha realizzato Allievi. Risultato finale 7 a 1.

Al termine Allasio si è dichiarato soddisfatto del lavoro svolto ed ha confermato che la squadra granata giocherà domenica a Genova nella stessa formazione di ieri; il medico sociale, che ha visitato Bertoloni appena uscito dal campo, non ha posto riserva alcuna sulla disponibilità dell'ala sinistra titolare.

## Cestiste italiane e francesi nel Trofeo della Resistenza

Nella palestra Ilw di viale Dogali si svolgerà da domani a domenica la quarta edizione del Trofeo della Resistenza, torneo internazionale di pallacanestro femminile organizzato dall'U. S. Autonomi. Il sodalizio torinese, che scenderà quest'anno in lizza al completo e senza le assenze dell'abbandono con il Talmone, parteciperà al torneo con la propria squadra (vincitrice dell'edizione 1956) insieme ad altre tre formazioni: lo Stock Trieste, campione d'Italia che ottenne il successo nel Trofeo della Resistenza 1955, l'U. S. Montferrandaise di Clermont Ferrand vittoriosa nell'ultima edizione del torneo e lo Smuc di Marsiglia.

## Il primatista e campione europeo Pucci nelle finali di pallanuoto domani a Torino

Il recordman e campione europeo dei 100 m. stile libero, Paolo Pucci, sarà l'elemento di maggior rilievo nell'imminente girone finale di pallanuoto che si disputerà a Torino. Tale breve torneo dovrà designare, al termine di tre giornate di competizione, la squadra campione d'Italia per il 1958.

Quattro formazioni hanno ottenuto l'ingresso al turno finale: Can. Napoli, S. S. Lazio, Pro Recco e R. N. Camogli. Nelle file di queste compagini saranno in gara numerosi «azzurri». A Budapest, durante i recenti campionati d'Europa, questi pallanuotisti hanno tenuto testa alle fortissime compagini dell'Europa centro-orientale. Oltre al laziale Pucci infatti saranno schierati dalla Can. Napoli i fr.lli Dennerlein (il più giovane dei quali Fritz, ha ieri l'altro battuto il record italiano dei 100 m. farfalla) e Mannelli II; il Camogli allineerà il portiere nazionale Cavazzoni e la Pro Recco l'«azzurro» Pizzo.

La pallanuoto viene giocata con squadre di sette elementi: un portiere, due terzini, un mediano e tre attaccanti. Ora, avendo il gioco moderno ridotto al minimo le «tattiche», la pallanuoto è diventata essenzialmente gioco di movimento. Prevalgono le squadre formate da giovani, velocissimi nuotatori, mentre gli «anziani» palleggiatori di qualche anno fa hanno visto notevolmente ridotte le loro possibilità. Un esempio di tale «gioco moderno» venne dato a Budapest, una ventina di giorni or sono dagli azzurri contro i russi. I nostri pallanuotisti presero gli avversari in velocità e dopo una partita drammatica li superarono per 4 a 2.

A Torino l'attività pallanuotistica sta lentamente prendendo forma. Il C. S. Fiat e la R. N. Torino hanno disputato i campionati di serie C e «allievi» ed hanno messo in luce alcuni elementi giovani ottimamente dotati. Anche nel prossimo anno l'attività delle due maggiori società di nuoto cittadine proseguirà con ritmo intenso.

Questo il programma del girone finale che s'inizierà domani nella piscina coperta dello Stadio comunale: venerdì ore 21,15: Canottieri Napoli-Rari Nantes Camogli; ore 22,15: Pro Recco-S. S. Lazio. Sabato: ore 21,15: R. N. Camogli-S. S. Lazio; ore 22,15: Pro Recco-Can. Napoli. Domenica: ore 21,15: Pro Recco-Camogli; ore 22,15: Can. Napoli-S. S. Lazio.

**g. bar.**

*Gara ciclistica per dilettanti*

## Casati vincitore a Lecco capeggia la «S. Pellegrino»

**Lecco, 24 settembre.**

Il ventenne bergamasco Vittorio Casati ha vinto la penultima tappa della «San Pellegrino», la durissima Stresa-Lecco di 230 km., conquistando anche la maglia arancione. Il forte atleta, che fa il vermicitore alla filiale della «Fiat» di Bergamo, ha sferrato il proprio attacco sul Ghisallo piantando tutti e non è più stato raggiunto. Il torinese Milesi ieri leader della classifica si è egregiamente difeso e questa sera si trova al terzo posto in classifica ad appena 41" dal capolista, nonostante la [illegible] non si prestasse ai suoi mezzi di passista veloce.

Domani la «San Pellegrino» si concluderà, con due semitappe: la prima a cronometro in salita di 10 km. da Lecco a Barzio; la seconda in linea di una sessantina di chilometri e completamente pianeggiante, da Lecco a San Pellegrino.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Casati (Lombardia), 230 km. in 6 ore e 11'28", media km. 37,150; 2. Pardini (Toscana) a 1'27"; 3. Pifferi (Lombardia) id.; 4. Battistini (Liguria) id.; 5. Simonetti (Toscana) id.; 6. Sarasin (Nord-Est) a 2'19".

Classifica generale: 1. Casati in 24 ore 35'12"; 2. Battistini a 19"; 3. Milesi a 41"; 4. Pellicciari a 3'42"; 5. Giusti a 4'1".

Il dilettante Guerbieri ha vinto ieri con distacco la 7ª Coppa Mostra del tessile a Busto Arsizio, coprendo i km. 213 in ore 5 e 10' media km. 41,300; 2º Assini a 30".



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.**

*(Continua da pag. 6)*

A Torri del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente spiaggia Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione Ranieri, via Donizetti 4, Milano. Telef. 796-635. 10468

SANREMO affittasi elegante appartamentino centrale tutti comforts. Telefonare 773-403. 12403

**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.**

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Servi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-093. 854

VARAZZE. Hotel Eden, tutte camere con bagno. Pensione completa 2000.

**9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.**

A Chiavari Collegio «Tigullio» accoglie alunni elementari medie ogni ordine, corsi regolari, privati, ricupero anni.

AGLI Istituti Impera e Maria Vittoria (le scuole che specializzano per l'impiego) iniziansi corsi lingue estere: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Sistema diretto, insegnanti laureati Italia et lunga permanenza estero. Ausilio dischi BBC Linguaphone. Iniziansi anche corso paghe-contributi, et stenografia Cima nonchè corsi di comptometria-dattilografia con sistemi propri collaudati da venti anni esperienza. Attrezzature modernissime. Diplomi ministeriali. Rivolgersi: Impera (corso San Martino 2, telef. 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968). 1620

AL Centro Meccanografico Istituto Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego): in sessanta ore chiunque munito almeno di licenza tecnica commerciale potrà qualificarsi «Operatore su macchine contabili» e così apprendere professione nuova ricercata. Attrezzatura modernissima con macchine automatiche, super automatiche. Diplomi ministeriali. Piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-968.

ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie allievi medie, liceo, avviamento, computisteria, ragioneria chimica, industriale, elettronica. Ricupero, Massima assistenza. 8516

ALL'ISTITUTO Oreglia Cernaia 22, corsi per segretarie aziende, stenografia, dattilografia comptometer, lingue, paghe.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», 1° ottobre iniziano corsi stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, consulenti sindacali. Via Roma 254. Telef. 50-354. 389

ALL'ISTITUTO «Vagnone», via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per saldatori ossiacetilenici et elettrici, disegno per carpenteria. 609

APERTURA corsi paghe contributi, consulenti sindacali, contabilità ricalco, steno-dattilo-comptometer, impiegati ordine. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 34. 11696

BOIDOGL, Nizza 65: tenuta documenti aziendali, consulenza lavoro, tributaria, paghe. Consulenza sindacale gratuita.

CAMICIAIE, pantalonaie, sarte, modelliste, figuriniste, indossatrici, direttrici laboratorio, diverrete frequentando Scuola Cavazzini autorizzata. Cernaia 22. Telefonare 46-303. 11939

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Medie, Ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati. Rette miti. Metodo disciplina garantiti.

CONCORSO Poste: prepara individualmente aspiranti impiego uffici postali. Boldoel, Nizza 65. 84667

CORSI diurni gratuiti corrispondenza commerciale inglese e francese. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 34. 11696

CORSI gratuiti per saldatori ossiacetilenici-elettrici indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 609

CORSI gratuiti qualifica maglieriste, indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto Vagnone, Vagnone 7.

CORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale» ed una scheda perforata» iniziasi 16 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 254. Telefonare 50-354. 12250

ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Shenker e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso Vittorio Emanuele 61, telefono 44-458. 12273

GRATUITAMENTE: corsi di stenodattilografia, lingue estere, interpreti, computisteria, contabilità meccanizzata, istituiti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli Istituti Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968). 1620

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica taglio e confezione. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 34. 11696

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica stenodattilografia. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 34. 11696

HOSTESS. Segretarie azienda a livello superiore. Corso riservato signorine diplomate scuola media superiore. Chiedere Giornale Istituto S. Teresa, telef. 527-844, 51-764. S. Teresa 15. 11814

ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per analisti chimici via Susa 5. Telef. 760-459.

ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per decoratrici ceramiste, via Susa 5. Telefono 760-459. F1907

ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale di ritocco fotografico, via Susa 5. Telefono 760-459.

RADIO TV elettronica, corsi gratuiti diurni, serali. Via S. Ottavio 42. 11696

SCUOLA di giornalismo prepara i giovani alla carriera di giornalista. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, telef. 46-241. 494

**10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.**

A balbare insegna dizione signora Corso S. Martino 8 telef. 51-800. 113087

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private. Traduzioni. Telefonare 552-970. 8504

**11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.**

A distinti bella ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Tel. 48-679.

A serio signorile offresi decorosa ammobiliata zona Vinzaglio. Telef. 45-031.

AFFITTASI a due persone bellissima indipendente mobiliata uso cucina. Telefonare 30-854. 56809

AFFITTASI ammobiliata 2 letti unico inquilino uso cucina. Telef. 520-716.

AFFITTASI camera elegante centralissima uno o due letti; altra uso piedaterre. Telefonare 51-849. 12403

AFFITTASI coniugi Vittorio Vinzaglio matrimoniale uso cucinino indipendentissimo. Telefonare 42-778. F3771

AFFITTASI elegantissimo, comforts, volendo due, traversa via Genova. Telefonare 674-329. 12403

AFFITTIAMO camera ammobiliata, piano rialzato, paraggi Statuto. Telefonare 386-673. 8251

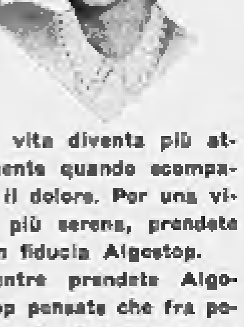
AMMOBILIATA signorile, comodità, affittasi insegnante impiegata studentessa. Serietà. Telefonare 50-731. 55416

BELLA ammobiliata due letti affitto signorine serietà letto. Telefono 591-453 (Crocetta). 86277

CENTRALISSIMA matrimoniale 2 letti, uso cucina, bagno, lecco. Telefonare 527-074. 69181

OSPITEREI persona seria piccola ammobiliata, prezzo modico. Tel. 887-227.

PIED-a-terre elegante indipendentissimo, libero subito. Disavino, Sant'Anselmo 13.







PORTA Nuova, bella ammobiliata, senpolo o professionista o impiegato. Telefonare 654-509. 66317

RAPALLO, da ottobre affitto camera due letti, centrale, giardino, volendo pensione. Scrivere: [illegible] pensione 2059417, fermo posta, Rapallo. 12843

STUDENTI pensione, vicino università, trattamento ottimo, serietà, comodità. Telefonare 51-686. 86725

**12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.**

ABILE valore dattilografa offresi per lavori a casa. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. 84988

DICIANNOVENNE licenza commerciale stenodattilo seconda impiego impiegherebbesi. Telefonare 260-825. F2760

DICIASSETTENNE, licenza, volonterosa, offresi primo impiego. Telefono 681-611.

DIRIGENTE 40enne veramente volenteroso ex-bene-stante ragioniere ottime capacità organizzative, tutte patenti, referenze primordine offresi previo rigoroso periodo prova. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. 313539

ESPERTO moderni sistemi organizzazione aziendale, lunga esperienza direzione, offresi prestazioni temporanea organizzazione aziende. Scrivere cassetta 1372, SPI, Torino. 6127

IMPIEGATO contabile, corrispondente, pratico tutti lavori ufficio, capacità organizzative, bisognoso sistemazione, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6379, SPI, Torino. 84514

DISEGNATORE meccanico progettista occuperebbesi. Scrivere cassetta 3396, SPI, Torino. 313318

FIGURINISTA diplomata, conoscenza francese, occuperebbesi per figurini da vetrina o sartoria. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. 12873

IMPIEGATO magazzino 32enne volenteroso, presenza, steno-dattilo paghe, consulente sindacale, libero subito impiegherebbesi ovunque commune. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino.

RAGIONIERE 22enne militesente studente universitario primo impiego occuperebbesi presso seria ditta miti pretese. Telefonare 892-331, sabato. G9098

SEDICENNE studente 3ª ragioneria impiegherebbesi. Telefonare 230-104.

TECNICO trasporti meccanizzati e impianti industriali, ottima conoscenza francese, elementi inglese, disposto recarsi estero, offresi. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. 84784

VENTENNE dattilografa operatrice contabile, fatturista pratica lavori ufficio, referenze offresi. Telefonare 797-062.

**13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.**

ASSUMIAMO personale sesso maschile che disponga tempo libero preferibilmente ore pomeridiane per lavoro incasso et ampliamento clientela. Referenze. Scriv. cassetta 1384, SPI, Torino.

CERCASI istitutrice 35-45 anni, nazionalità inglese per maschietto tredici e bambina undici anni, provata capacità. Esigonsi referenze controllabili, indicazioni posti occupati. Inutile scrivere senza tali requisiti. Ing. Nasi, via Giacosa 38, Torino. 84837

DITTA commerciale cerca subito stenodattilografa giovanissima. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino. 96349

IMPORTANTE ditta assume abile disegnatore-progettista preferibilmente ramo costruzione macchine utensili. Indispensabili esperienza et elevata capacità professionale. Inviare curriculum, referenze, pretese cassetta 5334, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca impiegata praticissima lavori ufficio. Precisare età, titoli professionali, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. 84901

IMPORTANTE Società milanese applicazioni industriali cerca per direzione tecnica ingegnere o tecnico massimo 35enne elemento primissimo ordine attivo, dinamico, veramente esperto organizzazione e conduzione cantieri. Richiedonsi spiccate attitudini di iniziativa organizzazione e studio nuovi materiali e sistemi applicativi. Possibilmente conoscenza lingua tedesca o inglese. Inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia precisando possesso patente ed eventuale automezzo proprio. Saranno evase le risposte incomplete. Scrivere casella 30 C, SPI, Milano. 13861

INDUSTRIA cerca disegnatore pratico attrezzature stampi gomma materia plastica, lamiera. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. 26701

LAUREATA chimica nubile 30enne possibilmente pratica laboratorio industriale cerca importante industria colori. Manoscrivere posti occupati referenze lavoro cassetta 5363, SPI, Torino. F2354

TECNICO televisione con attitudine anche alla vendita cercasi per negozio. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino.

**14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.**

ABILE tuttofare offresi mattino o pomeriggio Telef. 872-283, ore 14.30-17.

AUTISTA pratico città patente 2ª 3ª Diesel, libero subito offresi. Tel 259-990.

AUTISTA 38enne 2-3, lunga pratica. Tel. 523-093. F2713

AIUTO tintoria signorina venticinquenne. Telefonare 231-608. 86763

CINQUANTENNE pensionato offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 698-179.

DICIOTTENNE volenteroso licenza avviamento offresi qualsiasi lavoro. Bernardi, tiene 8. 12871

GIOVANI sposi offronsi portineria anche subito. Massime referenze. Tel. 292-756.

GIOVANE 25enne volenteroso, occuperebbesi seria ditta. Massime referenze. Telefonare 293-756. 84146

GIOVANE 20enne distinto, licenza tecnica, volenteroso, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 589-477.

INFERMIERA lunga pratica assistenza medico chirurgo dentista, offresi. Telefonare ore pasti 581-938. 84365

LAVORANTE maglierista offresi pratica su macchina 12/14. Telef. 61-362.

OFFRESI ragazzo 17enne tuttofare. Scrivere cassetta 8386, SPI, Torino.

OFFRESI saldatore 1ª con patenti 2ª scoppio, 2ª Diesel. Telefonare 66-840.

SIGNORINA 30enne referenziata offresi bambinaia. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. 13556

TRENTENNE offresi con macchina per qualsiasi lavoro. Tel. 21-510. 84836

TUTTOFARE 40enne presenza, pratica cucina, governo casa, offresi, referenze. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino.

VENTITREENNE ottima moralità pettinatrice abilissima pieghe aria acqua permanenti tinture, offresi. Telef. 45-880, ore 14-17. 84800

VENTOTTENNE abile autista 2ª Diesel, 3ª Istituto Tecnico, pratico commercio derrate, frutta, cerca qualsiasi impiego lavoro. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino. 84681

**15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.**

ABILE cameriera tuttofare fissa, referenziata, cercasi. Presentarsi Avetta, Vinzaglio 12. 1249

ABILI assumo: stiratrice maglieria e rimagliatrice al piatto. Telef. 284-833.

ABILI lingeriste assumesi per lavori domicilio. Alot, piazza Cesare Augusto 7.

ABILI marchinista, [illegible] a marchina, apprendiste, cerca camiceria. Kregi, via Milano 13. F2825

AGGIUSTATORE meccanico attrezzista 1ª e 2ª categoria conoscenza disegno cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Nebea, strada Antico Collegno 190/10, telef. 733-508. F2683

ASSUMESI fotografo pratico tutto ramo per studio in provincia Vercelli. Indirizzo: Foto GE, Santhià, corso Nuova Italia 27. 84212

BAMBINAIA straniera o italiana conoscenza lingua estera cercasi subito. Esigonsi referenze. Telefonare 883-466 ore 9-10 oppure 13-17. 69658

CAMERIERA veramente pratica, cercasi, indicare età, pretese, posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1376, SPI, Torino. 1162

(Continua a pag. 11)

Mancano magistrati e le aule sono del tutto insufficienti

# L'Ordine degli avvocati decide di continuare lo sciopero a Verbania

*Fino al 30 settembre nessun legale si presenterà negli uffici giudiziari di Pallanza, Intra, Domodossola, Omegna e Arona - Un ordine del giorno al Ministro di Grazia e Giustizia*

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 24 settembre.

Un malumore profondo, già di vecchia data, ed esasperatosi negli ultimi tempi, è esploso ieri in una manifestazione clamorosa: otto avvocati del Tribunale di Verbania, tre dei quali nominati di ufficio, si sono rifiutati di prestare in giudizio la loro assistenza agli imputati, rendendo così impossibile ogni dibattimento. La loro condotta è stata subito denunciata al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori per i relativi provvedimenti disciplinari.

Il Consiglio si è radunato stamane e, dopo avere classificato la manifestazione fra i normali diritti di sciopero, garantiti dalla Costituzione, l'ha approvata all'unanimità «facendola sua» ed invitando tutti gli iscritti a parteciparvi, continuandola così fino a tutto il 30 settembre. In seguito, eventualmente, sarà convocata un'assemblea straordinaria per decidere sul da fare. La deliberazione impegna pure le preture di Pallanza, Intra, Domodossola, Omegna, Arona, dimodoché si può dire che per qualche giorno l'amministrazione della giustizia in una zona che comprende oltre duecentomila abitanti è pressoché paralizzata. Unica eccezione è l'assistenza ai detenuti. Va detto che anche ieri, nella sezione penale rimasta inoperante, nessun carcerato ebbe a soffrire per gli indugi che questa situazione necessariamente comporta. C'era da giudicare un omicidio colposo ma con imputato a piede libero.

Il presidente dell'Ordine (che comprende 51 effettivi e 13 praticanti) avv. Guido Martinoli, ci ha detto: «Siamo molto addolorati di essere giunti a ciò. E' con rammarico che lo abbiamo fatto ma non c'era altra strada. Il nostro atteggiamento, che si chiami sciopero o no, non affonda le sue radici in nessun interesse particolaristico. Noi, come categoria non abbiamo nulla da rivendicare ma protestiamo soltanto contro una situazione che non permette di amministrare normalmente la giustizia in una zona laboriosa e vasta come la nostra». La stessa protesta aveva già fatto ricorso a memoriali di ogni sorta, rimasti lettera morta. Bisognava «alzare la voce», ed eccoci a questo.

Il Tribunale di Verbania amministra un'area notevolmente estesa. Verso il confine con la Svizzera raggiunge Cannobio, poi per la cannobina si estende in val di Gezzo, abbraccia con Domodossola tutte le valli dell'Ossolano, compresa la lontana Macugnaga, congloba il Cusio con Omegna, il Lago d'Orta e la sponda destra del Lago Maggiore fino ad Arona. Gli abitanti non litigano, né offendono altrimenti il codice, più di tanti altri, ma si eccettui il maggiore apporto del contrabbando, sia pure in diminuzione; ciò non toglie che il lavoro complessivo venga, come mole, in Piemonte, subito dopo quello di Torino, Novara, Alessandria. Ora l'organico del Tribunale di Verbania prevede un presidente e cinque giudici; viceversa, ce ne sono soltanto tre; le ferie estive li hanno ridotti a uno. L'inevaso si accumula. Viene inviato qualche giudice nuovo e, sia che si spaventi, sia pura combinazione, egli fa del tutto per andarsene al più presto e ci riesce. L'ultimo caso è dell'agosto scorso. Ne deriva che il Tribunale per poter funzionare, sia pure a regime ridotto, deve chiedere in prestito qualche pretore della zona (da notare che quello di Domodossola è in congedo straordinario per motivi di salute). Così anche le preture finiscono per soffrirne, con arretrati impressionanti.

Non basta. Avvocati e procuratori di Verbania si sentono umiliati, o addirittura avviliti, per il loro Palazzo di Giustizia. Che esso si trovi in una viuzza stretta (Cadorna, 27), passi pure. Era un convento disabitato e si prese quel che c'era, ma, già vecchio, l'edificio è andato invecchiando di anno in anno com'è nella logica del tempo, fino a raggiungere gli estremi dell'impresentabilità. Già la facciata è decrepita, e la deturpano poi due insegne raschiate soltanto a metà, o, per dire meglio, superficialmente, sicché riaffiorano con una presenza anacronistica, mentre la storia vuole che siano cancellate del tutto: sono quelle della monarchia e del fascio littorio con aquila. L'interno poi è raggelante. Un'afa di antico e di consunto, che nessun pregio artistico attenua, stringe il cuore non appena varcata la soglia. Le aule non sono maggiormente allegre e, inoltre, insufficienti. Una lapida avverte pomposamente: «Sala Udienze: 1° piano (Tribunale); Pretura 2° piano». Ma la pretura non ha aula d'udienza. Essa deve chiederla via via in prestito al Tribunale sottostante.

E' in giacenza da anni, un progetto dell'ing. Segalini, il quale prevede per il Tribunale un ingresso e una facciata in piazza, ad essa armonizzati, con la costruzione di un'ala nuova che verrebbe ad ospitare uffici, pretura, sale di udienza, oltre la sistemazione decente dei locali vecchi. C'è chi auspica un edificio del tutto nuovo in zona Sant'Anna, tale da conglobare le preture di Intra e Pallanza, unendo i due paesi almeno nel settore giudiziario in una sola città (Verbania) se in tanti altri aspetti sono profondamente divisi. Se non si attua nessun progetto, di chi la colpa? Burocrazia? Mancanza di fondi? Sotto quest'ultimo punto di vista Verbania sventola il numero 172 della «Gazzetta Ufficiale» che contiene il decreto di un contributo statale per il palazzo di giustizia ad Asti.

Una copia del deliberato odierno dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Verbania è stata inviata al Capo del Governo, al Ministro della Giustizia, al primo Presidente della Corte d'Appello di Torino, al Procuratore Generale della stessa Corte d'Appello, al presidente del Tribunale di Verbania, alle cinque preture della circoscrizione e a tutti i parlamentari della provincia di Novara.

a. n.

## Sarà deciso lo sciopero anche in Val d'Aosta?

Aosta, 24 settembre.

Delicata è la situazione giudiziaria della Val d'Aosta. Già all'inizio dell'estate gli avvocati, in un vibrato ordine del giorno, avevano levato un coro di proteste essendo il numero dei magistrati non adeguato alle necessità locali. Le cose però sono rimaste come prima. La richiesta di un presidente di sezione e di un giudice, per poter risolvere pratiche, che in alcuni casi, attendono da anni un esito, non ha avuto risposta.

Nel giugno scorso si era ventilata la minaccia di una astensione dalle aule giudiziarie, ma per deferenza verso il presidente e i magistrati locali e, soprattutto, verso il prof. Delitala, presidente della Corte d'Appello di Torino, intervenuto nella vertenza, l'azione di sciopero venne differita alla fine di ottobre. Ora il termine sta per scadere.

Novara, 24 settembre.

Anche a Novara c'è malcontento per la carenza di magistrati, di cancellieri e ufficiali giudiziari, il cui organico è rimasto quello del 1865. Gli avvocati lamentano la lentezza dei procedimenti, soprattutto delle cause civili. Per esempio, alla pretura di Novara tutte le pratiche affidate ad un magistrato trasferito sette mesi or sono, sono rimaste ferme fino a pochi giorni fa.

*Anche senza porto d'armi*

## Non è reato sparare a un cane che uccide i polli

Mondovì, 24 settembre.

Sparare ad un cane randagio anche senza il porto d'armi non costituisce reato. Una sentenza, alquanto interessante in materia di caccia e di armi, è stata pronunciata oggi dal pretore di Mondovì, in occasione del procedimento a carico del contadino Giovanni Sigismondi, residente alla cascina «Fusa» di Morozzo. Questi era stato rinviato a giudizio per porto abusivo d'arma, perché sorpreso con un fucile da caccia fuori della propria abitazione, sprovvisto di permesso. L'imputato doveva inoltre rispondere di contravvenzione alle leggi sulla caccia per aver portato fuori della propria abitazione un fucile in periodo di chiusura della caccia.

Nel maggio scorso al Sigismondi venne riferito che un cane randagio che da tempo faceva razzia di polli e conigli era stato visto aggirarsi nei pressi di un fabbricato rustico, distante circa un chilometro dalla sua abitazione, nel quale il contadino custodiva gli animali da cortile. Staccata dal chiodo la carabina, il Sigismondi inforcava la bicicletta, dirigendosi verso il luogo dov'era stato segnalato il cane, deciso ad ucciderlo. A breve distanza dal pollaio, mentre si accingeva a far fuoco, il contadino veniva sorpreso con il fucile in mano da una pattuglia di carabinieri che sequestravano l'arma e denunciavano il Sigismondi all'autorità giudiziaria.

Al dibattito odierno, mentre il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a venti giorni di arresto e 5 mila lire di ammenda, il pretore è stato di diverso avviso. Egli ha infatti assolto il Sigismondi.

## Vince otto milioni al Lotto sognando una quaterna

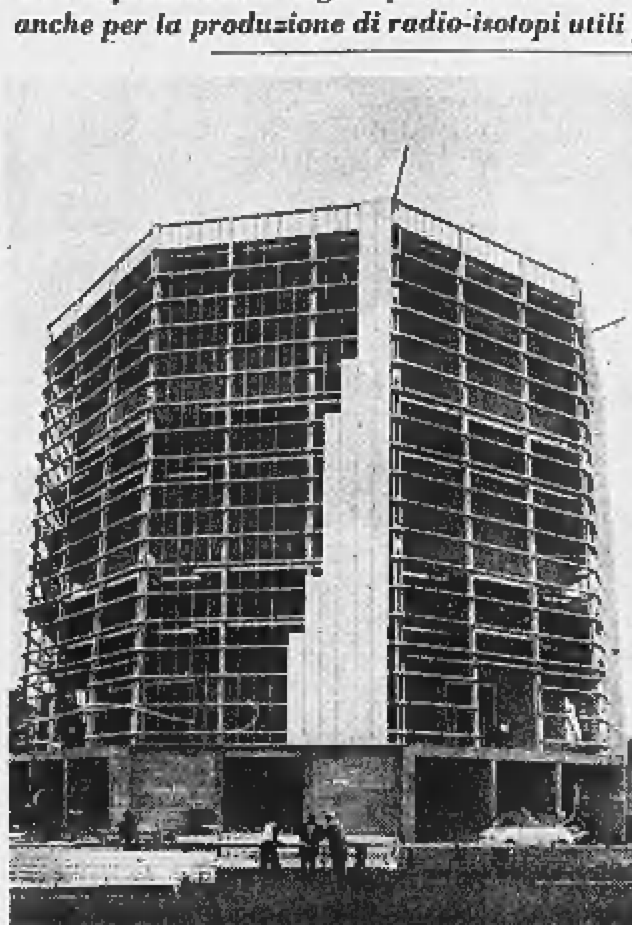
Biella, 24 settembre.

Un operaio ha azzeccato una quaterna al Lotto: puntando 200 lire ha vinto più di 8 milioni e mezzo. Egli aveva effettuato la giocata quindici giorni or sono, sui numeri 3, 60, 16, 17, ruota di Torino. Aveva sognato che un parente defunto glieli suggeriva.

Solo stasera l'operaio ha appreso di essere divenuto milionario. Egli, infatti, non si era preoccupato di guardare il risultato della estrazione.

# Un centro di ricerche nucleari sta sorgendo nei pressi di Chivasso

*Ieri la prima visita degli esperti - E' l'unico in Europa costruito con capitali privati - Servirà anche per la produzione di radio-isotopi utili per curare i tumori e le disfunzioni della tiroide*


L'edificio che ospiterà a Saluggia il reattore atomico

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 24 settembre.

Nei pressi di Saluggia, al centro di un'area di 170 ettari delimitata dalla Dora Baltea e dal canale Cavour, è sorto in pochi mesi un grosso edificio di forma cilindrica circondato da una mezza dozzina di fabbricati di proporzioni più modeste e di aspetto meno strano. Intorno possenti *bulldozers* spianano il terreno ed aprono chilometri di canali. Si accede al cantiere da un'unica strada di terra battuta. Le visite non sono gradite. Il cartello «vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori», viene fatto rispettare con assoluto rigore dal numeroso personale adibito alla sorveglianza.

Sull'area così scrupolosamente presidiata sta sorgendo un «centro di ricerche nucleari applicate». La grandiosa iniziativa è dovuta alla So.r.i.n. (Società ricerche impianti nucleari) costituita dalla Fiat e dalla Montecatini.

Ad Ispra, sul Lago Maggiore, tecnici ed operai stanno lavorando con altrettanto fervore all'installazione di un secondo complesso atomico per conto del «Comitato nazionale ricerche nucleari». I due gruppi non sono in concorrenza. Forse si può parlare di emulazione nel senso sportivo della parola: uno stimolo salutare se si pensa al ritardo che, in questo settore, l'Italia deve recuperare nei confronti di altri Paesi.

In Europa esistono oggi una mezza dozzina di reattori nucleari installati in Inghilterra, Germania e Francia da enti statali. Quello della So.r.i.n. sarà il primo che sorge sul continente ad opera dell'iniziativa privata.

Ieri, in via del tutto eccezionale, gli impianti sono stati visitati da un gruppo di personalità e studiosi che avevano partecipato al Convegno nazionale di metallurgia svoltosi nei giorni scorsi a Torino. Gli ospiti, tra cui erano il rettore del Politecnico prof. Capetti, esponenti del mondo universitario italiano, dirigenti di grandi aziende metallurgiche, il rappresentante del Ministero della Difesa ing. Borgia, e gli inglesi mr. Betteridge e Gill, sono stati ricevuti dai direttori della So.r.i.n., ing. Orsoni della Montecatini e ing. Cesoni della Fiat.

Cerchiamo di descrivere con termini da profani questa grandiosa iniziativa che inserirà l'Italia tra le nazioni più progredite in campo nucleare. L'edificio principale è uno spettacolare cilindro di cemento armato alto 30 metri e con un diametro di 32 metri. Nella parte inferiore c'è una piscina che verrà riempita di comunissima acqua potabile estratta dai pozzi scavati appositamente nella zona. Nella vasca verrà immerso un tubo di cemento rivestito all'interno di metallo. Al fondo del «bastone» vi sarà una scatola contenente 6 chili di uranio arricchito al 20 per cento con uranio «235» (preziosissimo) mescolato a 40 chili di uranio «238» (meno pregiato). Dalla piscina tubi speciali convoglieranno le radiazioni ai laboratori scientifici.

La differenza sostanziale tra il reattore della So.r.i.n. ed i motori nucleari che muovono centrali elettriche, navi e sommergibili, è che a Saluggia si utilizzeranno al massimo le radiazioni disperdendo tutto il calore mentre nei motori accade l'opposto.

Il reattore è stato fornito dalla American Machine and Foundry di New York. Le strutture principali sono già arrivate. Parti complementari stanno per giungere. Tutti i servizi ausiliari, altrettanto importanti e complessi (condizionatori d'aria, riscaldatori, impianti elettrici ed idraulici, ecc.) sono stati approntati dai tecnici della So.r.i.n. che nell'esecuzione di questo lavoro hanno accumulato esperienze preziose.

I 46 chili di uranio verranno forniti dal governo degli Stati Uniti a quello italiano che li cederà poi alla So.r.i.n. Il prezioso materiale verrà ceduto «in prestito». La frase merita un chiarimento. Dopo un anno e mezzo, quando i 46 chili di uranio non emetteranno più radiazioni utilizzabili, dovranno essere restituiti sino all'ultimo grammo e gli Stati Uniti provvederanno all'invio di materiale fresco. Il rigore di questo accordo è comprensibile: l'uranio è un «elemento strategico».

Addentrarsi nelle applicazioni scientifiche e pratiche del reattore di Saluggia è arduo. I tecnici nucleari esprimono il loro entusiasmo affermando che «consentirà una infinità di esperimenti». Esemplificando in termini profani si può dire all'incirca che la Montecatini lo userà per radiazioni chimiche destinate allo studio di nuove materie plastiche, prodotti chimici e farmaceutici, fertilizzanti, ecc. La Fiat se ne servirà, tra l'altro, per studiare il comportamento dei metalli soggetti alle radiazioni nei motori atomici marini.

Oltre a queste applicazioni scientifiche si conseguirà un risultato pratico di carattere immediato: la produzione di «radio-isotopi» in quantità tale da soddisfare tutte le richieste dei laboratori italiani. Oggi i «radio-isotopi» vengono importati dall'Inghilterra e dall'America e servono in medicina (tiroide, tumori), in agricoltura, nell'industria metallurgica, ecc.

Tra i progetti per l'immediato futuro vi è la creazione di un laboratorio di «radio-chimica» e una intesa con il Politecnico di Torino per consentire ai giovani ingegneri che lo desiderano un tirocinio pratico nel campo nucleare.

Una prospettiva di sviluppo della coraggiosa iniziativa è offerta dall'accordo stipulato tra gli Stati Uniti e l'Euratom. All'Euratom sono stati assegnati 200 milioni di dollari da utilizzare in dieci anni per ricerche su «reattori di potenza» da installare su navi, velivoli, centrali elettriche, ecc. L'impianto di Saluggia sarà in grado di eseguire questi esperimenti. Il reattore della So.r.i.n. ha un potenza di 5000 kw (la massima sinora realizzata in impianti di questo tipo) ed è simile a quelli dei principali laboratori scientifici esteri, compreso il «Laboratorio navale di Washington». Comincerà a funzionare nella prima metà dell'anno prossimo.

Sergio De Vecchi

La folla gridava divertita: "arbitro beato,,

# Una partita di calcio a Milano tra ventidue graziose ragazze

*Le giocatrici erano tedesche ed olandesi - Hanno vinto le prime per 4 a 1 - Ammirata, per la grazia, una "mediana,, con le trecce - Alcuni elementi dotati di indiscutibile abilità*


Un'attaccante tedesca segna, scartando il portiere della squadra olandese (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 24 settembre.

*«Arbitro beato!». Quando mai questo grido è risuonato in uno stadio? Lo abbiamo udito stasera all'Arena durante un incontro di calcio. Era la prima volta, crediamo, che il pubblico unanime, senza distinzione di fazioni, approvava l'uomo col fischietto. Per lo più agli arbitri toccano qualificativi sanguinosi, sorde minacce, vie di fatto. Stasera tutti gli dimostravano simpatia, lo esortavano con garbo all'indulgenza, più d'uno francamente lo invidiava. Sugli spalti regnava l'idillio. E' bene chiarire subito che si trattava di una partita fuori dell'ordinario, disputata da ventidue sorridenti ragazze tedesche e olandesi. La generosità verso l'arbitro non era dunque disinteressata.*

*Se le ventidue fanciulle fossero state fisicamente vicine al prototipo ideale dell'atleta, la partita avrebbe forse avuto successo dal lato sportivo, ma sarebbe finita in un fiasco. Non erano affatto atlete, la loro muscolatura era del tutto regolare: niente bicipiti sproporzionati, nessun polpaccio mascolino; e capigliature di taglio moderno, sapienti tocchi di rossetto e di matita al viso, civetteria nei movimenti.*

*Le tedesche sono campionesse nella Repubblica federale: l'organizzatore, signor Floritz (un uomo asciutto, ossuto, arcigno, che le controlla dentro e fuori lo stadio), le ha scelte fra le migliori delle trenta squadre della Germania. La più bella è Walda Schmidt, gioca da mediana. Porta le trecce da bimba, ha 19 anni e fa la telefonista a Stoccarda. Non è un'aquila come calciatrice ma ha certe mossette che trascinano. Un po' fragile, è quasi sempre a terra, e accompagna i ruzzoloni con lievi squittii. Gli spettatori ne erano incantati.*

*La più brava è la capitana, mezz'ala sinistra, Maris Merhar, cameriera in un ristorante di Dortmund, 18 anni. Ha segnato 4 gol dei 5 dell'incontro. Il suo stile, dicono, è potente, la sua pedata richiama quella di certi cannonieri scandinavi, ma ha una sua grazia. Le ragazze germaniche sono nubili, eccetto due: la portiera Matheus e la mezz'ala sinistra Schuster, la quale ha due figli (li ha lasciati al marito, che non fa il calciatore ed ha tempo per badare alla casa durante la tournée della sposa).*

*Meno abili, ma proprio belline, le olandesi. La più giovane è Hanna Oostrum, 16 anni, studentessa di liceo. Le è piombato un pallone sulla faccia ed è caduta riversa. Si è ritirata di corsa verso gli spogliatoi, ha frugato frettolosamente nella borsetta, e ha tirato fuori uno specchio. Quando si è assicurata che i lineamenti erano intatti, e il trucco anche, è tornata in campo, appena in tempo per segnare una rete, dopo una discesa che i competenti hanno definito travolgente, tutta a saltelli laterali, a finte minute, quasi passi di danza («E' della scuola sud-americana, se fosse maschio avrebbe già il contratto in tasca» ha commentato il dirigente d'una squadra lombarda di Serie C).*

*Dimesse le magliette e i pantaloncini (rigorosamente regolamentari, questi ultimi, quasi al ginocchio) e tornate a casa dopo la rapida tournée, le giovani riprenderanno il loro lavoro: cameriere, commesse, impiegate, dattilografe, madri di famiglia. Silly Boon, 23 anni, olandese di Amsterdam, è segretaria al Ministero della Guerra; le sue vacanze finiscono fra cinque giorni e si prodiga con l'impegno di una novizia, benché sia calciatrice dall'età di 15 anni. Gioca per passione, come le altre: ignora ingaggi o stipendi favolosi. Accetta piccoli premi di partita, qualche regalo, e si soddisfa nel leggersi, il lunedì, nei resoconti dei giornali sportivi.*

*Alla fine della serata abbiamo posto al biondo centrattacco olandese Mary Steegman una domanda che bruciava sulle labbra di molti: «Si misurerebbe contro una squadra di maschi?». Ha fatto una risatina e ha detto no: «Gli uomini picchiano sodo, non sanno giocare il calcio».*

*Crediamo inutile descrivere l'incontro nelle sue fasi. Ha vinto la Germania per 4 a 1. E' stata forse una partita un po' disordinata, ma gli spettatori sembravano più soddisfatti che a un grosso match di campionato. Domani le tedesche e le olandesi si batteranno di nuovo a Brescia, dopodomani e sabato riposo, domenica a Vienna.*

Gino Nebiolo

## Sul lago di Garda i genitori dello scienziato Von Braun

Malcesine, 24 settembre.

Sono giunti in un albergo di Malcesine, sul Garda, i baroni Magnus ed Emmy Von Braun, rispettivamente di 80 e 72 anni, genitori del famoso scienziato atomico Werner Von Braun.

# Un diciottenne in lite con la madre si cosparge di benzina e si dà fuoco

*E' in fin di vita - Trovato un suo scritto: "Cara mamma, ora sarai contenta della mia morte,, - Interrogata la donna*

Novi Ligure, 24 settembre.

Un giovane imbianchino, il diciottenne Salvatore Michele Luppino, nativo di Monasterace (Reggio Calabria), ma abitante nella nostra città, ha tentato di togliersi la vita in maniera atroce. Dopo avere acquistato una lattina di benzina, egli si è recato alla periferia della città, nella zona collinare, in località Valletta. Qui si è parzialmente spogliato, si è cosparso gl'indumenti e il corpo del liquido infiammabile, appiccandosi quindi fuoco.

Il giovane, gravemente ustionato, è stato rinvenuto privo di sensi da un agricoltore del luogo, Vittorio Minetti, di 32 anni, il quale ha subito avvertito la Croce Rossa. Con una autoambulanza, il Luppino è stato trasportato all'ospedale San Giacomo, dove è stato ricoverato in osservazione. I sanitari gli hanno riscontrato gravi ustioni diffuse di primo, secondo e terzo grado agli arti superiori ed inferiori e in varie parti del corpo.

Essendosi in seguito peggiorate le sue condizioni (è subentrato uno stato di anemia acuta e si teme il blocco renale), il Luppino è stato trasferito a Torino, presso il reparto chirurgia della Clinica Universitaria, per essere sottoposto all'applicazione del rene artificiale.

Dai primi elementi raccolti dai carabinieri, pare che il giovane abbia tentato il suicidio, in seguito a un litigio con la madre, Rosamarina La Rosa, di 51 anni; la donna è stata interrogata.

Vicino al corpo del giovane è stato rinvenuto un libricino delle «Litanie del Sacro Cuore». In una pagina il Luppino aveva scritto prima di appiccarsi il fuoco: «Cara mamma, credo che ora sarai contenta della mia morte».

## Arringhe di parte civile al processo di Pinerolo

Pinerolo, 24 settembre.

L'avv. Fioreale, costituitosi parte civile per conto di Francesco Bruera, una delle vittime del Flogna, ha aperto, quest'oggi, per primo, il fuoco delle arringhe contro il principale imputato. La posizione del Bruera è moralmente limpida, ha detto l'avvocato, egli è un danneggiato che non intrigò mai negli affari del Flogna. Almeno cinque cambiali, per un importo complessivo di 7 milioni e mezzo, sono state messe in giro con la sua firma falsificata, senza che la vittima, che è zio materno del Flogna, ne fosse al corrente. Il fallito commerciante è reo confesso, ma ha chiamato a correo il rag. Masi che lo avrebbe istigato ad apporre le false firme. L'avvocato Fioreale ha quindi chiesto che i due imputati siano condannati in solido, per i reati commessi, alle pene di legge e al risarcimento dei danni subiti dalla parte lesa.

L'avv. Delgrosso ha iniziato la sua arringa col precisare che il rag. Masi venne assunto nel 1956, proveniente dal Banco di Roma, perché desideroso di un maggiore stipendio. L'imputato ha affermato di avere voluto strafare per lanciare la sua agenzia, ma il motivo della sua dinamica fu tutt'altro. Era lo stesso motivo che lo aveva indotto a lasciare il Banco di Roma: avere, cioè, un sempre maggior guadagno. E' indubbio che il Masi ebbe dei vistosi regali dal Flogna. Basta esaminare il fatto della «Bianchina». E' mai possibile che il Masi comperasse una automobile quando ancora questa non era apparsa in commercio, e la pagasse senza neppure vederla?

Le gravi responsabilità del Masi, secondo l'avv. Delgrosso, si collegano a quelle del Flogna, che fornì al Masi i mezzi e l'occasione per male operare. L'avvocato chiede perciò che i due imputati vengano considerati responsabili dei reati loro ascritti e condannati alle pene di legge, oltre al risarcimento dei danni morali e materiali subiti dall'Istituto Bancario Piemontese.

L'udienza verrà ripresa domani per la terza arringa di parte civile: parlerà l'avv. Fiasconaro.

# ULTIME NOTIZIE

*Sotto l'accusa di "complotto"*

## Destituito nella Germania-Est il vice primo ministro Selbmann

*Discuteva gli ordini del partito comunista - Per la sua competenza economica continuerà a far parte della commissione industriale*

*(Nostro servizio particolare)* **Berlino, 24 settembre.**

*(p.).* Il Primo ministro della Germania orientale Grotewohl, ha annunciato oggi al Parlamento di Berlino-Est la destituzione del vice-primo ministro Selbmann, senza spiegare i motivi del provvedimento, ma oggi stesso il capo del partito comunista Walter Ulbricht, in un articolo per il periodico comunista internazionale «Problemi della pace e del socialismo», afferma che il vice-primo ministro è stato revocato da tale carica in quanto aveva preso parte ad un «complotto» per sostituire i dirigenti del partito e del governo, per sciogliere le fattorie collettive, per allentare i controlli statali sulle industrie e per fare uscire la Germania orientale dal blocco sovietico.

Il complotto — spiega Ulbricht — venne ordito da due diversi gruppi di persone. Il primo gruppo era capeggiato dal professore universitario Wolfgang Harich, condannato ad una pena detentiva nel 1957 insieme con quattro suoi seguaci; il secondo gruppo comprendeva cinque persone e cioè Selbmann, Schirdewan, il ministro della Sicurezza di Stato Wollweber, il vice-presidente del Consiglio Oelssner e Gerhart Ziller.

Selbmann era stato epurato dal comitato centrale comunista durante il recente congresso di Berlino-Est. Da tempo egli era oggetto di aspre critiche, lo si accusava di vantare pubblicamente la sua competenza in problemi economici e industriali e di pretendere dai funzionari alle sue dipendenze la massima autonomia nei confronti del partito. Selbmann resta vice-presidente della commissione statale pianificatrice, per la sua competenza in questi problemi.

Il presidente del Consiglio ha poi parlato su temi di politica estera, per rinnovare le solite accuse contro la Repubblica federale che starebbe «... preparando la guerra atomica». Adenauer è stato accusato di opprimere le libertà dei tedeschi occidentali.

Dopo questo attacco polemico, Grotewohl ha però rinnovato l'offerta, al governo di Bonn, per trattative dirette sul problema della riunificazione, trattative che Adenauer non ha mai accettato, perché il governo di Berlino-Est è imposto dalle truppe russe d'occupazione.

### Si inasprisce la tensione fra Gomulka e il card. Wyszynski

**Tolti i crocifissi dalle scuole**

*(Dal nostro corrispondente)* **Vienna, 24 settembre.**

La stampa cattolica austriaca dà oggi rilievo alla situazione religiosa delineatasi in Polonia con l'apertura del nuovo anno scolastico. La svolta nella politica ecclesiastica messa in atto da questa estate dal governo di Gomulka ha avuto oggi le seguenti ripercussioni: ai monaci e ai preti cattolici è stato vietato di insegnare il catechismo nelle scuole; è stato poi proibito in numerose scuole di iniziare le lezioni con una preghiera mattutina; infine dalle aule scolastiche sono stati tolti i crocefissi. Tutte queste concessioni, ora ritrattate, erano state fatte alla Chiesa da Gomulka stesso dopo l'ottobre 1956.

L'ultima misura, da quanto riferiscono i giornali, avrebbe provocato uno scontento profondo soprattutto nelle campagne e sembra che in molti villaggi, dove i parroci sono spesso più influenti dei funzionari di partito, i crocefissi, sotto la pressione dei genitori degli scolari, siano stati rimessi al loro posto. Questa opposizione ai divieti imposti dalle autorità scolastiche sarebbe stata causa qua e là di scontri fra la popolazione e la polizia. Oltre che nelle scuole, finora le autorità comuniste polacche avevano permesso l'esposizione di crocefissi, quadri sacri e immagini della Madonna Nera di Czenstochau, cui i polacchi sono particolarmente devoti, anche nelle fabbriche, nei negozi e nelle trattorie; si prevede che ora essi verranno rimossi anche da questi ambienti.

Il partito comunista ha infine vietato ai propri membri di sostituire i monaci nell'insegnamento religioso o di avvalersi comunque, in veste di laici, qualsiasi funzione ecclesiastica. I membri del partito credenti potranno però adempiere come prima ai loro doveri religiosi.

Domenica il cardinale primate di Polonia Wyszynski, in una perorazione simbolica tenuta all'università cattolica di Lublino, ha preso una posizione pubblica contro i provvedimenti del governo. Egli ha detto che la lotta tra il regno di Dio e quello del diavolo non si svolge soltanto nell'interno dell'anima di ogni cristiano, ma anche nella vita sociale, economica e politica di una comunità. In certe epoche — ha sottolineato il cardinale — le forze del demonio sono particolarmente forti e proterve. Con tale ultima allusione il primate, sfidando le autorità, si è voluto evidentemente riferire alle misure prese dallo Stato nei confronti della Chiesa cattolica, da lui rappresentata in Polonia.

e. b.

## *Tornata la paura per le sparatorie nel Libano*



Durante i disordini di ieri a Beirut un gruppo di civili fugge per ripararsi dietro un carro armato (Telefoto)

**Venticinque morti nella prima giornata del nuovo capo dello Stato**

## Sanguinosi scontri a Beirut tra ex-ribelli e sostenitori dell'ex-presidente Chamoun

**Feriti alcuni funzionari dell'ambasciata francese - I «marines» americani intervengono in un combattimento tra due fazioni rivali - Il capo degli insorti di Tripoli incaricato di formare il governo**

(Nostro servizio particolare) **Beirut, 24 settembre.**

*Gravi disordini sono scoppiati oggi a Beirut nella prima giornata in carica del nuovo presidente gen. Chehab. La lotta è ripresa tra il partito della falange, fedele all'ex-capo dello Stato Chamoun, e gli ex-ribelli divenuti sostenitori di Chehab, perché i «falangisti» hanno ordinato lo sciopero generale in segno di protesta contro il rapimento del giornalista Fuad Haddad e insistono perché i negozi rimangono chiusi.*

*Gli scontri si sono accesi dopo che pattuglie falangiste, in camicia nera, avevano incominciato a girare per le vie della città sorvegliando che l'ordine di sciopero fosse rispettato e organizzando spedizioni punitive contro i trasgressori. In alcuni quartieri sono riapparsi i cavalli di frisia e le trincee; raffiche di mitragliatrice sono state udite in più punti della città. Fino a questa sera i morti sarebbero una diecina, i feriti oltre 80; il capo dell'opposizione Saeb Salam ha detto tuttavia che, solo tra i suoi uomini, quindici sono stati uccisi negli scontri e cinquanta feriti.*

*Drastiche misure sono state adottate dal nuovo presidente per reprimere i disordini. Il coprifuoco, annullato la scorsa notte, è ripristinato da questa sera a partire dalle ore 18; autoblindo e carri armati pattugliano i quartieri più turbolenti di Beirut; i comandi militari hanno lasciato intendere che, se la situazione non migliorerà, sarà proclamato lo stato d'assedio. Per il momento il comandante del presidio di Beirut ha diramato un comunicato in cui vengono annunciate le seguenti decisioni: 1) è proibito portare armi nelle strade della capitale dei sobborghi, anche a chi è in possesso di un regolare permesso; 2) le forze di sicurezza hanno ricevuto l'ordine di sparare senza preavviso su chiunque porti un'arma per la strada; 3) ogni fabbricato da cui partissero colpi di arma da fuoco sarà distrutto dall'artiglieria dell'esercito.*

*Gli americani (nel Libano vi sono attualmente oltre nove mila uomini dell'esercito degli Stati Uniti) non si sono schierati a fianco delle forze regolari, il loro aiuto non essendo stato richiesto. Carri armati e reparti di «marines» sono dovuti tuttavia intervenire oggi pomeriggio lungo la principale rotabile a nord di Beirut, in un distretto abitato da popolazione armena, dopo che uno scontro a fuoco tra due fazioni rivali armene (l'una sostenitrice dell'ex-presidente Chamoun e l'altra favorevole al nuovo presidente Chehab) aveva messo a repentaglio le vite di alcuni militari americani, addetti a compiti di polizia stradale. L'arrivo dei «marines» ha fatto cessare la sparatoria e le forze americane non hanno in nessun momento fatto uso delle armi. Più a nord, reparti corazzati dell'esercito libanese sono intervenuti per rimuovere alcune barricate le quali, erette da sostenitori della «falange», avevano intralciato il movimento dei convogli militari americani.*

*Questa sera la situazione sembra tornata calma. Sporadiche sparatorie sono state udite nel tardo pomeriggio nel quartiere di Basta, che fu la roccaforte dei ribelli durante l'insurrezione. Una raffica di mitra è stata esplosa contro un'auto della ambasciata di Francia: alcuni funzionari francesi sono rimasti leggermente feriti.*

*Il neo presidente Chehab ha convocato nella sua residenza l'ex-capo dei ribelli Rashid Karami e lo ha invitato a formare il nuovo governo. Karami, che capeggiò la rivolta a Tripoli e fu primo ministro per pochi mesi nel 1955, ha accettato.*

n. s.

### Missili senza testa atomica entro il 1958 in Italia?

**New York, 24 settembre.**

La «Columbia Broadcasting System» ha comunicato stasera di avere appreso che il governo degli Stati Uniti e quello italiano hanno convenuto, in linea di principio, di creare delle basi per missili balistici intermedi sul territorio italiano prima della fine dell'anno.

Il corrispondente da Washington della «Cbs», Charles Von Fremd, ha riferito che i primi missili balistici intermedi «Jupiter» dell'esercito americano che usciranno dalla catena di montaggio in dicembre saranno imbarcati alla volta dell'Italia. Secondo i piani attuali, verrebbero creati in Italia due squadroni di missili «Jupiter»; ogni squadrone dispone di 15 missili con portata a medio raggio.

La «Cbs» ha precisato che personale scientifico e militare italiano sta addestrandosi a Forte Bliss, nel Texas, per apprendere come si lancia un missile. Le ogive nucleari resteranno in America. *(a. p.)*

*Al prezzo di 5 miliardi e mezzo*

### Un transatlantico acquistato da un armatore genovese

**New York, 24 settembre.**

La compagnia di navigazione «Arosa» ha annunciato oggi di aver venduto il transatlantico «Arosa Sky» all'armatore Costa di Genova. A quanto sembra, il prezzo convenuto è di 9 milioni e mezzo di dollari, pari a circa 5 miliardi e mezzo di lire italiane.

La nave, che in origine apparteneva ad una società di navigazione di Marsiglia, era stata acquistata dalla «Arosa» l'anno scorso e adibita, a partire dal maggio 1957, alla linea New York-Bremerhaven.

### Otto morti in Germania in un sciagura ferroviaria

**Bonn, 24 settembre.**

Un gravissimo incidente ferroviario è avvenuto stamane alle 5 nei pressi di Urft, sulla linea Colonia-Treviri, nei pressi della frontiera belga. Otto morti e un numero ancora imprecisato di feriti tra cui alcuni in gravissimo stato, sono la conseguenza di uno scontro fra un treno accelerato e una locomotiva proveniente a forte velocità in senso inverso. I macchinisti delle due locomotive sono rimasti uccisi assieme a un altro ferroviere e a tre passeggeri dell'accelerato.

Dai primi risultati dell'inchiesta subito avviata, sembra che il macchinista della locomotiva non abbia notato il segnale di «Alt» e ha fatto proseguire la corsa fino a provocare lo scontro. L'accelerato, che viaggiava in ritardo, proveniente da Colonia (la linea ferrata è a binario unico) aveva invece avuto via libera. Un casellante, che aveva visto sfrecciare la locomotiva e che sapeva che in senso inverso stava per sopraggiungere il treno, ha cercato vanamente di avvertire con segnali il macchinista.

Lo scontro è stato violentissimo. Le locomotive si sono incastrate l'una nell'altra e i due primi vagoni del treno si sono letteralmente sfasciati. Dagli ammassi di ferraglia contorta, i cadaveri e i feriti sono stati estratti con l'ausilio della fiamma ossidrica.

*L'energia nucleare di pace*

### Il Brasile illustra a Vienna l'accordo atomico con l'Italia

*(Dal nostro corrispondente)* **Vienna, 24 settembre.**

Dopo la polemica di ieri divampata intorno alla posizione giuridica delle due Cine in seno agli Stati membri della Agenzia atomica internazionale, conclusasi con il riconoscimento della Cina nazionalista e con la esclusione di quella comunista, i lavori della conferenza per lo sfruttamento pacifico dell'energia nucleare, che si tiene a Vienna da lunedì, hanno cominciato finalmente ad approdare al concreto.

Uno degli interventi più precisi è stato quello pronunciato nella mattinata dal delegato brasiliano, ammiraglio Octacilio Cunha. Egli, illustrando il vasto programma atomico del Brasile, si è soffermato a illustrarne tre punti principali. Fra questi il delegato ha annoverato la decisione presa dal Brasile di inviare due osservatori in Italia, perché seguano da vicino le ultime fasi del concorso internazionale, indetto dal nostro governo, per la costruzione di una grande centrale elettro-nucleare nel Meridione. Tale decisione s'inserisce nel quadro dei recenti accordi atomici stabiliti fra il Brasile e l'Italia.

Secondo punto del programma brasiliano, sarà quello di sviluppare scuole di perfezionamento per tecnici nucleari. Il terzo punto del programma concerne l'importazione, su vasta scala, di combustibile nucleare e la simultanea fabbricazione del medesimo combustibile sul territorio brasiliano.

La delegazione tedesca ha annunciato che, accanto ai reattori di ricerca già esistenti a Monaco e a Francoforte sul Meno, altri due verranno messi in azione a Berlino e ad Amburgo; nel 1959 sarà poi installato un quinto reattore a Karlsruhe.

Il delegato americano John A. McCone, che nel suo paese ricopre la carica di presidente della commissione per l'energia atomica, ha consegnato oggi al presidente dell'Assemblea viennese un laboratorio mobile per il trasporto degli isotopi. E' una specie di autobus blindato, contenente un completo laboratorio per la manipolazione, esente da rischi, degli isotopi.

e. b.

### A Roma i reali di Svezia

**Roma, 24 settembre.**

Re Gustavo Adolfo e la Regina Luisa di Svezia sono giunti nel pomeriggio a Ciampino in volo da Stoccolma. I Sovrani che viaggiano in forma privata con il nome di Conti di Gripsholm, sono stati ossequiati dall'ambasciatore svedese in Italia, dall'ambasciatore italiano in Svezia, dal vice-capo del cerimoniale al ministero degli Esteri e da diversi membri della colonia svedese a Roma.

Re Gustavo e la Regina Luisa si sono recati da Ciampino a Manziana, nei cui dintorni proseguono gli scavi archeologici ai quali il Sovrano è molto interessato.

La Regina si tratterrà un paio di settimane in Italia; il Re più a lungo.

## Il costruttore navale Feltrinelli si uccide collaudando un motoscafo

*La disgrazia nel lago di Garda - Grave un altro collaudatore*

**Malcesine, 24 settembre.**

Il costruttore navale Giovanni Feltrinelli, di 37 anni, stava collaudando un motoscafo che alla velocità di circa 100 chilometri l'ora si venne a trovare in serie difficoltà per l'onda lunga provocata da un piroscafo di linea appena approdato al porto Marconi di Malcesine.

Il motoscafo s'impennò, girò su se stesso due o tre volte, e il Feltrinelli venne sbalzato nel lago, all'altezza della Val di Sogno con il geometra Gianfranco Prandini, che egli aveva preso a bordo. Accorsero immediatamente alcune imbarcazioni, ma il Feltrinelli era già scomparso nell'acqua e il Prandini poté essere raccolto da due pescatori che si trovavano in barca nelle vicinanze e trasportato all'ospedale della Croce Rossa Italiana in condizioni molto gravi.

Data l'incombente oscurità e la profondità del lago che misura in quel punto circa cinquanta metri, non è stato possibile provvedere al ricupero della salma, e ogni ulteriore intervento di palombari riuscirà forse vano anche perché nella zona del tragico incidente vi sono delle forti correnti.

### Fulminato dalla corrente un diciassettenne di Torino

**Savigliano, 24 settembre.**

Nel sottosuolo del municipio di Cavallermaggiore, un giovane operaio di diciassette anni, che con un suo compagno di lavoro stava sistemando per conto di una ditta di Torino un serbatoio per il deposito della nafta, è rimasto fulminato da una scarica di corrente.

L'operaio Michele Petronillo, residente a Torino in via Bernardino Luini, stava ultimando con l'amico Mosè Jambranchi di diciotto anni, pure residente a Torino, un lavoro di saldatura al serbatoio, per conto della ditta Stefano Canapa di Torino. Ad un certo momento, nel tentativo di allacciare al raccordo a cui era fissata la lampada che illuminava l'ambiente un'altra lampada portatile, restava improvvisamente fulminato.

Il compagno di lavoro si precipitava al piano superiore, staccando la corrente. Accorrevano subito alcune persone e fra esse la guardia comunale Florenzo Triola, che a stento riuscivano ad estrarre il Petronillo dalla imboccatura del serbatoio e a trasportarlo alla superficie. Qui, in tutti i modi, si tentava di soccorrerlo, mentre si telefonava all'ospedale di Savigliano.

Intervenivano intanto i dottori Ferrero e Della Valle di Cavallermaggiore, i quali cercavano di rianimare il giovane, senza esito positivo. Anche all'ospedale di Savigliano tutte le cure risultavano ormai vane. Il povero giovane non dava più segni di vita.

Verso le ore ventidue arrivavano da Torino, accompagnati dai titolari dell'impresa, il padre e una sorella del Petronillo. Nella notte, essi hanno comunicato la notizia a Foggia, dove ri[illegible] tra sorella del giovane.

### Un messaggio del Papa sul dovere dei sacerdoti

**Città del Vaticano, 24 settembre.**

Il Papa, ricevendo i rettori dei seminari maggiori dell'America Latina, riuniti in Congresso a Roma, ha parlato sui compiti dei sacerdoti.

«Essi devono essere — ha detto Pio XII — consci di ciò che oggi si vuole chiamare preoccupazione sociale, ma sempre perfettamente inquadrati, evitando che tale preoccupazione sociale occupi il posto d'onore nella vita del sacerdote di Cristo, che è stato chiamato e scelto per portare alle anime la parola e la grazia di Dio.

«Non resteranno mai insensibili davanti a nessun dolore, ma neppure si allontaneranno ordinariamente dal loro pulpito confessionale ed altare per occupare tribune o incarichi che loro non si addicono. Il sacerdote sarà sempre sacerdote perché ha ricevuto un carattere spirituale, indelebile, che deve riflettersi in tutti i momenti della sua vita ed in tutta la sua attività. Agendo in tal modo, egli conserverà la Chiesa, che rappresenta al di fuori delle questioni puramente temporali».

### Il senatore Mentasti è morto a Treviglio

**Treviglio, 24 settembre.**

Si è spento all'età di 61 anni il sen. Piero Mentasti, già alto commissario per l'alimentazione durante tre gabinetti De Gasperi e successivamente eletto senatore per la d.c. nel collegio di Treviglio. Era stato anche membro del CLN per l'Alta Italia.

Lo scomparso aveva fatto parte del partito popolare e dei sindacati cristiani inquadrati nella consorella «Confederazione bianca dei lavoratori cattolici». Durante il periodo fascista era riparato negli Stati Uniti dove aveva mantenuto frequenti contatti con don Sturzo e con Tarchiani, assieme ad altri rifugiati politici. Rientrato in Italia, prima del 25 luglio 1943, aveva fondato un Comitato di Liberazione, poi passato al CLN Alta Italia. Arrestato dai tedeschi nel 1944 e condannato a morte, era riuscito ad evadere in circostanze romanzesche dal carcere di Como.

### Due operai morti avvelenati dalle esalazioni del mosto

**Messina, 24 settembre.**

Due operai sono morti, intossicati da anidride carbonica, in una vasca per la fermentazione del mosto. Un giovane che si era calato nella vasca in loro soccorso è rimasto anche egli intossicato ed è stato ricoverato all'ospedale in osservazione.

Il fatto è avvenuto in una distilleria di alcool di Barcellona Pozzo di Gotto. Ne sono rimasti vittime il trentenne Francesco Mangano ed il ventottenne Salvatore Pulito. Caduti esanimi sul fondo della vasca, i due operai sono stati soccorsi dal figlio del proprietario della distilleria, Vincenzo Siracusano, e da altri compagni di lavoro. Purtroppo, ricoverati in ospedale, i due operai sono deceduti poco dopo. Anche il giovane Siracusano è stato trasportato in ospedale avendo riportato una grave forma di avvelenamento nell'operazione di soccorso.

## Vivono da gran signori vantando un'inesistente eredità di miliardi

**Arrestata in Svizzera una coppia di avventurieri tedeschi - Tre mesi in albergo senza pagare**

*(Dal nostro corrispondente)* **Berna, 24 settembre.**

Con il pretesto di aspettare la favolosa eredità di 10 miliardi di lire italiane, una coppia di avventurieri tedeschi è riuscita a vivere per tre mesi in un paesetto vicino a Zurigo senza spendere un soldo; anzi, i due si sono fatti prestare di tanto in tanto somme abbastanza notevoli per coprire — dicevano — le «piccole spese». In questi ultimi giorni, però, i numerosi creditori hanno incominciato a perdere la pazienza, denunciando i due truffatori alla polizia che dopo un lungo interrogatorio li ha tratti ieri pomeriggio in arresto.

Alla fine dello scorso giugno giunsero a Richterswil, amena località turistica sulle sponde del lago di Zurigo, certi Erich Thoma, di 39 anni, e Ilse Harf, di 50, prendendo in affitto un intero appartamento nel migliore albergo. Il giorno dopo, la donna, che era sempre molto elegante, avvicinò il proprietario dell'albergo, dovendogli chiedere, disse, alcuni importanti consigli. La sera dello stesso giorno i due si riunivano nel bar dell'albergo e Ilse Harf confidò all'oste che nel giro di poche settimane, non appena fossero state superate alcune formalità, una banca zurighese le avrebbe versato la somma di 70 milioni di franchi svizzeri che aveva ereditato negli Stati Uniti. «Ho deciso — sussurrò la donna nell'orecchio del proprietario dell'albergo — di godermi il mio inaspettato patrimonio in Svizzera. Perciò vorrei acquistare qui una villa; forse potrei anche investire del denaro nel suo albergo affinché possa essere ingrandito».

Qualche giorno più tardi i due avventurieri organizzarono un sontuoso ricevimento, invitandovi le persone più importanti di Richterswil, come il sindaco, il direttore della succursale di una banca zurighese e così via. Ad un certo momento, quando già erano state aperte parecchie bottiglie di champagne, il Thoma — persona dai modi garbati — si alzò e pronunciò un breve discorso, dicendo fra l'altro: «Desidero che tutta la popolazione di Richterswil possa trarre profitto dalla ricchezza della signora Harf. Se sarà necessario, verseremo un milione nelle casse del comune per ottenere la cittadinanza elvetica». I due fecero tanto che in pochi giorni a Richterswil non si metteva più in dubbio l'eredità di Ilse Harf.

Nell'attesa che il denaro arrivasse dall'America, i due cominciarono a ordinare qua e là oggetti di valore che sarebbero serviti ad arredare la loro villa. Da un commerciante zurighese, per esempio, si fecero inviare all'albergo una dozzina di tappeti orientali per un valore complessivo di tre milioni di lire. Non hanno mai saldato il conto.

Il proprietario dell'albergo continuava intanto a far credito ai suoi due «migliori» ospiti. Ma in questi ultimi giorni chiese al Thoma un acconto per far fronte ad alcune spese. Poiché i due tedeschi si rifiutarono di accontentarlo, egli si rivolse alla polizia che aprì subito un'inchiesta e poté così accertare che Ilse Harf e il suo compagno non solo non avevano mai ereditato un centesimo.

l. f.

*Un disoccupato napoletano*

### Divide in vani e affitta una caserma abbandonata

**Napoli, 24 settembre.**

Un disoccupato trentunenne, V. Basile, autoproclamatosi proprietario di una caserma già intitolata al «Generale Bianchini», oggi abbandonata dopo i danni sofferti nelle varie incursioni belliche, aveva stabilito il sistema di concedere in regolare fitto i vani, le botteghe e gli appartamenti in cui aveva suddiviso l'edificio. Questa la constatazione fatta dalla polizia in seguito alla denunzia di una senza-tetto, Irene Incarnato.

La donna costruitasi nell'interno di un cortile una baracca in cui viveva insieme al marito, si era vista avvicinare dal Basile che le chiedeva di definire la cifra della pigione. Poiché la donna si era rifiutata — come era nel suo pieno diritto — di versare qualsiasi cifra, il Basile, entrato nel tugurio, rompeva i vetri, sfondava i mobili e infine percuoteva entrambi i vecchi coniugi. Quindi nell'uscire affermava che avrebbe bruciato l'«abusiva costruzione».

Senonché la donna si recò al più vicino commissariato e una volta accertata la fondatezza delle accuse, la polizia ha arrestato l'aggressore: egli era da tempo ricercato per numerosi altri reati.

### Soccorso un motociclista ferito scopre che è un suo parente

**Luino, 24 settembre.**

Una ragazza che in automobile percorreva la litoranea del lago ha raccolto questo pomeriggio un giovane gravemente ferito e lo ha trasportato all'ospedale: qui ha appreso che si trattava di un suo parente, mai conosciuto di persona fino a quel momento.

La ventiduenne Graziella Becchio, abitante nella nostra città in rione Creva, era giunta con la sua macchina nei pressi di Maccagno, allorché scorgeva a terra, gravemente ferito accanto a una motocicletta rovesciata, un giovane. Senza indugio, la Becchio fermava la macchina e caricava a bordo lo sconosciuto, trasportandolo velocemente all'ospedale di Luino, ove i medici gli riscontravano gravissime ferite e sintomi di commozione cerebrale, per cui lo ricoveravano con prognosi riservata. Dall'esame dei documenti è poi risultato trattarsi del ventisettenne Erasmo Becchio, abitante a Bellinzona in Svizzera e imparentato con la sua soccorritrice come cugino di secondo grado.

Sulle cause dell'incidente nulla è stato ancora accertato, anche perché lo stato di incoscienza del ferito non consente per il momento alcun interrogatorio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

## ULTIME DI CRONACA

## *Una ragazza di 14 anni all'ospedale con le dita straziate nel tritatutto*

Nella cucina dell'istituto Sant'Anna in via Massena ieri pomeriggio la ragazza quattordicenne Maria Lo Cicero era occupata a mettere verdura in un tritatutto elettrico. Per disattenzione si lasciava prendere due dita della mano destra tra gli ingranaggi. Urlando per il dolore ed il terrore cercò di ritrarre la mano. Una suora ebbe la prontezza di spirito di togliere la corrente ed il tritatutto si fermò. La ragazza piangeva terrorizzata, tremava, non si muoveva o volgeva gli occhi altrove. Le suore dovettero smontare l'apparecchio, poi reggendo il blocco degli ingranaggi, tra i quali con la verdura erano maciullate le due dita, accompagnare su un'auto la Lo Cicero al Mauriziano.

Il medico di guardia dott. Fosco intervenne praticando l'anestesia alla ragazza, ed amputò le due dita staccando in tal modo dalla mano il blocco degli ingranaggi.

— Un bimbo di 3 anni, Rolando Borrelli, abitante con i genitori in via Romani 1, è stato investito da un ciclomotore mentre attraversava la strada. L'incidente è accaduto poco dopo le 13 in via Romani, a breve distanza dalla sua abitazione. Il piccolo stava rincasando, tenuto per mano dalla zia Elisa Borrelli. Ad un tratto ha lasciato la presa e si è diretto di corsa verso il marciapiedi opposto. Il caso ha voluto che in quel momento arrivasse, in ciclomotore, il meccanico Pietro Costa, di 18 anni, residente a Testona.

Il giovane ha prontamente frenato e sterzato da un lato. Non ha, tuttavia, potuto evitare di investire il piccino, sia pure di striscio, scagliandolo violentemente al suolo. Subito soccorso, il povero bimbo è stato trasportato all'ospedale San Giovanni e sottoposto alle cure più attente. I medici gli hanno riscontrato una ferita non grave alla gamba destra, giudicata guaribile in otto giorni, e l'hanno, per precauzione, ricoverato.

### Ha la gamba schiacciata dal rimorchio d'un camion

A mezzanotte sulla statale da Torino a Settimo, all'altezza della Montecatini, una moto, nel tentativo di sorpassare un autotreno, sbandava e si rovesciava. Il guidatore Giovanni Aricadante, di 40 anni, da Settimo, finiva con una gamba sotto le ruote del rimorchio che glie la schiacciava. Trasportato all'Astanteria Martini è stato ricoverato con prognosi di 3 mesi. Mario Filippone, di 30 anni, (anch'egli da Settimo) che sedeva sul sellino posteriore ha riportato contusioni di poco conto. L'autista del camion non si è accorto dell'incidente ed ha continuato il viaggio.

### Malmena due vicini di casa che sgridano suo figlio

Un'ambulanza della Croce Verde ha portato ieri sera, verso le 20,30, all'ospedale Maria Vittoria il ventiduenne Benito Averna e la madre Francesca Marietti in Averna, di 51 anni. I medici li hanno fatti ricoverare con prognosi rispettivamente di 8 e 10 giorni. Il giovane sanguinava da ferite da taglio alla testa, la madre lamentava contusioni.

I due hanno dichiarato di essere stati feriti da un coinquilino, il quarantaduenne Giorgio Giagniotti, sul pianerottolo della loro abitazione, in via Cottolengo 21. Le origini del litigio sarebbero state delle più futili: gli Averna, disturbati dal vociare di alcuni bambini, che giocavano — tra cui il figlio del Giagniotti — li avevano redarguiti e invitati a non fare chiasso.

In difesa dei ragazzi era intervenuto il Giagniotti e la baruffa aveva avuto dolorose conseguenze per l'Averna e la propria madre. Il ferito aveva precisato che le ferite gli erano state inferte con un coltello. Fermato da una pattuglia della «Volante» e accompagnato alla sezione di polizia di borgo Dora, il Giagniotti ha potuto dimostrare che i tagli sulla testa del Benito erano stati prodotti da un anello.

Gli Amici dell'Armeria Succ. Oggero si uniscono al dolore della famiglia per la morte della comproprietaria signora

**Maria Oggero**

Pio Ceretti e famiglia partecipano al grave lutto di Rituccia e Piero per la perdita della

**Mamma**

Angelo Gerino e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Grosso per la perdita della

**Mamma**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Alessandro Fassio**
d'anni 66

Danno il doloroso annuncio: la moglie Vincenzina Gassano; le sorelle Teresa e Maria; i parenti tutti.

I funerali venerdì 26 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5 ed a Bagnasco alle ore 11,30.

26-9-1956 26-9-1958

Rivive con immutato affetto e rimpianto nel ricordo dei suoi cari

**Rosa Verrua**

Le Messe verranno celebrate a: Torino, venerdì 26 corrente, alle ore 10, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, piazza Saluzzo; Villa San Secondo d'Asti, sabato 27 corrente, alle ore 9.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

**Michele Sappino**
di anni 60

Addolorati lo annunciano: la moglie Rosina Scaglia; i figli: Giuseppe con la moglie Anna Costa, Mariuccia col marito Andrea Sciolla; fratello, cognati, cognati in America, nipoti, parenti tutti.

Funerali venerdì 26 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

La famiglia Sciolla prende viva parte al dolore della famiglia Sappino.

La famiglia Foggi si associa al dolore delle famiglie Sappino e Sciolla.

Collaboratori, Impiegati, Operai della Bulloneria Francesco Sappino e della S.a.s. Sappino, prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del fratello del titolare signor

**Michele Sappino**

Le famiglie Nela, Raifo si uniscono al dolore della famiglia Sappino.

Gli Amici del Caffè Carducci prendono viva parte al dolore del comm. Francesco Sappino per la perdita del fratello

**Michele**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Barbero nata Raimondo**

Addolorati lo annunciano: il marito Giovanni; il figlio Antonio con la moglie Norma De Martin; il fratello Antonio con la moglie Antonietta Belletti e figlio Mario, e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Gilardino per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali avranno luogo domani 26 corr. alle ore 14,30 da via Leonardo Fea 60.

La presente serve di ringraziamento.

Dopo lunghe e dolorose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari il 22 corrente mese

**Carina Rovei n. Lombardi**

Per volontà dell'estinta a funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio: il marito, i figli Giorgio e Oscar, il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.

La Messa di trigesima verrà celebrata il 23 ottobre 1958 alle ore 8 nella chiesa della Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada).

E' mancato ai suoi cari

**Giovanni Zamparoli**

Angosciati lo piangono: la mamma; i fratelli: Giuseppe con la moglie Anna Dalmasso e figlio Franco; Dante; Mario (Argentina); Francesca; Anna; cugini e parenti.

I funerali oggi 25 corrente alle ore 10,30 partendo da via Vanchiglia 29.

L'Unione Industriale partecipa la dolorosa perdita del

COMMENDATORE

**Avv. Giuseppe Musso**

da molti anni apprezzato membro del Consiglio Direttivo.

Per le anime elette dei

DOTTORI

**Niscian e Sergio Der Stepanian**

Unici Fondatori Titolari del Laboratorio fermenti lattici e latti fermentati

funzione religiosa commemorativa domenica 28 settembre, chiesa Valdese, corso Vittorio Emanuele, ore 11,30, in occasione di santo Niscian e compleanno, a soli 5 mesi della tragica scomparsa del diletto figlio Beatrice Yeretsian riconoscente a chi interverrà.

Parleranno: il poeta Negri del «Cenacolo»; il presidente della Soc. Canottieri Armida, Secco; in rappresentanza dell'Automobile Club: Nino Farina.

Nel primo anniversario della morte di

**Pasquale Bussi**

la moglie lo ricorda a parenti ed amici, ringraziando tutti coloro che vorranno unirsi a lei nella rievocazione dello scomparso.

La Santa Messa verrà celebrata il 30 corrente alle ore 7 nella parrocchia di N. S. delle Vittorie in Borgo San Pietro (Moncalieri).

Sabato 27 settembre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S. Giulia, verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio dell'anima eletta di

**Angela Curione**

La sorella Brigida e il fratello Giuseppe ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.

27-9-1957 27-9-1958

Nel primo doloroso anniversario della tragica scomparsa di

**Domenica Foresto**

la mamma la ricorda a quanti le vollero bene.

S. Messa sabato 27 settembre alle ore 8 parrocchia S. G. B. Cottolengo, via B. Luini 60.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

**Dott. Cav. Luigi Goggia**
Notaio

la moglie e i familiari lo ricordano con immutato rimpianto.

Ss. Messe saranno celebrate a Cumiana.

26-9-1948 26-9-1958

Nel decimo anniversario della morte di

**Mario Sclarandi**

la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Alla cara memoria di

**Adalgisa e Adolfo Aldera**

saranno celebrate Messe di suffragio il giorno 27 alle ore 9 nel Santuario Sacro Cuore di Maria.

Giorgio e parenti tutti ricordano con immutato dolore

**Nanda Boari in Giorgi**

In S. Carlo Messa sabato 27 ore 11.

RINGRAZIAMENTO

Giacinta Germano Galetti e famiglia ringraziano quanti personalmente o con scritti o con opere di bene porsero le condoglianze per la morte del

**Dott. Luigi Germano**

Il più sentito e vivo ringraziamento vada ad Umberto di Savoia, rappresentato dal conte Girindi di Panissera, alle LL.AA. i Duchi di Bergamo e di Pistoia, ai rappresentanti del P.N.M., del P.M.P. e dell'U.M.I. di Torino.

I familiari del compianto

**Carlo Boffo**

commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro Estinto, sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro grande dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 16 ottobre alle ore 9 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione (via San Donato 21).

OMISSIS

Nel necrologio

**Marianna Cribaudo nata Persico**

leggasi: il marito Antonio.

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 8)*

**AUTISTA** per Lancino sacomiamo mobile per servizio distribuzione in Torino domicilio clienti. Esigesi che sia profondamente a conoscenza circolazione città. Presentarsi ore di lavoro Corso Casale 299. 85007

**CAMICERIA** cerca lavorante e macchinista due aghi, provette collettista, apprendista quattordicenni. Giulia di Barolo 20. F265

**CERCANSI** abilissime lavoranti apprendiste sarta donna. Scrivere casella 9365, SPI, Torino. 89130

**CERCASI** abile stiratrice biancheria, indumenti. Lavanderia San Secondo 23.

**CERCASI** aiutante macchinista pellicciaia lavoro annuale. Telefonare 882-485.

**CERCASI** bambinaia diplomata, lunga esperienza. Esigonsi [illegible]. Telefonare 81-352. F2681

**CERCASI** commessa-cassiera 20-30enne bar-pasticceria bella presenza, referenziata, cauzione. Tel. 583-641 ore 9-13.

**CERCASI** coniugi, moglie tuttofare, marito lavori agricoli per piccola azienda montana. Istituto Zootecnico, via Pianezza 115, Torino. [illegible]

**CERCASI** domestica fissa referenziata. Telefonare 534-637. 84730

**CERCASI** ortofrutticoltore pensionato con famiglia per villa paraggi Genova, alloggetto e piccolo mensile. Referenziati. Scrivere casella 5297. SPI. Torino

**CERCASI** tuttofare fissa 20-30enne per casa zona Crocetta. Ottimo trattamento. Presentarsi corso Moncalieri 203

**CERCO** aiutante commessa drogheria, sedicenne. Via Principe 12. 36293

**CONIUGI** cercano giovane tuttofare referenziata, fissa o giornata. Tel. 51-480.

**CONIUGI** con bambino cercano fissa tuttofare referenziata. Tel. 51-087. 19506

**CONIUGI** soli cercano ragazza tuttofare 18-25enne, fissa. Scrivere casella 5312. SPI. Torino. [illegible]

**FRESATORE** stampista et aggiustatore stampista cercansi. Telefonare 390-340.

**INDUSTRIA** dolciaria cerca serio e provetto caramellista. Scrivere casella 6005 SPI, Torino. 84713

**LATTONIERE** idraulico di seconda categoria oppure aiutante cercasi. Telefonare 587-773. M3164

**LAVORATE** casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria azzurra «Orion» lire 100.000. Insegnamento [illegible]. Caserci, San Quintino 4 bis. T4103

**OFFSET** capo macchinista esperto specializzato lunga esperienza disposto trasferirsi Genova cerca primaria ditta. Scrivere casella 21 P. SPI. Genova. 12752

**PICCOLA** famiglia signorile cerca tuttofare media età pratica servizio e cucina. Escluso bucato, lavori pesanti. Referenze controllabili. Telefono 386-036.

**RAGAZZA** tuttofare fissa cerco, ottime condizioni. Telefonare 694-342. 36771

**TORNITORE** aggiustatore giovane o apprendista cercasi per costruzioni stampi. Scrivere casella 2008. SPI. Torino.

**TORNITORE** prima categoria cercasi con urgenza. Telefonare 20-931. 37927

### 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

**ACCREDITATO** Oleificio cerca agenti desiderosi integrare proprie attività vendita olio oliva direttamente famiglie, lavoro serio, ottime provvigioni. Fratelli Verda, Oneglia. 12419

**AZIENDA** commerciale siderurgica metallurgica [illegible] cerca diplomato 25-35enne esperto venditore quale agente zona di Torino. Retribuzione e provvigione, minimo garantito. Scrivere casella 8335 SPI, Torino. 84346

**CERCASI** piazzisti residenti città o provincia vendita liquori. Scrivere casella 6304, SPI, Torino. 84711

**CERCASI** rappresentante scatolificio carbone per Piemonte e Lombardia. Scrivere casella 3319. SPI. Torino. M3890

**CERCO** giovane intraprendente, desideroso iniziare buon lavoro, possibilmente patente auto, con cauzione. Scrivere casella 8333, SPI, Torino. 84532

**FABBRICA** lampadari cerca rappresentante già introdotto elettricisti Piemonte avente altre rappresentanze non in concorrenza. Guidotti Palmiro, via Ibsen 30, Viareggio. 12693

**FABBRICA** liquori cerca rappresentanti Piemonte con o senza automezzo. Scrivere casella 4003, SPI, Torino.

**ORGANIZZAZIONE** vendita prodotti germanici assumerebbe rappresentanti in Italia. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere casella 3385, SPI, Torino.

**FABBRICA** tubi gomma deposito Torino cerca Torino Piemonte introdotti categorie rivenditori. Inutile scrivere non conoscendo articolo. Scrivere casella 6399, SPI, Torino. 84547

**GROSSISTA** drapperie esclusivo cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere casella 10 C. SPI, Milano.

**IMPORTANTE** ditta coloranti e ausiliari cerca rappresentante zona Torino ben introdotto uffici acquisti delle industrie tessili, conciarie dei detersivi. Scrivere casella 14 C. SPI. Milano. 12742

**PIAZZISTA** abbisogna industria vendite negozi propria produzione materiale elettrico. Scrivere casella 9251. SPI. Torino.

**PUBBLICITA'**, produttori introdottissimi cerchiamo Torino, Piemonte, [illegible] 90.000 e provvigioni. Referenziare e cauzionare. Curriculum. Scrivere casella 3389 SPI, Torino. M3323

**SERIO** introdotto Brescia - Alto Adige e provincie, provvisto auto, rappresenterebbe importante casa liquori, dolciumi. Referenze. Morletti, v. Solferino 26, Brescia.

### 18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Sicura Italia, Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251

**ABBIATE** presente: istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pellegatti, tel 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

**ABBI[illegible]** accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefoni 41-100, 521-549. 3357

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini. Cavour 5. telefonare 521-121 [illegible]

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini informazioni ovunque. «Ralpol», Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 8837

### 20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

**DEPILAZIONE** definitiva metodo moderno. Studio Estetica, Principe Tommaso 27. Torino. 85817

**ESTETISTA** diplomata: massaggi cure estetici, sportivi. Telef. 750-849.

### 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

**A** buone condizioni: 103 semestre, T.V., 600. Multipla. Belvedere, camioncino 10 quintali originali Cavallero corso Brescia [illegible] 11982

**ABBIAMO** Appia seconda serie; Aurelia B 12. B 22; Giulietta T. I. e normali elaborate queste occasioni. Sprint Veloce; 1200 Granluce; 1400 B recentissime e cabriolet 103 occasioni 1100 Stella Alpina cabriolet; 600 Vignale nuove occasioni; permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. [illegible] 46-681.

**ABBIAMO** Aurelie B 12; Giuliette T. I. e normali, elaborate, nuove, occasioni; Sprint veloce; Ford Consul nuova; [illegible] Granluce; 1100 B recentissime; 103 occasioni; 600 Vignale, nuova, occasione; 500 C belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. telefono 46-681. [illegible]

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogarage Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

**ABBIAMO** rateatamente con pieni autisti autovetture d'occasione ogni tipo, permute massime rateazioni. Autosalone, Bertola 17. 867

**AUTONOLEGGIANSI** vetture con senza autista, 1400. 103. 600. Principe Tommaso 12. Telef. 60-564. 6725

**AUTONOLEGGIO** moderno, nuove 600. pulmino, 600 [illegible], 103. 1400. Telefonare 276-[illegible]. 7476

**AUTOSALONE** Bertola, Commissionario Franchi Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600. 1100. Giulietta, diverse. furgoncino su telaio multipla, Massime rateazioni. Bertola 17

**BELLISSIMA** 1100 (103), tipo 1957, vendo esclusivamente a privato. Telefonare 580-680. 37876

**BUONISSIME** occasioni, vendiamo qualunque tipo di autovettura, piste, nuove, permute, lunghe rateazioni. Garage Stati Uniti 7, telef. 43-365. 10604

**CAMIONISTI** vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili Carrera, telef. 661-479. [illegible] Roma 46, borgo S. Pietro, Torino.

**COMMISSIONARIA** Renault vende urgentissima: Giulietta perfettissima, [illegible] pbine semi nuova, Peugeot 303, 1100 camioncino 7 ql. Telefonare 697-872.

**CONTACHILOMETRI**, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Sinceri, via Pio V 13. 3806

**L'AUTOSALONE** Paternoster garantisce con apparecchiatura Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonate [illegible]-534. 10505

**LIQUIGAS**, impianti garantiti, collaudati. Prezzi assoluta concorrenza. Metano 40 mila. Martorelli 80. Telef. 22-109.

**METANO** Agip consente economia 70 % e raddoppia durata motore impianti perfetti lire 45.000, bombole usate gratuite. Spem, Botticelli 71, Telefonare 280-300. 289-908. 16443

**MOTOCARRO** [illegible] condizioni portata quintali 15 vendesi. Telefonare 700-066

**OCCASIONISSIMA** Giulietta berlina, perfettissima, vendo, contanti, eventualmente rateizzo. Telefonare 697-872.

**OCCASIONISSIMA**, 2 Seslan e tittorchio elaterati, 1 cassettale, ottime condizioni. Telefonare 278-281. 98231

**PEUGEOT** [illegible], la miglior vettura media europea, L. 1.555.000 sdoganata. Commissionaria, Napione 26. tel. 81-606.

**PRIVATO** vende [illegible] Ardea 4 marce 13 volta. Telefonare 591-987.

**PRIVATO** vende 600 [illegible] 4.000. eventualmente rateizzabile. Telef. 524-773.

**PRIVATO** vende 600 principio 1957. Telefonare 523-840. M8290

### 23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

**AGENZIA** Montebello 4, telef. 882-394, compero, vendo, cambio, auto-moto.

**ITOM**, occasioni: Sport, Supersport. Remero, via Pianezza 51. 2221

**LAMBRETTA** consegna immediata, vasto assortimento. Franchino, Repubblica 24, telef. 280-244. [illegible]

**LAMBRETTA!** da Pasquero, Principe Amedeo 11, troverete sempre vasto assortimento nuove ed occasioni. Consegna immediata. 7234

**MOTOFURGONCINI** Ape, Vespa, [illegible] modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Ustaldelli, corso Peschiera 173. T4170

**MOTOFURGONI** Vespa, cambi, occasioni. Toss (Agenzia Piaggio) [illegible] San Maurizio 31. 600

**VALUTIAMO** 25-30.000 vostra motocicletta anche da demolire, prendendo questo mese Moto MV, differenza anche a rate, Moto MV Cavalieri, corso Vittorio 38, via Nizza 35. 6033

**VESPA** mod [illegible] [illegible] tre. vendo. Via Breglio, 131. 56290

**VOLETE** [illegible], cambiare, vendere Vespa, Ape? Motomi, Unione Sovietica 185. Telefono 393-628. 5891

### 22 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** assortimento vasto macchine per scrivere e calcolatrici nuove, occasione. Vendite rateali, Mayo, Botero 4, telef. 48-645. 8527

**ACCESSORI**, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 8. Telefono 62-508. 482

**ACQUISTO** contanti Vespa recente ottimo stato. Telefonate ore pasti 276-010.

**AFFARONE** svendo sala pranzo Impero, 180.000. salotto [illegible]. Tel. 882-306.

**AFFARONE**, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 24.

**AL** Center Radio, S. Secondo 45, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per captare programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici, Sconti speciali, rateazioni. 9814

**AL** Mobilificio Treves, liquidansi 100 camere ogni stile. Sconti rilevanti. Facilitazioni. Monte Pietà 23. [illegible]

**ANTICAMERE** con armadio [illegible] Incisa Maggiolini Barocco veneziano [illegible] modelli corso Racconigi 124 bis.

**ARCIOCCASIONE** vendo macchina maglieria semi nuova. Telefonare 603-050, ore negozio. 84278

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Buonarroti Battisti, camera matrimoniale 75.000, tinelli 21.000. grandi [illegible] 25.000 Facilitazioni. 2774

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

**BANCHI** bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 3. 5378

**BOXER** femmina 6 mesi vendo, figlia campioni, pedigree. Telefonare 384-448.

**CAMPAGNA?** Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17, Rato Arte 275

**CAUSA** trasferimento vendo bella camera pranzo 45.000, tappeto, mobili vari, lampadario. Telefonare 80-850. 84983

**DUBIED** del [illegible] miglior macchina maglieria Magliaie, avrete continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino [illegible] telef. 528-030. Saluzzo, Gonfalonieri 42, Ivrea, Palestro 60. Aosta, Grassert 16. 11735

**ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lolli, via Mazzini 41. 6018

**LIQUIDIAMO** a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari usati o di produzione 1956-57. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 vicino al «Caval 'd Brons». L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

**MAGLIAIE!** Provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 5102

**MAGLIERISTE!** Da Orlando, casa della macchina per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11640

**MOBILI**, affare conveniente, acquistandoli da «La Mobiliare», Belfezia 19, Facilitazioni. 2384

**MOBILI** «Cambelle», vasto assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. [illegible]

**MOBILI** «Casaceleste», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento. 30 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.

**MOBILI**, lavorazione di Cantù, lusso, comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6085

**MOBILI** lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Iberia 2 (ang. p. Vittorio)

**MOBILI** vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 109.

**MOBILIFICIO** «Miraflori», via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 13 (borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000. tinelli 58.000. Facilitazioni! 8629

**MOBILIFICIO** «Roma», Bertholet [illegible], mobili lusso e comuni, matrimoniali 90 mila, tinelli [illegible], poltronaletto 19.000.

**OCCASIONI** bussolasime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Catanzaro, corso Re Umberto 11. telef. 49-977. 4108

**OCCASIONISSIME** macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Angiola, Cavour 6 [illegible]

**PELLICCERIA** Borello, C. Alberto 29. Liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11681

**PELLICCERIA** Borello, Carlo Alberto 29, offre a prezzi d'origine una partita di pacchi e confezioni di persiano Bukara, di persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. 240.000.

**PIANOFORTI** affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway-Bechstein.

**PIANOFORTI** Ciccotelo, via Lagrange 2, telef 535-211, Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 408

**PIANOFORTI** nuovi, occasione, vendo [illegible] [illegible] condizioni. Berra, Principe Tommaso 31, telef. 60-009.

**POLTRONA** [illegible] pelle, tavolo, armadio, libreria, vendo. Telef, 770-365 ore pasti.

**SVENDO** camera letto noce, Impero, 170.000 Tinello [illegible]. Tel. 883-306.

**TAPPEZZERIA** carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936

**TELEVISORI:** novità eccezionali predisposti per TV colore. Sensazionale nuova linea 1959. Radio Mondial, Madama Cristina 28. Rateazioni. Prezzi imbattibili. 868

**TRASPORTI** celeri con camioncini, città, provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 6725





**ABBIAMO** rateatamente 1100-103, 1100 E 1400 giardinette belvedere, 1100 [illegible], Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787

**ABBIAMO** 103 nuova semi-nuova, [illegible] [illegible] 1400 A nera. 600 semi-nuova d'occasione, 500 C vetture giardinette legno e belvedere, Ardea 5 marce Cambi, facilitazioni, Viareggio 5

**ABBIAMO** 600. Simca Aronde metano, 103 Spider tipo 310, B 20-2500. Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofaro, Arcademia Albertina 3, telef. 882-892.

**ADATTA** ambulanti vendo bella giardinetta metallica su autotelaio 1100 L. Telefonare 882-078. 86767

**AFFIDATECI** vendita vostra auto ricaverete il massimo. Argos, piazza Carlo Felice 64. telef. 46-007. 7014

**ALFA** 1900 Super '56 vende privato. Telefonare 32-443 04612

**ALL'AUTOAGENZIA** Roberto, Lagrange n. 13. Giulietta 1957, Appia II serie, 103 1953, 600, belvedere. Telefon. 523-652.

**ALL'AUTOSALONE** Mollo, Tunisi 107, vendesi cambiasi: Giulietta Spider, dieci mesi, TI sei mesi semi-nuova. Alfa 1900 [illegible] nera, giardinetta Fiat Sleeping nuova, prezzo occasione. Camioncini, furgoncini 10 ql., ELR ultimi. Telefonare 670-092. 501

**ALL'AUTOSALONE** «Trattore», Roma 237 bis, telefono 42-535. Alfa 1900 Super '57. Giuliette normali, Spider, Appia II serie, gran-turismo 2500. 600 [illegible]. 103 103 E liquigas, 103-53, 1400 A. Cambi, rateazioni. 10495

**APPIA** come nuova 9000 km. privato vende. 490.000. Telefonare 298-510.

**AUTOCARRI** 3 RO ribaltabile [illegible] [illegible]. 626 normale, vendo Susa 26

**AUTOCARRI** 680, ribaltabili, 626 626 Autogero, Beta benzina 615 recente, 1100 ELR. 1100 sette quintali furgone 615 benzina, furgone 500 C. ecc. Telefonare 72-080 Palmero, Francia 81.

**AUTONOLEGGIO** Duchessa Jolanda 32, 1400. 103. 600. 600 Multipla, nuova 500, 600 Belvedere. 2076

**AUTONOLEGGIAMO** autovetture [illegible] rate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apes, telefonare 86-104. 888-936. 935

**BIANCHINA**, 1400 A. 103. 600. Appia 1954. 600 multipla. 500 C. [illegible], 1100 E 1100 E giardinetta, Pellissero, Francia 21 Telefonare 73-959. 580

**CONCEDIAMO** rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. Ifisauto, San Quintino 4 bis, telefono 53-946. 8623

**FIAT** Commissionaria «Ara», corso Belgio 101, telef. 890-889. Vasto pubvenientissimo assortimento usato Fiat, 686 ribaltabile, 615 furgone. Massime facilitazioni, Rateazioni. 10409

**FIAT**-Seva Commissionaria, via Nizza 39: Vasto assortimento autovetture autoveicoli industriali: 500. 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia Aurelia B 20 Granturismo, giardinette belvedere, familiare, Autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 quintali 10. 615 furgone camioncino, 636 autocarro. Cambi rateazioni. 5823

**FIAT** 600 [illegible] rodaggio, verde chiaro, vendo. Telefonare 275-112.

**FINANZIAMENTI** a migliori condizioni concediamo su automezzi: Cornaglio, corso Re Umberto 5 6821

**FINANZIAMENTI** in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. [illegible]-536.

**FINANZIAMENTI:** prestiti su autoveicoli. Telefonare 521-281, piazza Statuto 1 G.

**FINANZIAMENTI:** convenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 10342

**FINANZIAMO** rapidamente auto case terreni valutando massimo Tel. 53-891, 53-590. 10343

**GAS** liquidi impianti OMT Tartarini, completi di commutatore alternato per insegnamento bombole [illegible] 55.000. Presso Auto Genova, Commissionaria unica, Giacosa 38 Telef 687-514. 7570

**GIARDINETTA** perfetta [illegible], ottima 1100, Expolizo 50.000. C. Vittorio 117.

**GIPPONE** metano vendo, Telef. 76-125 Borgo San Dalmazzo (Cuneo). 12851

**IPITAUTO**, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

**IMPIANTI** Weber gas liquido, prezzi concorrenza, Concessionaria Fukra, Chiesa 16 Telefonare 883-990. 3411

**JEEPPONE**, Dodge Bianchi, Diesel normale GMC Machapoova ribaltabili 500 C vendesi. Telefonare 32-392.

**LAMBR**, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza Cravecorino 28. Telefonare 20-653. 3161

**LANCIA** Italcar Commissionaria: disponiamo ottime vetture d'occasione. Via Bertola 7, interno. Tel. 42-447, 538-777.

**PRESTITI** a migliori condizioni concediamo su automezzi. Cornaglio, corso Re Umberto 5. 6821

**SADAUTO**, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, vende, permuta, automobili, autocarri, nuovi ed usati. Autocarri 615 N. 1100 I, vettura 1400, 1100, 600, belvedere, giardinette. Lunghe rateazioni. 4440

**VENDESI** auto da noleggio libero con licenza. Telefonare 671-485. M2169

**VENDESI** 600 mesi 5, azzurra. Telefonare 758-003. 84581

**VENDIAMO** permutiamo facilitando pagamento bellissimi Leoncini corti lunghi recenti 615, Bianchi Sforzesco, Lancia Beta, 1100, 10 q.li, cassonati furgonati tipo 1957. Corso Raffaello 18. 86383

**VENDO** Ardea cinque marce bellissima, vero giudizio, facilitazione. Verrelli 111.

**VENDO** Aurelia B 10, stato spider Y 8 nuova. Telefonare 81-073. 2538

**VENDO** camioncini 1100 7-4 ql., Augusta 4, 614 7. Aurelia B 21 metano, Telefonare 890-575. 88805

**VENDO** 600 mesi sei a privato. Telefonare 278-376. 84868

**VENDO** 1100, 6 mesi colore verde avorio, Telefonare 767-233. 87602

**VENDO** 1400 Diesel 19.000 km., motore Macchi metano rimessa nuovo, Telefonare 800-950. 69199

**VENDONSI** diversi camioncini furgoncini Fiat, autocarri 626, 640 N. 615 n. 2, normali, ribaltabili, Benedio, via Sambuy 29, telef. 20-307. 7235

**500 C** 230.000, 600 315.000, autobianca 210.000, 103 '55, 500 [illegible] 95.000 [illegible], Lancarre Po 43 M6702

**600** azzurro-verde, seminuova, tagliando, chilometri 3.800, vendo, Telef. 551-637.

**600** mesi 6, azzurra, km. 4200, vendo privato. Telefonare 888-944. M3385

**600** sei mesi, km. 3500, vendo 540.000. Telefonare 361-369. 04569

**600** semestre, grigio chiaro, 3600, vendo. Telefonare 278-391 ore serali. 84017

**600** '56, 500 C come nuova, occasione vendo. Telefonare 280-340. F2731

**1100** [illegible] mesi 6, vendo privato. Telefonare 590-480. [illegible]

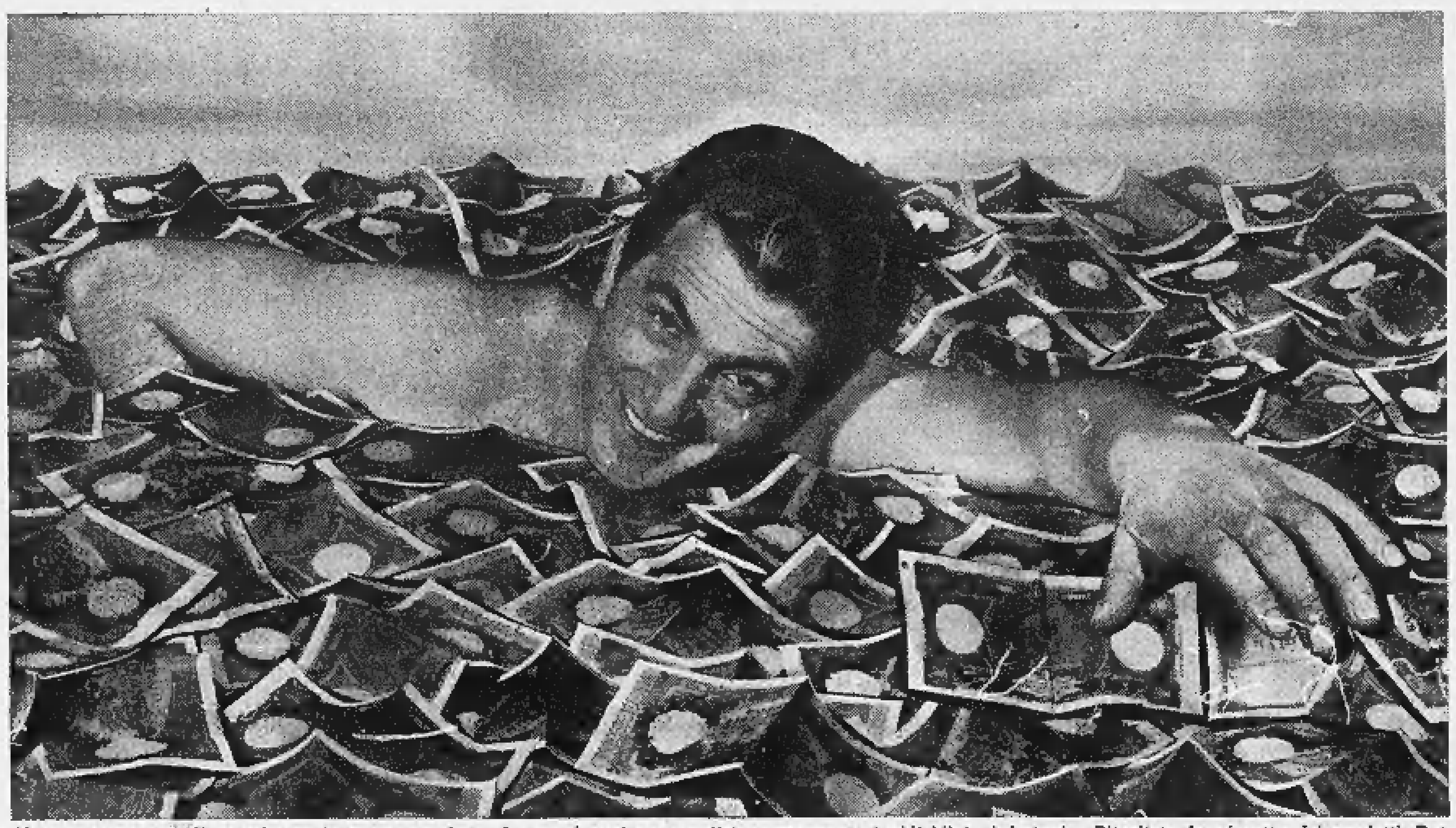
**1100** Diesel ordina, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano sette cinque quintali, Ferrero, Campana 2. 10021

**1400 A** 55, motore nuovo, impianto liquigas, vendo, Telefonare [illegible]

*Un mare di milioni vi attende*

# UN MILIONARIO AL GIORNO

*tra i consumatori dei prodotti Durban's*



*Non preoccupatevi di quest'uomo in mare, non buttategli il salvagente: con tutti quei quattrini si potrà comprare una barca o addirittura una nave... La sua è anzi una condizione veramente invidiabile! Siamo quindi certi di farvi cosa gradita annunciandovi che presto capiterà forse anche a voi questo strano infortunio. Ritagliate le vignette dei prodotti Durban's e speditele subito alla Durban's - Milano. Nell'attesa potete pensare ai sogni che vorreste realizzare!*

## Amici della Durban's amici della fortuna!

Il 1° ottobre prossimo si aprirà il nuovo periodo della prodigiosa pioggia di milioni Durban's.

Ci è caro, in questa occasione, porre l'accento sulla chiarissima e cordiale intesa stabilitasi, da molti anni, fra un vasto pubblico di consumatori ed una grande Casa qual'è la Durban's.

Ecco perché in questa pagina abbiamo voluto ricordare i volti e le parole di alcuni dei molti milionari creati dai sorteggi Durban's del 1955.

Col rinnovarsi di questa grandiosa manifestazione, vi offriamo nuovamente la chiave di quella fortuna che sempre sorride agli amici dei famosi prodotti Durban's, ovunque apprezzati per la loro superiore qualità ed efficacia.

### *Milioni per tutti*

Come già nel 1955 anche quest'anno nascerà ogni giorno un nuovo milionario.

Molti consumatori dei prodotti Durban's potranno realizzare i loro sogni poiché tra essi verrà quotidianamente sorteggiato un milione in gettoni d'oro.

La Società Durban's porge quindi i più fervidi auguri di buona fortuna a tutti i suoi fedeli amici e rivolge a coloro che ancora non fanno parte di questa schiera, un caloroso invito ad approfittare di una iniziativa eccezionale per far finalmente conoscenza con i prodigiosi prodotti Durban's, dispensatori di bellezza e di successo. Ricordate: chi è amico della Durban's è amico della fortuna!

## BASTA UNA VIGNETTA DURBAN'S PER DIVENTARE MILIONARIO!

### *Tutte le vignette dei 6 prodotti DURBAN'S sono valide per concorrere*

A partire dal 1° ottobre 1958, tra coloro che avranno inviato una o più vignette dei prodotti Durban's, verranno estratti, ogni settimana, sette nominativi, ciascuno dei quali avrà diritto al premio di un milione in gettoni d'oro.

E' molto semplice partecipare alla fantastica distribuzione di milioni che la Durban's si appresta a rinnovare per i suoi consumatori. Occorre soltanto:

— acquistare uno o più dei famosi prodotti Durban's (Dentifricio in pasta nei tipi bianco e alla clorofilla, Dentifricio liquido, Spazzolini, Sapone e Creme di Bellezza nei tipi per il viso e per le mani);

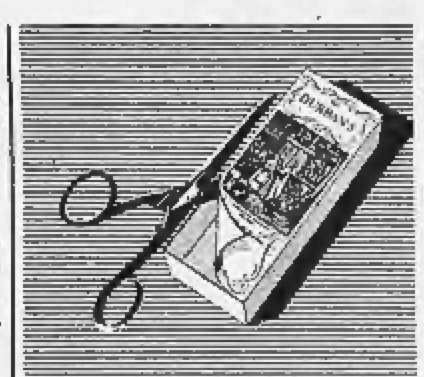
— ritagliare la «vignetta» che si trova stampata a colori su ognuno degli involucri (per gli Spazzolini occorre il «sigillo di garanzia»);

— scrivere in modo chiaro, dietro a ciascuna vignetta (il «sigillo di garanzia» dovrà ovviamente essere incollato su un foglietto di carta) il proprio nome, cognome, domicilio e spedirle in busta affrancata, al seguente indirizzo:

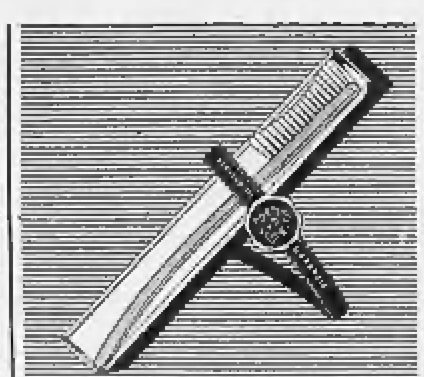
DURBAN'S - MILANO.

**ATTENZIONE!**

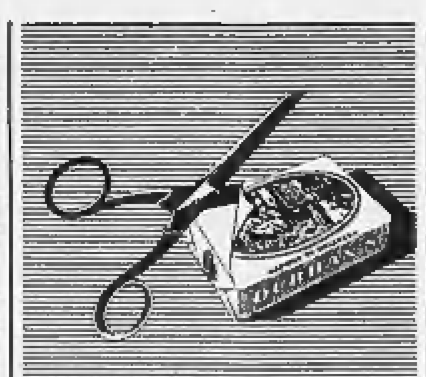
Potete spedire, in una sola busta, quante vignette volete. Ogni vignetta rappresenta una possibilità di vincita. Quindi: più vignette, più probabilità di vincere!



**Dentifricio** - *Sia il tipo bianco sia il tipo alla clorofilla, contengono i due prodigiosi componenti, l'Owerfax e l'Azymiol, che danno splendore e salute alla dentatura. Entrambi sono in vendita nei formati: piccolo, L. 130; normale, L. 210; gigante, L. 330. Il Durban's viene prodotto anche in soluzione idroalcoolica (Dentifricio liquido): prezzo, L. 300 il flacone.*



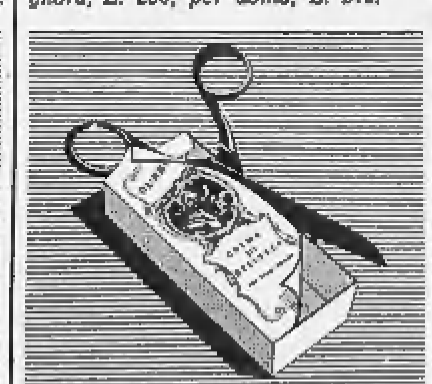
**Spazzolino** - *Lo Spazzolino Salvasmalto Durban's è stato realizzato secondo un nuovo criterio. Infatti le sue pure setole naturali selezionate, sono lavorate in modo speciale affinchè non danneggino lo smalto dei denti. Lo Spazzolino Durban's è adatto per qualsiasi dentatura, anche la più debole. Per bambino, L. 170; per signora, L. 250; per uomo, L. 270.*



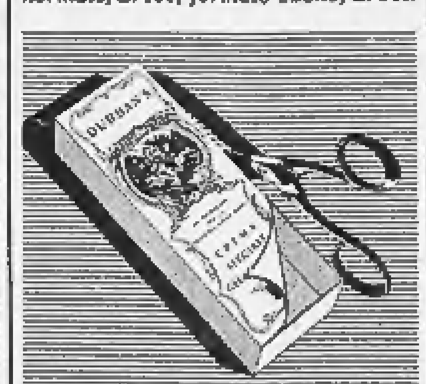
**Sapone** - *Il Sapone di Bellezza Durban's esplica un'intensa azione detergente e rinfrescante perchè contiene Neutrol, il condizionatore biogeno che, in virtù delle sue proprietà, agisce come crema nutriente anche sulle pelli più delicate. Il Sapone di Bellezza Durban's svolge una benefica azione supermolliente. Formato normale, L. 100; formato bagno, L. 140.*



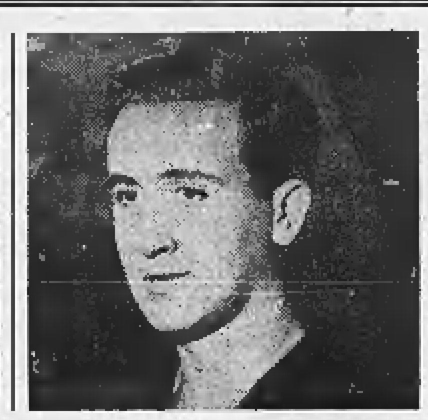
**Crema per il viso** - *Tipo per pelli secche e normali, in confezione azzurra: questa crema, date le speciali sostanze nutritive che la compongono, rende la pelle morbida, elastica e compatta, donando al viso una freschezza incomparabile. Scatola formato normale, L. 120; formato grande, L. 250; tubetto formato normale, L. 250; vasetto, L. 400.*



**Crema per il viso** - *Tipo per pelli grasse, in confezione gialla: appositamente studiata e realizzata per normalizzare gli effetti della eccessiva secrezione sebacea, fa scomparire l'antiestetico lucido che tanto nuoce alla bellezza del viso e che appunto per questo è tanto deprecato da ogni donna che abbia a cuore il proprio fascino. Tubetto formato normale, L. 250.*



**Crema speciale Gelatinizzata per le mani** - *I componenti di questa crema altamente efficace, svolgono una profonda azione protettiva sulla delicata epidermide delle mani. Essi la preservano dagli arrossamenti e dalle insidie degli agenti atmosferici, mantenendola sempre morbida e vellutata. Tubetto formato normale, L. 200; formato gigante, L. 350.*

## TRE DEI 91 MILIONARI

*vi dicono come hanno avuto la gioia di realizzare un loro sogno*

Il mio nome è [illegible] Milano, abito a Bari e fui una delle vincitrici nella manifestazione Durban's 1955.

Premetto che non avevo mai creduto nella fortuna e neanche avevo tentato nulla per afferrarla.

Da molto tempo in casa eravamo affezionati consumatori dei meravigliosi prodotti Durban's; un giorno cedemmo alle insistenze della mamma che, quella volta, era decisa a tentare la sorte. E la sorte ci favorì: dopo tre invii di vignette, ci fu telegraficamente comunicata la vincita. Così potei avere molti splendidi regali e realizzare tanti miei sogni.

Ora che la Durban's sta per promuovere una nuova manifestazione, saremo veramente lieti di parteciparvi, giacchè il nome Durban's ci ispira la stessa fiducia dei suoi ottimi prodotti.

Sono lo studente Vittorio Murolo, di Napoli. Partecipai per caso alla manifestazione a premi, indetta anni fa dalla Durban's, sebbene fossi da tempo un affezionato consumatore dei suoi famosi prodotti.

Nutrivo scarse speranze di vincere; invece, dopo appena due estrazioni, la Durban's mi annunciò che ero divenuto il milionario del giorno. Naturalmente ne fui felicissimo soprattutto per la vincita, tra i numerosi premi, di un'automobile: io, che fin d'allora ero un appassionato pilota, avrei finalmente avuto una macchina tutta per me!

Desidero sottolineare come la correttezza e l'ineccepibile organizzazione dimostrate dalla Durban's in quella occasione, mi abbiano pienamente convinto che la fama di cui questa società gode sia assai ben meritata.

Mi chiamo Luisa Sonzogni e sono nativa di Pordenone, ove abito tuttora. Nel 1955 fui una delle molte milionarie Durban's: ricordo che mio marito, per quanto usasse da anni prodotti Durban's, si burlava un poco di me per l'assiduità con la quale effettuavo le spedizioni di vignette.

Ma io non mi lasciai scoraggiare dal suo scetticismo così ebbi la gioia di vincere tanti e tanti magnifici premi, fra i quali una Fiat 600 e un bellissimo televisore, che ancor oggi funzionano perfettamente.

Da allora ho continuato a raccogliere le vignette dei prodotti Durban's. E quando sono nate le ormai famose Creme di Bellezza la mia amicizia con la Durban's si è accresciuta: chissà che ora non sia proprio una delle loro vignette a farmi vincere un altro milione!

## *Durban's mago del fascino femminile*

Seguiamo una donna nello svolgersi della sua giornata, dal mattino fino all'ora in cui si corica. Si tratta di una nota annunciatrice della TV, che per discrezione chiameremo Lia.

Lia non è mai stata una bellezza clamorosa, eppure oggi il suo viso sorride dal video a milioni di uomini ed ogni suo atteggiamento è imitato da milioni di donne.

Ed è proprio per svelare a queste donne il segreto del successo di Lia che ora, con un po' di batticuore, entriamo nella sua camera.

E' giorno e Lia si alza: il suo primo giudice è lo specchio che le impone la prima azione basilare per la bellezza femminile: una energica lavata e un morbido, benefico, tonificante massaggio col Sapone di Bellezza Durban's; il suo viso pulito e terso e la sua pelle fresca e rugiadosa sono il risultato di questa prima operazione. La seconda operazione, importantissima, riguarda il sorriso di Lia: un poco del famoso Dentifricio Durban's basta a dare ai suoi denti uno splendore inimitabile ed un candore abbagliante.

Dopo essersi perfettamente asciugata, Lia siede davanti allo specchio, lentamente, come compiendo un rito. La sua pelle è delicata, ed ecco che un poco di Crema di Bellezza Durban's, nella confezione azzurra, scende sul suo viso come un balsamo miracoloso che rende la sua epidermide elastica e vellutata come un fiore. Altrettanto perfetto sarebbe stato il risultato se Lia avesse avuto la pelle grassa: un poco di Crema Durban's, nella confezione gialla ed il viso sarebbe stato impeccabile e senza ombra di lucido. Lia è pronta. Per tutto il giorno ella susciterà ammirazione intorno a sè e la sua bellezza, giovane e naturale, non temerà rivali. Alla sera, Lia ha ancora bisogno di Durban's; la profumata schiuma del Sapone di Bellezza Durban's detergerà la sua pelle da ogni impurità e la renderà di nuovo freschissima, mentre la portentosa Crema Gelatinizzata Durban's, avvolgendo le sue mani in una carezza profumata, donerà loro candore e morbidezza e le renderà immuni da ogni insidia, sia dei lavori domestici che degli agenti atmosferici.

Lia si corica. Fiduciosa chiude gli occhi e sorride: su di lei veglia il mago del fascino, i cui segreti sono alla portata di tutte, l'artefice prodigioso che fa di una donna qualsiasi una donna conscia della propria bellezza e del proprio potere.

Manifestazione autorizzata con Decreto Ministeriale - N. [illegible]